



Spedizione in abbonamento postale – 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

ANNO XXXIV

N. 29

REPUBBLICA ITALIANA

---

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

## REGIONE ABRUZZO

---

**PARTE I, II, III, IV - L' AQUILA, 10 OTTOBRE 2003 -**

**DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:** Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila.- Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

**PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).

**Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.**

**INSERZIONI:** La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo "dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

**Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.**

**AVVERTENZE:** Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

### SOMMARIO

Parte I

**Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione**

**ATTI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 14.04.2003, n. 266:

**Assegnazione finanziamento regionale ai programmi di recupero urbano denominati "Contratti di quartiere" dei Comuni di Pescara e Sulmona.**

DELIBERAZIONE 09.08.2003, n. 675:

**Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95, articolo 5, comma 4, lettera c) e comma 10 – D.G.R. n. 493 del 26 giugno 2002 – Fondo speciale per gli interventi di credito agevolato**

**a sostegno di attività economiche presso la F.I.R.A. S.p.A. – Direttive di attuazione – Risorse 2002.**

DELIBERAZIONE 09.08.2003, n. 680:

**D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, come modificato dal D.P.R. 31 marzo 2000, n. 440: Definizione degli impianti a struttura semplice.**

DELIBERAZIONE 09.08.2003, n. 688:

**D.G.R. 999/2002 recante: “Legge regionale 10 maggio 2002, n. 7, art. 4, comma 3 – Contributi alle Comunità Montane per l’acquisto di autobus e minibus per il trasporto locale per le esigenze sociali del territorio e per l’abbattimento delle tariffe di lavoratori e studenti”. Modifiche ed integrazioni.-**

DELIBERAZIONE 26.09.2003, n. 815:

**Legge 08.02.2001, n. 21, art. 4 – D.M. 30.12.2002 – Bando per la realizzazione dei Programmi innovativi in ambito urbano denominati “Contratti di Quartiere II”.**

## **DECRETI**

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 19.08.2003, n. 148:

**Nomina Presidente Commissione assegnazione per la formazione delle graduatorie alloggi ERP presso l’ATER di Chieti.**

DECRETO 19.08.2003, n. 149:

**Commissione per la formazione graduatorie assegnazione alloggi ERP presso ATER dell’Aquila – Sostituzione componente.**

DECRETO 19.08.2003, n. 150:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone delle terre civiche site nel Comune di Casoli (CH). Ditta Verlengia Nicola.**

DECRETO 19.08.2003, n. 151:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone delle terre civiche site nel Comune di Elice (PE). Ditta Nerone Alfredo.**

## **DETERMINAZIONI**

Direttoriali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/20/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006 Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione Locale “ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO”.**

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/21/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006 Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione Locale “ARCA ABRUZZO”.**

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/22/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006 Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione Locale “MAIELLA VERDE”.**

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/23/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006 Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione Locale “MARSICA”.**

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/24/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006 Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione Locale “LEADER TERAMANO”.**

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/26/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006 Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione Locale “VASTESE INN”.**

DETERMINAZIONE 07.05.2003, n. DH/27/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006 Abruzzo – rettifica n. DH/26/03 del 29/04/2003.**

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
*SERVIZIO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA REGIONE E COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITÀ ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 25.08.2003, n. DA5/148:

**L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione “FRATERNA TAU” – L'Aquila.**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 07.08.2003, n. DH18/41:

**Ripartizione dello stanziamento finalizzato alla tutela della fauna selvatica ed all'attività venatoria ai sensi delle LL.RR. 30/94, 33/95, 93/97 e 54/98 – Anno 2003.**

DETERMINAZIONE 07.08.2003, n. DH18/43:

**Determinazione del termine di presentazione delle istanze ex art. 20 l.r. 7/2002 – anno 2003.**

DETERMINAZIONE 12.08.2003, n. DH18/44:

**DGR 994 del 26/11/2002 – L.R. n. 7 del 10/05/02 art. 20. Aiuto al reddito dei lavoratori delle imprese abruzzesi impegnate in attività di facchinaggio nei Mercati Ittici regionali in relazione ai mancati guadagni provocati da “Fermo Biologico e/o tecnico” – anno 2002. Ditte Beneficiarie: “Aurora s.r.l. – Società Coop- a resp. Lim.” e “Nuovo Progresso – Società Cooperativa a r.l.”. Liquidazione e pagamento saldo.**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 07.08.2003, n. DH10/28:

**Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 Abruzzo – Misura “A” Annualità 2001/2003 (1° Sportello) – Domanda n. 04156559132 del 15.06.2001.**

**Opere: Acquisto macchine ed attrezzature. Ditta Masciotra Antonio residente alla loc. Sperduto, 21 Alanno (PE). Settore produttivo Zootecnia da latte. Liquidazione finale contributo in conto capitale.**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 07.08.2003, n. DH12/44:

**Legge 14.02.1992 n. 185, Art. 3, Comma 2, lettera e – Contributi in conto capitale alle aziende agricole danneggiate dai Venti Impetuosi del 03-04 Marzo 2001 in provincia di Teramo.**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 29.07.2003, n. DH4/115:

**D.G.R. 1250 del 27.12.02. Assegnazione dei diritti d'impianto nuovamente creati per vigneti destinati alla sperimentazione vitivinicola per la produzione di vini DOC, DOCG e IGT nella Regione Abruzzo.**

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
*SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 11.08.2003, n. DI3/72:

**Ditta EFFECCI s.n.c. Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località “Caracciolo” nel Comune di Penne (PE).**

DETERMINAZIONE 11.08.2003, n. DI3/73:

**Ditta Soc. Agraria Rotacupa s.a.s. . Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località “Congiunti” nel Comune di Collecervino (PE).**

DETERMINAZIONE 11.08.2003, n. DI3/74:

**Ditta Saline s.r.l. . Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località “Case Cardarelli” nel Comune di Collecervino (PE).**

DETERMINAZIONE 11.08.2003, n. DI3/75:

**Ditta Soc. Agraria Rotacupa s.a.s. . Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località “Cartiera” nel Comune di Loreto (PE).**

DETERMINAZIONE 11.08.2003, n. DI3/76:

**Ditta Tavo Calcestruzzi s.a.s. . Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località “Cardito”. Comune di Loreto (PE).**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE ED AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI  
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 04.08.2003, n. DC/7/225:

**Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. –Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Sant’Eufemia a Maiella (PE).**

DETERMINAZIONE 04.08.2003, n. DC/7/226:

**E.R.P. – Legge 17.02.1992, n. 179. Programma Quadriennale 92/95. Verbale C.R. 79/1 dell’11.02.1998. P.R.U. Comune di Teramo disposto con D.G.R. n. 181 dell’11.02.1999. Autorizzazione all’utilizzo del ribasso d’asta di Euro 81.980,55 (£. 158.736.465).**

DETERMINAZIONE 12.08.2003, n. DC/7/254:

**ATER Teramo – Autorizzazione al reinvestimento dei proventi ex legge 560/93.**

DETERMINAZIONE 12.08.2003, n. DC/7/255:

**ATER Teramo – Autorizzazione ripiano perdite esercizi 2000/2002.**

DETERMINAZIONE 25.08.2003, n. DC/7/264:

**Determinazione del prezzo di cessione di n. 6 alloggi Abilag nel Comune di Trasacco – costruiti ai sensi della Legge 30 dicembre 1960, n. 1676.**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE, AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO, RETI  
TECNOLOGICHE  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI*

DETERMINAZIONE 29.07.2003, n. DC6/5:

**Deposito presso la Segreteria del Comune di Avezzano (AQ) dell’Elenco delle Ditte e del Piano Particellare relativo all’esproprio per costruzione opificio Ditta LA SPLENDOR di Benedetto COLASI - Avezzano (AQ).**

DETERMINAZIONE 12.08.2003, n. DC6/6:

**Autorizzazione occupazione temporanea d’urgenza, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L’Aquila, dei terreni siti nel Comune di L’Aquila per lavori di costruzione stabilimento industriale per produzione carta stampata - Ditta Mercurio Service srl.**

DETERMINAZIONE 12.08.2003, n. DC6/7:

**Autorizzazione occupazione temporanea d’urgenza, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L’Aquila, dei terreni siti nel Comune di L’Aquila per lavori di costruzione stabilimento industriale per laminati in alluminio- Ditta A.L.A. srl.**

DETERMINAZIONE 14.08.2003, n. DC6/10:

**Autorizzazione occupazione temporanea d'urgenza, in favore del Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale del Vastese, dei terreni siti nel Comune di Pollutri per lavori di costruzione opificio Ditta TERMOMETALLI SUD.**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE ED AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI  
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE LOCALE*

DETERMINAZIONE 21.08.2003, n. DC8/180:

**Legge 11.01.1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" – Rassegnazione residuo di un mutuo concesso relativo ad un finanziamento disposto con il Primo Piano annuale di attuazione del Piano Generale Triennale 1996 – 1998 – Legge 02.10.1997, n. 340 "Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica", art. 1, comma 8 – Comune di Tagliacozzo (AQ).**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, RISORSE UMANE, FINANZIARIE E  
STRUMENTALI  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 18.08.2003, n. DD7/36:

**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa.**

DETERMINAZIONE 19.08.2003, n. DD7/37:

**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa.**

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
PROMOZIONE SOCIALE  
*SERVIZIO BENI CULTURALI*

DETERMINAZIONE 05.08.2003, n. DM8/142:

**DocUP Obiettivo 2 (2000 – 2006). Complemento di Programmazione (CdP): Asse 3 – Misura 3.4 – Azione 3.4.1 – Approvazione della graduatoria definitiva riferita alle istanze degli Enti aventi musei classificati di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Categoria ai sensi della LR n. 44/92.**

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI,  
POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI  
*SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO  
SEDE DE L'AQUILA*

DETERMINAZIONE 14.05.2003, n. DN12/10:

**Concessione in sanatoria di derivazione acqua per uso innaffiamento giardino stabilimento balneare. Comune di Alba Adriatica. Ditta Stabilimento Balneare "Nettuno" di Addazi Alessandro.**

DETERMINAZIONE 14.05.2003, n. DN12/11:

**Concessione in sanatoria di derivazione acqua per uso antincendio. Comune di Ancarano. Ditta Italpannelli.**

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ, VIABILITÀ, DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 08.08.2003, n. DE4/59:

**Approvazione del progetto esecutivo relativa all'impianto di cabinovia ad otto posti ad agganciamento temporaneo denominato "Le Fosse – Monte Arso" (1439,85 – 1790,00 m. s.l.m.), da realizzarsi, in sostituzione della esistente seggiovia biposto "Le Fosse – Campetti della Magnola", in Loc. Magnola del Comune di Ovindoli (AQ) da parte della società Monte Magnola Impianti S.r.l. corrente in Ovindoli, Piazzale Magnola n. 69. Art. 6 L.R. 61/83 e s.m. .**

DETERMINAZIONE 19.08.2003, n. DE4/60:

**L.R. 27.04.1995 n. 67, modificata dalle LL.LR. 17.12.1996 n. 140 e 27.12.2001 n. 85: Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita in Abruzzo – Annualità 2003. Approvazione della graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa.**

DETERMINAZIONE 21.08.2003, n. DE4/61:

**Impianto di sciovia a fune alta denominato "Piano Aremogna – Gravare di Sotto" (1417,44 – 1667,66 m. s.l.m.), da realizzarsi in località Aremogna del Comune di Roccaraso (AQ), da parte della società "Monte Tre C" S.r.l. di Roccaraso (AQ). Approvazione progetto, art. 6 L.R. 9.9.83 n. 61.**

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED  
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 18.07.2003, n. DF2/336:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "produzione conglomerati bituminosi" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta SOLBIT SEVI CONGLOMERATI s.r.l. da ubicarsi nucleo industriale in Comune di Onna di L'Aquila.**

DETERMINAZIONE 05.08.2003, n. DF2/339:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "verniciatura dell'alluminio" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta KROMOSS da ubicarsi in strada comunale del Fucino - comune di Aielli (AQ).**

DETERMINAZIONE 05.08.2003, n. DF2/340:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "verniciatura" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta ISRINGHAUSEN ATESSA da ubicarsi in c.da Saletti, comune di Atessa (CH).**

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE*

DETERMINAZIONE 06.08.2003, n. DF1/61/03:

**Programma Regionale per l'Educazione Ambientale – Annualità 2002 – Bando per la concessione di contributi per iniziative di soggetti pubblici e privati – Presa d'atto graduatoria e ammissione a finanziamento dei progetti .**

Parte III

**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI,  
POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI  
*SERVIZIO AREE PROTETTE, BENI AMBIENTALI STORICO ARCHITETTONICI E VALUTAZIONE  
IMPATTO AMBIENTALE*

- **Avviso pubblico dell'Elenco delle pratiche esaminate nelle sedute del 26.06.2003, 22.07.2003 e 07.08.2003 dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale.**
- **Avviso pubblico relativo alla realizzazione di un impianto di selezione e valorizzazione di Rifiuti Solidi Urbani.**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI

- **Accordo di programma tra la provincia di Chieti e l'Ente Parco Nazionale della Majella per la riqualificazione ambientale della strada della Majelletta e la realizzazione di un itinerario Turistico – Naturalistico accessibile.**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA

- **Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 39 del 22.05.2003 – Comune di Pratola Peligna – Variante specifica al P.R.G. – Recepimento della normativa urbanistica sulle zone agricole di cui alle LL.RR. 12/1999 e 54/1999 – Artt. 10 e 11 L.R. 12.04.1983 n. 18.**
- **Variante S.P. "Paganica – Pescomaggiore" Loc. Cretola – Vallone. Approvazione accordo di programma.**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO

**Decreto Presidente della Provincia prot. n. 47403 del 05.06.2003 di approvazione dell'Accordo di Programma per l'infanzia e l'adolescenza per la promozione di diritti e opportunità.**

COMUNE DI CELANO (AQ)

**Indennità di espropriazione preordinata all'esecuzione dei lavori di costruzione di una rimessa per il parco mezzi del Comune di Celano.**



**COMUNE DI ELICE (PE)**

**Avviso di deposito variante al Piano Regolatore Generale.**

**COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE (CH)**

**Espropriazione immobili per i lavori di costruzione impianto sportivo polivalente in località "Foro". Determinazione delle indennità provvisoria di esproprio da corrispondere alle ditte proprietarie.**

**COMUNE DI GIULIANOVA (TE)**

**Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 19.06.2003: "Piano di lottizzazione in zona G3 di Via Fonte Noci – Ditta Trifoni Domenico – Approvazione.**

**COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE)**

**Decreto di esproprio immobili per restauro del Monastero dell'Abbazia di San Giovanni ad Insulam e realizzazione di area di sosta e servizi.**

**COMUNE DI MONTESILVANO (PE)**

**Delibera di C.C. n. 46 del 23.05.2003 – Variante al settore "C" del Piano per gli Insediamenti Produttivi proposta dalla Ditta Saicem srl, adottata con delibera di C.C. 50/'02 ai sensi dell'art. 20 della LUR – Determinazione conseguente l'osservazione formulata dall'Amm. Provinciale di Pescara ed approvazione.**

**COMUNE DI MORRO D'ORO (TE)**

**Approvazione Definitiva della Variante Specifica n. 3 al Piano Regolatore Esecutivo.**

**COMUNE DI PIANELLA (PE)**

- **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 14.07.2003. Programmi Integrati di Intervento (Delibera di C.C. n. 91 del 20.12.2001). Approvazione finale del programma proposto dalla ditta Pozzi Costruzioni S.n.c. di M. Pozzi & C., Immobiliare Pozzi S.a.s. di Pozzi Antonio e Adriani Maria & C. e Marco Pozzi.**
- **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 14.07.2003. Programmi Integrati di Intervento (Delibera di C.C. n. 91 del 20.12.2001). Approvazione finale del programma proposto dalla ditta Durante Anna, Mantellini Faieta Cristiana, Mantellini Faieta Daniele, Padula Antonio e Padula Giuseppe.**
- **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 14.07.2003. Programmi Integrati di Intervento (Delibera di C.C. n. 91 del 20.12.2001). Approvazione finale del programma proposto dalla ditta D'Andrea Delia.**

**COMUNE DI POPOLI (PE)**

**Graduatoria definitiva assegnazione alloggi E.R.P. .**

UNIONE DEI COMUNI  
*CITTÀ – TERRITORIO VAL VIBRATA NERETO (TE)*

**Piano Sociale Regionale 2002 – 2004 – Piano di zona dei Servizi Sociali 2003 – 2005 dell’ambito n. 2 “Vibrata” – Verifica di compatibilità. Deliberazione di Giunta Regionale n. 207 del 27 Marzo 2003.**

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.  
*UNITÀ TERRITORIALE COMMERCIALE  
LAZIO ABRUZZO MOLISE*

**Comunicato relativo alla modifica delle modalità applicative dell’opzione tariffaria di vendita BIORARIA BT (codice UB1).**

T.E.R.N.A. S.P.A.  
*AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI ROMA*

**Elettrodotto 150 kV “Canistro – Morino”/Variante di tracciato. Comuni di Canistro, Civitella Roveto, Civita d’Antino e Morino. Pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza/Iter autorizzativi. Istanza.**

---

---

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI DELLA REGIONE

---

ATTI

---

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.04.2003, n. 266:

**Assegnazione finanziamento regionale ai programmi di recupero urbano denominati “Contratti di Quartiere” dei Comuni di Pescara e Sulmona.**

*Omissis*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 ed in particolare l'articolo 2, primo comma, lettera f), che consente l'attuazione di programmi sperimentali di edilizia residenziale sovvenzionata;

Visto l'articolo 2, comma 63, lettera b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, che destina 200 miliardi per i programmi di cui all'articolo 2, primo comma, lettera f), della legge 5 agosto 1978, n. 457, con le modalità di cui al punto 4.3 della delibera CIPE 10 gennaio 1995;

Visto l'art. 1, comma 8, della legge 27.12.1997, n. 449, che ha destinato i fondi di cui all'art. 2, comma 63, lett. C) della legge 23.12.1996 n. 662 all'incremento delle risorse di cui alla lett. B) del citato comma 63 da utilizzare per le stesse finalità e modalità di cui alla medesima lett. B);

Visto il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 238 del 22 ottobre 1997 di approvazione del Bando di gara relativo al finanziamento di interventi sperimentali nel Settore dell'edilizia residenziale sovvenzionata da realizzare nell'ambito di programmi di recupero urbano denominati “Contratti di Quartiere”, registrato alla Corte dei Conti il 27 novembre 1997 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio 1998, n. 24;

Visto il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 774 del 20 maggio 1998 di modifica dei termini di presentazione delle proposte di “Contratto di Quartiere”, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 25 maggio 1998;

Vista la deliberazione della Consiglio Regionale, Verbale n. 69/19 del 23.09.1997, con la quale sono stati programmati i fondi per la realizzazione di programmi di recupero urbano attribuiti alla Regione Abruzzo con il D.M. 1113 del 07.04.1997 pari a £. 19.814.400.000, assegnando una quota di £. 4.000.000.000 quale contributo regionale alla formazione e realizzazione dei programmi sperimentali denominati “Contratti di Quartiere”.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2297 del 31.08.1998 con la quale sono state individuate e selezionate le proposte di programmi sperimentali “Contratti di Quartiere” da rimettere al Segretario Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale Pubblica relative ai seguenti Comuni: Avezzano, Giulianova, Pescara, Sulmona e Vasto;

Vista la graduatoria dei “Contratti di Quartiere”, formulata dalla Commissione Ministeriale nominata con D.M. n. 1362 del 16.09.1998 per la valutazione e selezione delle proposte di Contratto di Quartiere;

Considerato che nella seduta del 29 gennaio 1999 il Comitato esecutivo del CER ha effettuato, ai sensi dell’articolo 2, comma 6, del citato Bando di gara, la scelta definitiva delle proposte di Contratto di Quartiere selezionate dalla Commissione sopracitata;

Visto il D.M. n. 191 del 25.02.1999 con il quale sono stati resi esecutivi i risultati della procedura di selezione effettuata dal Comitato esecutivo del CER nella seduta del 29 gennaio 1999, a seguito della quale è stata approvata la graduatoria delle proposte di Contratto di Quartiere;

Vista la nota del 19.07.1999 n. 916/99 del Ministero LL.PP. – Segretariato generale del CER – Divisione VI, con la quale si comunica l’ammissione a finanziamento del programma del Comune di Giulianova e invita la Regione a predisporre il provvedimento per l’assegnazione dei finanziamenti regionali come previsto dalla delibera C.R. verbale n. 69/19 del 23.09.1997 succitata;

Considerato che nella proposta del Comune di Giulianova del “Contratto di Quartiere”, approvato con deliberazione di G.C. n. 262 del 25.06.1998, viene richiesto, a carico della Regione Abruzzo, l’importo di £. 2.000.000.000;

Vista la Determina del Dirigente del Servizio n. 1 del 11.01.2000 con la quale sono stati assegnati al programma sperimentale “Contratto di Quartiere” di Giulianova la quota di finanziamento regionale richiesta, pari a £. 2.000.000.000;

Visto il D.M. n. 2524 del 27.12.2001 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale sono stati ammessi a finanziamento ulteriori programmi sperimentali denominati Contratti di Quartiere, facenti parte della graduatoria di merito di cui al D.M. 191 del 25.02.1999, tra cui quelli proposti dai Comuni di Sulmona e Pescara, con importi rispettivamente di £. 15.838.749.760 (pari ad Euro 8.180.031,59) e di £. 20.000.000.000 (pari a Euro 10.329.137,98)

Viste le note del Comune di Pescara, pervenuta in data 30.07.2002, e del comune di Sulmona, n. 9701 del 31.12.2002, con le quali si richiede l’assegnazione di fondi regionali, i quali erano previsti come canali di finanziamento nei rispettivi programmi;

Considerato che residuano £. 2.000.000.000 dai contributi regionali destinati per la formazione e realizzazione dei programmi sperimentali denominati “Contratti di Quartiere”, di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale, Verbale n. 69/19 del 23.09.1997;

Ritenuto opportuno procedere all’assegnazione dei finanziamenti regionali ai Comuni di Pescara e Sulmona per i P.R.U. denominati “Contratti di quartiere”, utilizzando i fondi accantonati per tali fini con la deliberazione di Consiglio Regionale Verbale n. 69/19 del 23.09.1997, in quanto:

- tali proposte di Contratto di Quartiere a suo tempo sono state dalla Regione individuate e selezionate;
- nella proposta originaria tali programmi presentavano opere da realizzare con fondi a carico della Regione;

- ad oggi le proposte dei Comuni di Pescara e Sulmona sono state considerate meritevoli di essere finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'assegnazione dei finanziamenti ai "Contratti di Quartiere" presentati dai Comuni di Pescara e Sulmona con una quota di Euro 516.456,90 (£. 1.000.000.000) per ciascun programma;

Preso atto che il Dirigente del Servizio, con la sottoscrizione del presente atto, ha attestato la regolarità istruttoria del provvedimento;

Dato atto che il Direttore Regionale preposto all'Area "OO.PP. Infrastrutture e Servizi, Edilizia Residenziale ed aree urbane, ciclo idrico integrato, Protezione civile" ha attestato la legittimità del presente provvedimento e la rispondenza formale;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

- La premessa forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- Di assegnare, per quanto esplicitato in premessa, a ciascun programma di recupero urbano sperimentale denominati "Contratti di Quartiere" dei Comuni di Pescara e Sulmona la quota di finanziamento regionale di Euro 516.456,90 (£. 1.000.000.000), di cui ai fondi messi a disposizione dalla deliberazione di Consiglio Regionale, Verbale n. 69/19 del 23.09.1997;
- I suddetti finanziamenti devono essere utilizzati secondo le disposizioni del D.M. 1° dicembre 1994 "Realizzazioni dei programmi di recupero urbano" e relative disposizioni regionali in materia.

DELIBERAZIONE 09.08.2003, n. 675:

**Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95, articolo 5, comma 4, lettera c) e comma 10 – D.G.R. n. 493 del 26 giugno 2002 – Fondo speciale per gli interventi di credito agevolato a sostegno di attività economiche presso la F.I.R.A. S.p.A. – Direttive di attuazione – Risorse 2002.**

*Omissis*

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa

1. di determinare la dotazione finanziaria del fondo, riferita all'annualità 2002, in complessivi Euro 327.095,03, di cui Euro 149.695,03 sul cap. 122343 fondi statali anno 2001 ed Euro 177.400,00 sul cap. 122342 fondi regionali anno 2002;
2. di dare atto che la suddetta spesa di Euro 327.095,03 (Euro trecentoventisettemilanovantacinque/05) trova copertura negli impegni di spesa assunti, rispettivamente, con Determinazione Dirigenziale DB4/52 del 13.11.2002, quanto ad Euro 275.495,03 (Euro duecentosettantacinquemilaquattrocentonovantacinque/03), e DB4/56 del 10.12.2002, quanto ad Euro 51.600,00 (Euro cinquantunomilaseicento/00);
3. di dare atto che non è da imputarsi sul fondo stesso alcun compenso da corrispondere alla F.I.R.A. S.p.A. per l'attività svolta;
4. di approvare le direttive di attuazione "Agevolazione all'accesso al credito – Abbattimento del tasso di interesse", allegate alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale (Allegato A);
5. di approvare lo schema di Convenzione (Allegato B), che regola tutti i rapporti tra la Regione Abruzzo e la F.I.R.A. S.p.A., allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;
6. di incaricare il Servizio "Sistemi locali e programmazione dello Sviluppo Montano", della Direzione "Riforma Istituzionali – Enti Locali – Controlli" di provvedere alla formale assunzione del provvedimento di liquidazione a favore della F.I.R.A. S.p.A. secondo le modalità di cui alla suddetta Convenzione (Allegato B), nonché di ogni altro atto connesso e conseguente di competenza;
7. di disporre che la F.I.R.A. S.p.A. provveda, in conformità delle previsioni di cui all'allegato A, a definire le istruzioni operative e, più in generale, ad assumere le disposizioni organizzative atte ad assicurare l'efficace gestione del fondo ed il perseguimento delle sue finalità, nonché ad adottare le più idonee forme di promozione e di pubblicizzazione;
8. di disporre l'utilizzazione, mediante scorrimento, della graduatoria predisposta dalla F.I.R.A. Spa, ammettendo alle agevolazioni le domande utilmente inserite in graduatoria, ove si rendano successivamente disponibili ulteriori risorse da parte di altri Enti e/o da parte della Regione, fino ad un esaurimento delle medesime.

9. di pubblicare il presente atto sul *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

## ALLEGATO "A"

### REGIONE ABRUZZO DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI CONTROLLI SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO

#### DIRETTIVE DI ATTUAZIONE "AGEVOLAZIONE ALL'ACCESSO AL CREDITO - ABBATTIMENTO TASSO DI INTERESSE" LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2000, N. 95, ART. 5, COMMA 4, LETT. C) e COMMA 10.

La Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95 recante: "Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane" ha come obiettivi fondamentali la valorizzazione e la tutela del territorio montano nonché lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle popolazioni ivi residenti.

In particolare l'art. 5, comma 4, lett. c) stabilisce che il 5% del "Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali" è destinato all'istituzione e alimentazione del fondo speciale presso la F.I.R.A. o altro istituto finanziario, finalizzato al sostegno economico di attività produttive, di servizio o di riantropizzazione del territorio montano.

Tutto ciò premesso:

La Regione Abruzzo favorisce, nell'ambito delle proprie competenze, interventi atti a promuovere, nelle piccole e medie imprese artigiane, industriali, commerciali (non all'ingrosso), investimenti attraverso l'accesso al credito agevolato.

#### Articolo 1

##### Ambiti territoriali di intervento

Il fondo opera nei territori montani dei Comuni facenti parte delle Comunità Montane della Regione Abruzzo, così come ridelimitati ai sensi della L.R. 6 dicembre 1994, n. 92 e successive modifiche e integrazioni, di cui all'Appendice I.

#### Articolo 2

##### Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del fondo le piccole e medie imprese artigiane, industriali, commerciali (non all'ingrosso) e di servizi, le quali esercitino attività che non comportino emissioni inquinanti in atmosfera o reflui liquidi non depurati, rientranti nelle categorie "D-G52-I-K-O" della classificazione delle attività economiche ISTAT 1991 come riportate nell'appendice II, aventi sede operativa nella Regione Abruzzo, che intendano usufruire dell'abbattimento del tasso d'interesse su finanziamenti afferenti investimenti nelle unità produttive localizzate nel territorio montano abruzzese, di cui al precedente art. 1.

Le imprese sono definite piccole e medie in base ai parametri stabiliti dall'Unione Europea con la "Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese" (96/C 213/04, pubblicata sulla G.U.C.E. n. C213 del 23 luglio 1996, e successive modifiche ed integrazioni).

#### Articolo 3



## Oggetto degli interventi

Sono ammissibili alle agevolazioni del fondo gli investimenti effettuati dalle piccole e medie imprese di cui all'art. 2, finalizzati a stimolare e favorire una più complessa azione di sviluppo del tessuto economico e sociale della montagna abruzzese. In particolare, sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento (incluse eventuali scorte nei limiti

dell'investimento totale) finalizzati a:

- a) trasferimento dell'attività
- b) impianto di nuove attività
- c) ampliamento, sviluppo, qualificazione e/o riqualificazione di attività già in esercizio nei territori sopra specificati.

Le attività trasferite, di cui al punto a) del presente articolo, devono aver chiuso ed approvato almeno un esercizio contabile alla data di presentazione delle domande, intendendo tale la data dell'autentica della firma in calce al modulo.

Le PMI che intendono porre in atto interventi di cui al punto c) del presente articolo, devono aver chiuso ed approvato almeno un esercizio contabile alla data di presentazione delle domande, intendendo tale la data dell'autentica della firma in calce al modulo.

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti effettuati dalle piccole e medie imprese di cui all'art. 2, sostenuti a partire dal 12° mese antecedente alla data di presentazione della domanda e fino a 6 mesi successivi alla data di comunicazione dell'ammissione all'agevolazione.

## Articolo 4

### Misura dell'agevolazione

#### A. Contributo

L'impresa potrà optare fra le due seguenti forme di erogazioni:

##### Contributo in conto interesse

La piccola o media impresa, la cui richiesta di contributo sia stata accolta, riceverà un contributo sugli interessi passivi sostenuti per il finanziamento agevolato, che abbatte di quattro punti percentuali annui il tasso di interesse di riferimento.

##### Contributo in conto capitale

A richiesta dell'interessato il contributo in conto interessi può essere convertito in contributo in conto capitale, scontando al valore attuale, al momento dell'erogazione, il beneficio derivante dalla quota di interessi. Il Tasso di attualizzazione è quello stabilito ufficialmente dal Ministero dell'industria e la durata del finanziamento è fissata a 7 anni.

#### Regime di aiuto

A scelta dell'impresa beneficiaria, l'agevolazione potrà essere concessa ai sensi del:

##### Regolamento di Esenzione CE 70(2001):

L'agevolazione consiste in un contributo in conto interesse - che ai fini della valutazione del rispetto del regolamento di esenzione sarà attualizzato scontando al valore attuale il

beneficio derivante dalla quota interessi o in conto capitale. Il contributo massimo è pari alle percentuali approvate dal regolamento CE(70)2001, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle PMI: Massimo 15% ESL per PI e 7,5 ESL per MI sulle spese di investimento. Nelle zone 87.3.c) il massimale per le per PMI passa a 20 ESN+10 ESL.

Ovvero ai sensi del:

Regolamento "De Minimis" CE 69/2001

L'agevolazione consiste in un contributo in conto interesse - che ai fini della valutazione del rispetto del regolamento di esenzione sarà attualizzato scontando al valore attuale il beneficio derivante dalla quota interessi - o conto capitale. Il contributo massimo è di 100.000 EURO, in applicazione del Regolamento 'de minimis' C.E. (69)2001. In tal caso l'Impresa compilerà la dichiarazione di cui all'All. n. 3.

Durata

Le operazioni di finanziamento devono avere durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 10 anni oltre ad 1 anno di preammortamento e possono essere effettuate da banche e da soggetti operanti nel settore finanziario di cui al D.Lgs. 01.09.1993, n. 385, previa stipula di apposita convenzione con la F.I.R.A. S.p.A.

C. Tasso di interesse

Il tasso di interesse applicato non può essere superiore all'Euribor (6 mesi) + 1 spread, vigente al momento della stipula della contratto di finanziamento.

D. Ammontare del finanziamento

L'intervento agevolativo del fondo si applica ad una quota pari al 100% dell'investimento fino ad un massimo di euro 100.000,00.

E. Cumulo di agevolazioni.

Le agevolazioni previste dal fondo sono cumulabili con altre agevolazioni nei limiti previsti dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

## Articolo 5

### Modalità di presentazione della domanda

La domanda, redatta secondo lo schema All. n. 1, deve essere inoltrata entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* alla F.I.R.A. S.p.A., Via Silvio Pellico 28/1 - 65123 PESCARA e contestualmente solo nel caso di scelta dell'erogazione del contributo in conto interesse, alla Banca convenzionata prescelta dall'Azienda, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini del termine di presentazione, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sulla busta deve essere indicato il riferimento a 'Abbattimento Tasso d'interesse - Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95, art. 5, comma 4, lett. c) e comma 10''.

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e corredata di:

1. Certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A. e relativa vigenza;

2. Piano finanziario contenente la descrizione e l'importo complessivo dell'investimento l'indicazione della documentazione di spesa, l'indicazione della copertura finanziaria;
3. Copia fotostatica dell'ultimo bilancio approvato ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
4. Elenco della documentazione di spesa relativo al programma di investimento redatto come da Allegato n. 2;
5. Dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'azienda beneficiaria ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti:
  - a) la località ove viene effettuato l'investimento
  - b) il mantenimento dell'attività, oggetto del provvedimento agevolativo, nel luogo di insediamento per la durata di dieci anni.
  - c) il codice ISTAT dell'azienda beneficiaria;
  - d) la regolarità contributiva IRPEF/IRPEG e INPS alla data della presentazione della domanda
6. Nel caso di scelta dell'erogazione del contributo in conto interesse, entro trenta giorni successivi al termine ultimo per la presentazione delle domande di cui al comma I del presente articolo, disponibilità della formale Delibera di finanziamento da parte della Banca Convenzionata.

La firma apposta deve essere autenticata ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3 del D.P.R. 28.12.2000, allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

La presentazione oltre il termine prefissato, la mancanza o l'incompletezza della documentazione di cui sopra, la mancanza della sottoscrizione o della relativa autentica, nonché la carenza dell'indicazione sulla busta della dicitura richiesta, comporteranno la reiezione della domanda.

## Articolo 6

### Graduatoria e concessione delle agevolazioni

La F.I.R.A. S.p.A., previa istituzione di una commissione tecnica mista di cui fa parte, tra l'altro,

il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano e/o funzionario delegato e un dipendente del Servizio medesimo, istruisce le domande di contributo e, ai fini della concessione dell'agevolazione, accertate la sussistenza dei requisiti, la completezza della domanda e della documentazione prevista, entro 60 giorni dal termine di cui all'art. 5, dispone la graduatoria in base ai seguenti criteri:

- a) attribuzione di un punteggio da 0 a 1 in relazione all'investimento effettuato intendendo premiare piccoli investimenti;
- b) attribuzione di un punteggio da 0 a 1,5 riferito alla valutazione degli obiettivi economici ed occupazionali legati all'attuazione dell'investimento.

Nella graduatoria sono inserite con priorità rispetto alle altre, le domande relative ad attività appartenenti, nell'ordine, alla categoria "DA" e "D" della classificazione delle attività economiche ISTAT 1991.

La graduatoria è trasmessa al Dirigente del Servizio competente che, con proprio provvedimento, ne prende atto e ne dispone la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Le domande inserite in graduatoria sono ammesse alle agevolazioni fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di insufficienza di risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile. Qualora l'ultima posizione agevolabile in graduatoria sia occupata da due o più domande, le disponibilità residue saranno ripartite tra queste ultime proporzionalmente alle agevolazioni concedibili.

Qualora si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzioni delle agevolazioni concesse, saranno agevolati ulteriori finanziamenti, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria.

Ulteriori finanziamenti potranno essere, altresì, agevolati, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ove si rendano disponibili risorse da parte di altri Enti.

#### Articolo 7

##### Tempi di realizzazione dei progetti

I progetti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di ammissione alla agevolazione.

Le imprese che abbiano richiesto il contributo in conto interesse dovranno ricevere l'erogazione del finanziamento da parte della Banca convenzionata entro 3 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione all'agevolazione.

#### Articolo 8

##### Erogazione delle agevolazioni

L'erogazione delle agevolazioni avverrà:

1. Contributo in conto interessi: con cadenza semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre di ciascun anno, relativamente alle rate pagate nel semestre precedente.
2. Contributo in conto capitale: in un'unica soluzione ad avvenuta presentazione dei documenti di cui all'art. 9.

#### Articolo 9

##### Documentazione da presentare per l'erogazione

**Contributo in Conto Interessi:** l'impresa (o per suo conto la Banca convenzionata) successivamente alla stipula del finanziamento agevolato, ai fini dell'erogazione del contributo relativo alla prima rata, dovrà trasmettere la seguente documentazione:

- a) il contratto di mutuo con relativo piano di ammortamento dal quale si evinca la quota di contributo concessa pari all'abbattimento di 4 punti;
- b) dichiarazione da parte della Banca, attestante la data di erogazione del finanziamento;
- c) copia della Contabile Bancaria (o comunicazione da parte della Banca) attestante l'avvenuto pagamento della rata;

d) elenco delle fatture regolarmente quietanzate e munite di dichiarazione liberatoria da parte del fornitore conforme all'All. n. 2 presentato unitamente alla domanda;

**Contributo in Conto Capitale:** l'impresa, qualora abbia optato per il contributo in conto capitale, dovrà trasmettere la seguente documentazione:

a) Elenco delle fatture regolarmente quietanzate e munite di dichiarazione liberatoria da parte del fornitore conforme all'All. n. 2 presentato unitamente alla domanda.

L'impresa deve tenere a disposizione della Regione Abruzzo, tutta la documentazione relativa al progetto agevolato sino al 31 dicembre 2010.

#### Articolo 10

##### Controlli e ispezioni

La Regione Abruzzo, Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali Controlli, Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano, direttamente o attraverso la F.I.R.A. S.p.A., può, in qualsiasi momento del procedimento, disporre controlli e ispezioni, anche a campione, per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni.

#### Articolo 11

##### Revoche e sanzioni

Le agevolazioni sono revocate in caso di false dichiarazioni, estinzione anticipata o risoluzione del contratto di finanziamento, comprese le ipotesi di cessazione definitiva dell'attività, di incorporazione, di cessione, di fusione, di fallimento o di concordato preventivo con cessione di beni da parte dell'impresa beneficiaria.

La revoca decorrerà dalla data di estinzione o di risoluzione del contratto di finanziamento, di incorporazione, di fusione, di cessione dell'attività, dalla data di cessazione dell'attività, dalla data della sentenza di omologazione del concordato preventivo.

#### Articolo 12

##### Pubblicazioni

Il presente bando, con i relativi allegati, verrà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito Internet della Regione Abruzzo.

CONVENZIONE

**ART. 1**

La presente convenzione, approvata con Delibera di Giunta Regionale n.....del.....determina le procedure per la gestione del bando “AGEVOLAZIONE ALL’ACCESSO AL CREDITO - ABBATTIMENTO TASSO DI INTERESSE - LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2000, n. 95, ART. 5, COMMA 4, LETT. C) e COMMA 10” di seguito denominato “Abbattimento del tasso di interesse”.

**ART. 2**

La Regione Abruzzo affida alla F.I.R.A. S.p.A. l’incarico della gestione del bando “**Abbattimento del tasso di interesse**” secondo i contenuti, le procedure, le modalità e le scadenze contenute nella normativa di attuazione disciplinata con D.G.R. n.....

Tali modalità, su richiesta del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano della Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli della Regione Abruzzo e contestuale accettazione della F.I.R.A. S.p.A., possono anche subire variazioni qualora sopravvengano modifiche delle disposizioni a livello regionale.

**ART. 3**

La F.I.R.A. S.p.A. provvederà:

- a) all’istruttoria, previa istituzione di una commissione tecnica mista di cui fa parte, tra l’altro, il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano e/o funzionario delegato ed un dipendente del medesimo Servizio, delle istanze pervenute;
- b) alla gestione amministrativa e finanziaria del bando ed a rendicontare analiticamente, anche attraverso prospetti riassuntivi, i pagamenti effettuati alle PMI artigiane, industriali, commerciali (non all’ingrosso) e di servizi, con cadenza semestrale, fornendo tutti gli elaborati contabili previsti dalle vigenti normative o richiesti dagli organi regionali;
- c) alla trasmissione della relativa graduatoria delle istanze alla Direzione Riforme Istituzionali-Enti Locali - Controlli - Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano, della Regione Abruzzo
- d) a consegnare, a chiusura dell’incarico, gli elaborati previsti, su supporto cartaceo e informatico, ognuno completo dei relativi allegati, al Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano della Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli della Regione Abruzzo. Della consegna sarà redatto apposito verbale;
- e) a definire le ulteriori istruzioni operative e, più in generale, ad assumere le disposizioni organizzative atte ad assicurare l’efficace gestione del fondo ed il perseguimento delle sue finalità;
- f) ad adottare idonee forme di promozione e di pubblicizzazione della presente iniziativa, concertandole con il competente Servizio regionale.

#### **ART. 4**

Per la realizzazione del progetto “**Abbattimento del tasso di interesse**” è previsto uno stanziamento di Euro 327.095,03 ai sensi dell’art. 5 comma 4, lett. c) della L.R. 95/2000.

#### **ART. 5**

La F.I.R.A. S.p.A. si impegna ad espletare l’incarico in modo gratuito, senza aver diritto alla corresponsione di alcun compenso.

#### **ART. 6**

La F.I.R.A. S.p.A. si impegna ad assicurare la gestione del Bando “Abbattimento del tasso di interesse”, secondo i criteri di massima correttezza e nel rispetto delle normative vigenti. La F.I.R.A. S.p.A. terrà una contabilità specifica del progetto “Abbattimento del tasso di interesse”, o con un sistema contabile separato o con una contabilità analitica autonoma all’interno del proprio sistema contabile, che consenta in qualsiasi momento di ottenere consuntivi riepilogativi di tutte le spese sostenute.

La F.I.R.A. S.p.A. è tenuta, inoltre, alla raccolta ed alla custodia dei documenti originali giustificativi dei pagamenti effettuati che possono essere richiesti, in qualunque momento, dal Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano della Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli della Regione Abruzzo e che saranno consegnati allo stesso Servizio a conclusione dell’incarico.

#### **ART. 7**

Tutti gli adempimenti amministrativi-contabili (fatture, quietanze, versamenti per ritenute d’acconto, certificazioni CUD, giustificativi vari) saranno curati dalla F.I.R.A. S.p.A.

#### **ART. 8**

La F.I.R.A. S.p.A. si impegna ad ottemperare, nei confronti del proprio personale impiegato nelle prestazioni oggetto della presente concessione, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia di lavoro di assicurazione sociali, assumendo a suo carico tutti gli obblighi relativi.

#### **ART. 9**

La Regione si impegna ad erogare alla F.I.R.A. S.p.A. la somma di Euro 327.095,03 con le seguenti modalità:

- prima anticipazione pari al 70% dello stanziamento, alla firma per accettazione della presente concessione da parte del legale rappresentante della F.I.R.A. S.p.A.;
- saldo alla trasmissione da parte della F.I.R.A. S.p.A. della graduatoria approvata dal Consiglio di Amministrazione della finanziaria medesima.

#### **ART. 10**

Tutte le spese di qualsiasi natura, inerenti e conseguenti alla presente concessione, sono a carico della F.I.R.A. S.p.A. Il presente atto, redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d’uso.

#### **ART. 11**

Le parti stabiliscono di consentire il ricorso all’arbitrato.

Il collegio arbitrale sarà composto da tre membri dei quali uno nominato dalla Regione, un secondo nominato dalla F.I.R.A. S.p.A. e un terzo membro, con funzioni di Presidente, nominato d'intesa tra i due membri come sopra nominati o, in difetto di accordo, dal Presidente del Tribunale dell'Aquila.

Per eventuali controversie inerenti alla presente concessione, resta intesa tra le parti la competenza del Foro de L'Aquila con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

#### **ART. 12**

A tutti gli effetti per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché ai principi di diritto amministrativo e contabile disciplinanti la materia.

#### **ART. 13**

La presente convenzione avrà decorrenza dalla data della firma per accettazione da parte del legale rappresentante della F.I.R.A. S.p.A. ed avrà termine alla chiusura dell'intervento.

Pescara,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE  
DELLO SVILUPPO MONTANO**

**IL PRESIDENTE DELLA F.I.R.A. S.P.A.**



REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI CONTROLLI  
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO

**ALL. N. 1**

**MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI  
"AGEVOLAZIONE ALL'ACCESSO AL CREDITO - ABBATTIMENTO TASSO DI INTERESSE"  
LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2000, n.95, ART. 5, COMMA 4, LETT. C) e COMMA 10.**

Alla FIRA S.p.A.  
via Silvio Pellico 28/1  
65123 PESCARA

Indirizzare la domanda anche alla Banca convenzionata **solo** se il contributo richiesto è in conto interesse.

Spett.le Banca:  
Via n°  
Cap. Città Prov

**Il Sottoscritto**

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

**DICHIARA**

di voler effettuare il seguente intervento previsto dall'art.3 della Normativa di Attuazione:

- A. Trasferimento di attività esistente
- B. Impianto di nuove attività
- C. Ampliamento, sviluppo, qualificazione e/o riqualificazione di attività già in essere

*Barrare la casella che interessa*

**1. Denominazione**

\_\_\_\_\_

**2. Natura giuridica**

\_\_\_\_\_

**3. Costituita il:**

\_\_\_\_\_

**4. Capitale Sociale**

\_\_\_\_\_

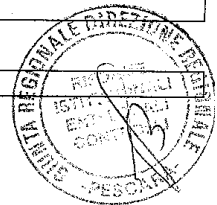
Documento composto da n. 5 facciate.

ALLEGATO come parte integrante del  
operazione n. 575 del 09 AGO. 2003

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

*Prinili*



5. Sede legale

Comune:	Provincia:	Cap.:
Via e n. civico:	Telefono e Fax:	

C.C.I.A.A. di	Al n°:
---------------	--------

Tribunale di	Al n°:
--------------	--------

6. Partita IVA

--

7. Codice fiscale

--

8.

Piccola Impresa:	<input type="checkbox"/>	Media Impresa:	<input type="checkbox"/>	Albo Artigiani:	<input type="checkbox"/>
------------------	--------------------------	----------------	--------------------------	-----------------	--------------------------

(Apporre una X nella relativa casella di appartenenza)

9. Unità operativa (qualora fosse diversa dalla sede legale)

Comune:	Provincia:	Cap.:
---------	------------	-------

Via e n. civico:	Telefono e Fax:
------------------	-----------------

10. La società esercita la propria attività in:

<input type="checkbox"/> Locali di Proprietà	<input type="checkbox"/> Locali in locazione
--	--

11. Codice ISTAT di attività svolta:

--

<input type="checkbox"/> L'unità locale interessata dall'intervento si trova in territorio montano della Regione Abruzzo
--

12. Settore di Inquadramento I.N.P.S.

--

13. Media degli occupati su base annua (1 Gennaio – 31 Dicembre) relativa all'anno precedente alla data di presentazione della domanda (compilare solo se trattasi di tipologia di interventi di tipologia A o C)

--

14. Capitale investito netto (compilare solo se trattasi di tipologia di interventi di tipologia A o C):

--

15. Capitale investito in impianti, macchinari ed attrezzature (compilare solo se trattasi di tipologia di interventi di tipologia A o C):

--

16. Volume di affari (compilare solo se trattasi di tipologia di interventi di tipologia A o C)

Fatturato (in Euro)	Penultimo eserc.	Ultimo eserc.

17. Ammontare degli investimenti per il quale si richiede l'agevolazione



[Empty rectangular box]

**18. Descrizione del programma di investimento, obiettivi economici ed occupazionali:**

[Empty rectangular box for description of investment program, economic and occupational objectives]

**19. Notizie generali (breve cenni sulla ditta dalla data di costituzione)**

[Empty rectangular box for general information about the company]



## CHIEDE

(indicare con una croce la forma di contributo richiesta)

Contributo in Conto Interessi

Il contributo in Conto Interessi su un finanziamento di Euro (a concorso delle spese specificate nell'All. n. 2).

Contributo in Conto Capitale

Che il Contributo in Conto Interessi, calcolato sull'investimento pari a Euro (a concorso delle spese specificate nell'Allegato 2), venga convertito in un Contributo in Conto Capitale, scontando al valore attuale, al momento dell'erogazione il beneficio derivante dalla quota di interessi.

Gli investimenti inizieranno/sono iniziati il e saranno ultimati entro il .

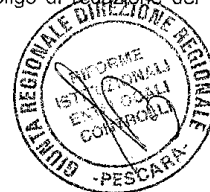
(Indicare con una croce il regime agevolativo prescelto)

REGIME DE MINIMIS: L'agevolazione consiste in un contributo in conto interesse - che ai fini della valutazione del rispetto del regolamento di esenzione sarà attualizzato scontando al valore attuale il beneficio derivante dalla quota interessi - o conto capitale. Il contributo massimo di 100.000 EURO, in applicazione del Regolamento 'de minimis' CE(69)2001.

REGIME DI ESENZIONE: L'agevolazione consiste in un contributo in conto interesse - che ai fini della valutazione del rispetto del regolamento di esenzione sarà attualizzato scontando al valore attuale il beneficio derivante dalla quota interessi - o conto capitale. Il contributo massimo è pari alle percentuali approvate dal regolamento CE(70)2001, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle PMI: Massimo 15% ESL per PI e 7,5 ESL per MI sulle spese di investimento. Nelle zone 87.3.c) il massimale per le per PMI passa a 20 ESN+10 ESL.

## DICHIARA INOLTRE

- che la dichiarazione di cui al punto 8 è stata resa sulla base della definizione di piccola e media impresa prevista dalla "Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese" (96/C 213/04, pubblicata sulla GUCE n. C213 del 23 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni) ;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che alla data di presentazione della domanda è stato chiuso e approvato almeno un esercizio contabile oppure, nel caso di non obbligo di redazione del bilancio, è stata presentata almeno una dichiarazione dei redditi;
- che i valori indicati ai punti 14, 15 e 16 sono stati desunti dai documenti relativi all'impresa richiedente riferiti all'ultimo esercizio contabile approvato o, nel caso di non obbligo di redazione del bilancio stesso, all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;



- che tutte le notizie fornite e i dati indicati nel presente modulo e negli eventuali allegati corrispondono al vero;
- di essere consapevole delle sanzioni penali comminate ai sensi dell'articolo 496 del codice penale nel caso di dichiarazioni mendaci;
- di prendere atto che l'impegno della Regione Abruzzo nella concessione dell'agevolazione sotto forma di contributo in conto interesse, è subordinato al ricevimento della delibera di finanziamento da parte della Banca entro il termine previsto all'art. 7.

#### SI IMPEGNA

- a conservare tutta la documentazione relativa al progetto agevolato per il periodo di tempo previsto dall'art. 9 della normativa di attuazione;
- a corrispondere alle richieste di elementi e documentazione formulate nell'ambito dell'attività di controllo dalla Regione Abruzzo ;
- realizzare il progetto entro i termini stabiliti di cui all'art. 7 della normativa di attuazione
- a mantenere l'attività, oggetto del provvedimento agevolativo, nel luogo di insediamento per la durata di dieci anni.

#### SI ALLEGANO ALLA PRESENTE:

- Copia dell'ultimo bilancio approvato ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata.
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e la relativa vigenza;
- Autorizzazione alla Regione Abruzzo alla trattazione dei dati comunicati a norma della legge 675/95 e successive modifiche ed integrazioni.
- Autodichiarazione resa dal *Legale Rappresentante* ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n° 445 del 28/12/2000, che attesti: la località ove viene effettuato l'investimento; il mantenimento dell'attività, oggetto del provvedimento agevolativo, nel luogo di insediamento per la durata di dieci anni; il Codice ISTAT; la regolarità contributiva IRPEF/IRPEG e INPS alla data di presentazione della domanda; .

Data

Timbro e Firma

La firma posta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 commi 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità



**ALL. N. 2**

REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI CONTROLLI  
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA RELATIVO AL  
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI**

FATTURE O PREVENTIVI	FORNITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO NETTO IVA (□)	NOTE
N° DATA				

NOTA: Le fatture devono essere regolarmente quietanzate e fornite di apposita dichiarazione liberatoria da parte del fornitore.  
Sono ammissibili alle agevolazioni le spese che, in base alle relative fatture, sono state effettuate a partire dal 12° mese antecedente alla data di presentazione della domanda e fino a 6 mesi successivi alla data di comunicazione dell'ammissione all'agevolazione.



ALLEGATO numero 203 referente alla delibera n. 1522 del 18/08/2003  
675  
DIREZIONE REGIONALE DIREZIONE SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO

**REGIONE ABRUZZO**  
**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI CONTROLLI**  
**SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO**  
**MONTANO**

**ALL. N. 3**

**DICHIARAZIONE DEL RISPETTO**

**“DE MINIMIS”**

Il Sottoscritto (1)

Nato a

il

Residente in:

Via:

in qualità di Legale rappresentante dell'impresa:

presentatore del Progetto ai sensi della normativa di attuazione “AGEVOLAZIONE ALL'ACCESSO AL CREDITO - ABBATTIMENTO TASSO DI INTERESSE” LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2000, n. 95, ART. 5, COMMA 4, LETT. C) e COMMA 10” in esame.

**DICHIARA**

ai sensi dell'Art. 19 e 47 del DPR 445 del 28.12.2000, che la stessa rispetta la regola del “DE Minimis” in vigore così come previsto dalla normativa comunitaria e precisamente dal Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001.

**Timbro e Firma del legale Rappresentante**

(allegare copia di valido documento di riconoscimento)

**Da presentare esclusivamente nel caso di agevolazione concessa “In regime ‘DE MINIMIS’ ai sensi del regolamento CE n. 69/2001”.**

APPENDICE I – Elenco delle aree depresse della regione Abruzzo.

*Con evidenziazione delle zone di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato di Amsterdam delle zone obiettivo 2*



Nota: i comuni non menzionati nella lista o che appartengono solo alla zona di cui all'art. 87.3.c del Trattato di Amsterdam, non rientranti in Obiettivo 2.

**Provincia di Chieti**

Archi	ob.2- 87.3.c
Atessa	87.3.c
Bomba	ob.2- 87.3.c
Borrello	ob.2
Carpineto Sinello	ob.2- 87.3.c
Carunchio	ob.2- 87.3.c
Casalanguida	ob.2- 87.3.c
Casoli	ob.2- 87.3.c
Castelguidone	ob.2- 87.3.c
Castiglione Messer Marino	ob.2- 87.3.c
Celenza sul Trigno	ob.2- 87.3.c
Civitaluparella	ob.2
Civitella M.Raimondo	ob.2- 87.3.c
Colledimacine	ob.2- 87.3.c
Colledimezzo	ob.2- 87.3.c
Cupello	ob.2- 87.3.c
Dogliola	ob.2- 87.3.c
Failo	ob.2- 87.3.c
Fara S.Martino	ob.2- 87.3.c
Fraine	ob.2- 87.3.c
Fresagrandinaria	ob.2- 87.3.c
Furci	ob.2- 87.3.c
Gamberale	ob.2
Gessopalena	ob.2- 87.3.c
Gissi	ob.2- 87.3.c
Guardiagrele	ob.2- 87.3.c
Guilmi	ob.2- 87.3.c
Lama dei Peligni	ob.2- 87.3.c
Lentella	ob.2- 87.3.c
Lettopalena	ob.2- 87.3.c
Liscia	ob.2- 87.3.c
Montazzoli	ob.2
Montebello sul Sangro	ob.2
Monteferrante	ob.2
Montelapiano	ob.2
Montenerodomo	ob.2- 87.3.c
Monteodorisio	ob.2- 87.3.c
Palena	ob.2- 87.3.c
Palmoli	ob.2- 87.3.c
Palombaro	ob.2- 87.3.c
Pennadomo	ob.2- 87.3.c
Pennapiedimonte	ob.2- 87.3.c
Pietraferrazzana	ob.2- 87.3.c
Pizzoferrato	ob.2
Pretoro	ob.2- 87.3.c
Quadri	ob.2
Rapino	ob.2- 87.3.c
Roccamontepiano	ob.2- 87.3.c
Roccascalegna	ob.2- 87.3.c



Roccaspinalveti	ob.2- 87.3.c
Roio del Sangro	ob.2
Rosello	ob.2
San Buono	ob.2- 87.3.c
San Giovanni Lipioni	ob.2- 87.3.c
Scerni	ob.2- 87.3.c
Schiavi di Abruzzo	ob.2- 87.3.c
Taranta Peligna	ob.2- 87.3.c
Tornareccio	ob.2- 87.3.c
Torrebruna	ob.2- 87.3.c
Torricella Peligna	ob.2- 87.3.c
Tufillo	ob.2- 87.3.c
Villa Santa Maria	ob.2- 87.3.c

**Provincia di L'Aquila**

Acciano	ob.2
Aielli	ob.2
Alfedena	ob.2
Anversa degli Abruzzi	ob.2
Ateleta	ob.2
Avezzano	ob.2
Balsorano	ob.2- 87.3.c
Barete	ob.2
Barisciano	ob.2
Barrea	ob.2
Bisegna	ob.2
Bugnara	ob.2
Cagnano Amiterno	ob.2
Calascio	ob.2
Campo di Giove	ob.2
Campotosto	ob.2
Canistro	ob.2
Cansano	ob.2
Capestrano	ob.2- 87.3.c
Capistrello	ob.2
Capitignano	ob.2
Caporciano	ob.2
Cappadocia	ob.2
Carapelle Calvisio	ob.2
Carsoli	ob.2
Castel del Monte	ob.2
Castel di Ieri	ob.2
Castel di Sangro	ob.2
Castellafiume	ob.2
Castelvecchio Calvisio	ob.2
Castelvecchio Subequo	ob.2
Celano	ob.2
Cerchio	ob.2
Civita d'Antino	ob.2
Civitella Alfedena	ob.2
Civitella Roveto	ob.2
Cocullo	ob.2
Collarmele	ob.2
Collelongo	ob.2
Collepetro	ob.2- 87.3.c
Corfinio	ob.2
Fagnano Alto	ob.2





Fontecchio	ob.2
Fossa	ob.2
Gagliano Aterno	ob.2
Gioia dei Marsi	ob.2
Goriano Sicoli	ob.2
Introdacqua	ob.2
Lecce nei Marsi	ob.2
Luco dei Marsi	ob.2
Lucoli	ob.2
Magliano de' Marsi	ob.2
Massa d'Albe	ob.2
Molina Aterno	ob.2
Montereale	ob.2
Morino	ob.2
Navelli	ob.2
Ocre	ob.2
Ofena	ob.2- 87.3.c
Opi	ob.2
Oricola	ob.2
Ortona dei Marsi	ob.2
Ortucchio	ob.2
Ovindoli	ob.2
Pacentro	ob.2
Pereto	ob.2
Pescasseroli	ob.2
Pescina	ob.2
Pescocostanzo	ob.2
Pettorano sul Gizio	ob.2
Pizzoli	ob.2
Poggio Picenze	ob.2
Prata d'Ansidonia	ob.2
Pratola Peligna	ob.2
Prezza	ob.2
Raiano	ob.2
Rivisondoli	ob.2
Rocca di Botte	ob.2
Rocca di Cambio	ob.2
Rocca di Mezzo	ob.2
Rocca Pia	ob.2
Roccacasale	ob.2
Roccaraso	ob.2
San Benedetto dei Marsi	ob.2
San Benedetto in Perillis	ob.2
San Demetrio ne' Vestini	ob.2
San Pio delle Camere	ob.2
San Vincenzo Valle Roveto	ob.2
Sante Marie	ob.2
Sant'Eusanio Forconese	ob.2
Santo Stefano di Sessanio	ob.2
Scanno	ob.2
Scontrone	ob.2
Scoppito	ob.2
Scurcola Marsicana	ob.2
Secinaro	ob.2
Tagliacozzo	ob.2
Tione degli Abruzzi	ob.2
Torninparte	ob.2
Trasacco	ob.2

Villa Santa Lucia	ob.2- 87.3.c
Villa Sant'Angelo	ob.2
Villalago	ob.2
Villavallelonga	ob.2
Villetta Barrea	ob.2
Vittorito	ob.2- 87.3.c

#### Provincia di Pescara

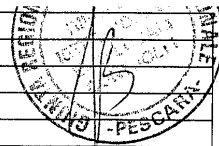
Abbateggio	ob.2- 87.3.c
Bolognano	ob.2- 87.3.c
Frittoli	ob.2- 87.3.c
Bussi sul Tirino	ob.2- 87.3.c
Caramanico Terme	ob.2- 87.3.c
Carpineto della Nora	ob.2- 87.3.c
Castiglione a Casauria	ob.2- 87.3.c
Civitaquana	ob.2- 87.3.c
Civitella Casanova	ob.2- 87.3.c
Corvara	ob.2- 87.3.c
Farindola	ob.2- 87.3.c
Lettomanoppello	ob.2- 87.3.c
Manoppello	ob.2- 87.3.c
Montebello di Bertona	ob.2- 87.3.c
Penne	ob.2- 87.3.c
Pescosansonesco	ob.2- 87.3.c
Pietranico	ob.2- 87.3.c
Popoli	ob.2- 87.3.c
Roccamorice	ob.2- 87.3.c
Salle	ob.2- 87.3.c
San Valentino in Abruzzo Citeriore	ob.2- 87.3.c
Sant'Eufemia a Maiella	ob.2- 87.3.c
Scafa	ob.2- 87.3.c
Serramonacesca	ob.2- 87.3.c
Tocco da Casauria	ob.2- 87.3.c
Turrivalignani	ob.2- 87.3.c
Vicoli	ob.2- 87.3.c
Villa Celiera	ob.2- 87.3.c

#### Provincia di Teramo

Arsita	ob.2- 87.3.c
Atri	87.3.c
Basciano	87.3.c
Bisenti	ob.2- 87.3.c
Campoli	ob.2- 87.3.c
Canzano	87.3.c
Castel Castagna	ob.2- 87.3.c
Castellalto	87.3.c
Castelli	ob.2- 87.3.c
Castiglione Messer Raimondo	ob.2- 87.3.c
Castilenti	ob.2- 87.3.c
Cellino Attanasio	87.3.c
Cermignano	87.3.c



Civitella del Tronto	ob.2- 87.3.c
Colledara	ob.2- 87.3.c
Cortino	ob.2- 87.3.c
Crognaleto	ob.2- 87.3.c
Fano Adriano	ob.2- 87.3.c
Isola del Gran Sasso d'Italia	ob.2- 87.3.c
Montefino	ob.2- 87.3.c
Montorio al Vomano	ob.2- 87.3.c
Notaresco	87.3.c
Penna Sant'Andrea	87.3.c
Pietracamela	ob.2- 87.3.c
Rocca Santa Maria	ob.2- 87.3.c
Torricella Sicura	ob.2- 87.3.c
Tossicia	ob.2- 87.3.c
Valle Castellana	ob.2- 87.3.c



## APPENDICE 11 Codici Attività ISTAT '91

### D-ATTIVITA' MANIFATTURIERE DA-INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO 15.-Industrie alimentari e delle bevande

- 15.1-Produzione, lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne
- 15.1.1-Produzione, lavorazione e conservazione di carne, esclusi i volatili
- IS.11.1-Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione
- 15.11.2-Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione
- 15.12-Produzione, lavorazione e conservazione di carne di volatili
- 15.12.1-Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione
- IS.12.2-Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione
- 15.13-Produzione di prodotti a base di carne
- 15.13.01-Produzione di salumerie (carni affumicate, salate, insaccate seccate e comunque altrimenti preparate)
- IS.13.02-Produzione di carne in scatola
- IS.13.03-Produzione di altri prodotti a base di carne
- 15.20-Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce
- IS.20.1-Conservazione di pesci, crostacei e molluschi: congelamento, surgelazione, inscatolamento, ecc.
- 15.20.2-Produzione di prodotti a base di pesce, crostacei e molluschi
- 15.3-Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
- 15.31 -Lavorazione e conservazione delle patate
- 15.32-Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
- 15.33-Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi n.c.a.
- 15.4-Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali
- 15.41-Fabbricazione di oli e grassi grezzi
- 15.41.1-Fabbricazione di olio di oliva grezzo
- 15.41.2-Fabbricazione di oli da semi oleosi grezzi
- 15.41.3-Fabbricazione di oli e grassi animali grezzi
- 15.42-Fabbricazione di oli e grassi raffinati
- 15.42.1-Fabbricazione di olio di oliva raffinato
- 15.42.2-Fabbricazione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati
- 15.42.3-Fabbricazione di grassi animali raffinati
- 15.43-Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
- 15.5-Industria lattiero-casearia
- IS.51-Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte
- 15.51.1 -Trattamento igienico e confezionamento di latte alimentare pastorizzato e a lunga conservazione
- IS.51.2-Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc.
- 15.52-Fabbricazione di gelati
- 15.6-Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei
- 15.61-Lavorazione delle granaglie
- 15.61.1-Molitura dei cereali
- 15.61.2-Altre lavorazioni di semi e granaglie
- 15.62-Fabbricazione di prodotti amidacei
- 15.7-Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali
- 15.71-Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento
- 15.72-Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
- 15.8-Fabbricazione di altri-i prodotti alimentari
- 15.81-Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
- 15.81.1-Fabbricazione di prodotti di panetteria
- 15.81.2-Fabbricazione di pasticceria fresca
- 15.82-Fabbricazione di feste biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati
- 15.83-Fabbricazione di zucchero
- 15.84-Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
- 15.85-Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
- 15.85.01-Produzione di paste alimentati secche
- 15.85.02-Produzione di paste alimentati fresche
- 15.85.03-Altre eventuali lavorazioni diverse dalla pasta
- 15.86-Lavorazione del tè e del caffè
- 15.87-Fabbricazione di condimenti e spezie
- 15.88-Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
- 15.89-Fabbricazione di altri prodotti alimentati n.c.a.
- 15.89.1-Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola
- 15.89.2-Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc), di minstre e brodi
- 15.89.3-Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori ed altri prodotti alimentari
- 15.9-Industria delle bevande
- 15.91-Fabbricazione di bevande alcoliche distillate
- 15.92-Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione
- 15.93-Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria)
- 15.93.1-Fabbricazione di vini (esclusi i vini speciali)
- 15.93.2-Fabbricazione di vini speciali
- 15.94-Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
- 15.95-Produzione di altre bevande fermentate non distillate
- 15.96-Fabbricazione di birra
- 15.97-Fabbricazione di malto
- 15.98-Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
- 15.99-Fabbricazione di altre bevande analcoliche

## **16-Industria del tabacco**

16.00-Industria del tabacco

## **DB-INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO**

### **17-Industrie tessili**

- 17.1-Preparazione e filatura di fibre tessili
- 17.11-Preparazione e filatura di fibre tipo cotone
- 17.12-Preparazione e filatura di fibre tipo lana cardata
- 17.12.1-Preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura
- 17.12.2-Filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero
- 17.13-Preparazione e filatura di fibre tipo lana pettinata
- 17.13.1-Pettinatura e ripetinatura delle fibre di lana e assimilate
- 17.13.2-Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate; preparazioni in gomitoli e matasse
- 17.14-Preparazione e filatura di fibre tipo lino
- 17.15-Torcitura e preparazione della seta (inclusa quella di cascami) e torcitura e testurizzazione di filati sintetici o artificiali
- 17.16-Preparazione di filati cucirini
- 17.17-Attività di preparazione e di filatura di altre fibre tessili
- 17.2-Tessitura di materie tessili
- 17.21 -Tessitura di filati tipo cotone
- 17.22-Tessitura di filati tipo lana cenate
- 17.23-Tessitura di filati tipo lana pettinata
- 17.24-Tessitura di filati tipo seta
- 17.25—Tessitura di altre materie tessili
- 17.30-Fiasaggio dei tessili
- 17.40-Confezionamento di articoli intessuto, esclusi gli articoli di vestiario
- 17.40.1-Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
- 17.40.2-Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
- 17.5-Altre industrie tessili
- 17.51-Fabbricazione di tappeti e moquettes
- 17.52-Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
- 17.53-Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie, esclusi gli articoli di vestiario
- 17.54-Fabbricazione di altri tessili n.c.a.
- 17.54.1-Fabbricazione di feltri battuti
- 17.54.2-Fabbricazione di nastri, fettucce, stringhe, trecce, passamanerie di fibre tessili
- 17.54.3-Fabbricazione di tessuti elastici diversi
- 17.54.4-Fabbricazione di articoli tessili diversi
- 17.54.5-Fabbricazione di tulli, pizzi, merletti
- 17.54.6-Fabbricazione di ricami
- 17.6-Fabbricazione di maglierie
- 17.7-Fabbricazione di articoli in maglieria
- 17.71-Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia
- 17.72-Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
- 17.73-Fabbricazione di altra maglieria esterna
- 17.74-Fabbricazione di maglieria intima
- 17.75-Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia

### **18-Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce**

- 18.1-Confezione di vestiario in pelle
- 18.2-Confezione di altri articoli di vestiario ed accessori
- 18.21-Confezione di indumenti da lavoro
- 18.22-Confezione di altri indumenti esterni
- 18.22.1-Confezione di vestiario esterno
- 18.22.2-Confezione su misura di vestiario
- 18.23-Confezione di biancheria personale
- 18.24-Confezione di altri articoli di vestiario ed accessori
- 18.24.1-Confezione di cappelli
- 18.24.2-Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
- 18.24.3-Confezione di abbigliamento o indumenti particolari
- 18.24.4-Altre attività collegate all'industria dello abbigliamento
- 18.3-Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia pelle e similari
- 18.30.01-Preparazione e tintura pelli per pellicceria
- 18.30.02-Confezione di articoli in pelliccia

## **DC-INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI**

### **19-preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da**

#### **correggiaio, selleria e calzature**

- 19.1-Preparazione e concia del cuoio
- 19.2-Fabbricazioni di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria
- 19.3-Fabbricazione di calzature
- 19.30.1-Fabbricazione di calzature non in gomma
- 19.30.2-Fabbricazione di panni e accessori per calzature non in gomma
- 19.30.3-Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica

## **DD-INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO**

### **20-industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio**

- 20.10-Taglio, piallatura e trattamento del legno
- 20.10.01-Produzione di pavimenti in legno
- 20.1 0.02-Altre produzioni comprendenti taglio, piallatura e trattamento del legno
- 20.2-Fabbricazione di fogli da impiallacciatura; fabbricazione di compensato, pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre, di particelle ed altri pannelli
- 20.3-Fabbricazione di elementi di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia
- 20.30.1-Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
- 20.30.2-Fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno e falegnameria
- 20.4-Fabbricazione di imballaggi in legno
- 20.5-Fabbricazione di altri prodotti in legno; fabbricazione di articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio
- 20.51-Fabbricazione di altri prodotti in legno
- 20.51.1-Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
- 20.51.2-Laboratori di cornici
- 20.52-Fabbricazione di articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio
- 20.52.1-Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
- 20.52.2-Produzione di articoli di paglia e di materiale da intreccio prodotti di carta; stampa ed editoria

## **DE-FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA: STAMPA ED EDITORIA**

### **21-fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta**

- 21.1-Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone
- 21.11-Fabbricazione della pasta-carta
- 21.12-Fabbricazione della carta e del cartone
- 21.2-Fabbricazione di articoli di carta e di cartone
- 21.21-Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone
- 21.22-Fabbricazione di prodotti di carta e cartone per uso domestico e igienico-sanitario
- 21.23-Fabbricazione di prodotti cartotecnici
- 21.24-Fabbricazione di carta da parati
- 21.25-Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone n.c.a.

### **22-editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati**

- 22.1-Editoria
- 22.1 1-Edizione di libri, opuscoli, libri di musica e altre pubblicazioni
- 22.12-Edizione di giornali
- 22.13-Edizione di riviste e periodici
- 22.14-Edizione di supporti sonori registrati
- 22.15-Altre edizioni
- 22.2-Stampa e attività dei servizi connessi alla stampa
- 22.21-Stampa di giornali
- 22.22-Altre stampe di arti grafiche
- 22.23-Rilegatura e finitura di libri
- 22.24-Composizione e fotoincisione
- 22.25-Almi servizi connessi alla stampa
- 22.3-Riproduzione di supporti registrati
- 22.3 1-Riproduzione di supporti sonori registrati
- 22.32-Riproduzione di supporti video registrati
- 22.33-Riproduzione di supporti informatici registrati

## **DF-FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI**

### **23-fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari**

- 23.1-Fabbricazione di prodotti di cokeria
- 23.2-Fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati
- 23.20.1-Raffinerie di petrolio
- 23.20.2-Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
- 23.20.3-Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
- 23.20.4-Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
- 23.3-Trattamento dei combustibili nucleari

## **DG-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI**

### **24-Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali**

- 24.1-Fabbricazione di prodotti chimici di base
- 24.11-Fabbricazione di gas industriali
- 24.12-Fabbricazione di coloranti e pigmenti
- 24.13-Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
- 24.14-Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
- 24.15-Fabbricazione di concimi e di composti azotati
- 24.16-Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie

24.17-Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie  
 24.2-Fabbricazione di pesticidi e di altri prodotti chimici per l'agricoltura  
 24.3-Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici  
 24.4-Fabbricazione di prodotti farmaceutici e di prodotti chimici e botanici per usi medicinali  
 24.41-Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base  
 24.42-Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici  
 24.5-Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura, di profumi e prodotti per toletta U 24.51-Fabbricazione di saponi, deteraivi e  
 detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura  
 24.51.1-Fabbricazione di saponi, detersivi e detergenti e di agenti organici tensioattivi  
 24.51.2-Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione  
 24.52-Fabbricazione di profumi e prodotti per toletta  
 24.6-Fabbricazione di altri prodotti chimici  
 24.61-Fabbricazione di esplosivi  
 24.62-Fabbricazione di colle e gelatine  
 24.63-Fabbricazione di oli essenziali  
 24.64-Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico  
 24.65-Fabbricazione di supporti preparati per registrazione audio, video, informatica  
 24.66-Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.  
 24.661-Fabbricazione di prodotti chimici organici mediante processi di fermentazione o derivati da materie prime vegetali  
 24.662-Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa la produzione di cloro, soda e potassa) elettrotermici  
 24.66.3-Trattamento chimico degli acidi grassi  
 24.66.4-Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (compresi i preparati antidetonanti, antigelo)  
 24.66.5-Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale  
 24.66.6-Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio  
 24.7-Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali

## **DH-FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE**

### **25-Articoli in gomma e materie plastiche**

25.1-Articoli in gomma  
 25.11-Pneumatici e di camere d'aria  
 25.12-Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici  
 25.13-Altri prodotti in gomma  
 25.2-Articoli in macerie plastiche  
 25.21-Lastre, fogli, tubi e profilati in plastica  
 25.22-Imballaggi in materie plastiche  
 25.23-Articoli in plastica per l'edilizia  
 25.24-Altri articoli in materie plastiche

## **DI-FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**

### **26-Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi**

26.1-Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro  
 26.11-Fabbricazione di vetro piano  
 26.12-Lavorazione e trasformazione del vetro piano  
 26.13-Fabbricazione di vetro cavo  
 26.14-Fabbricazione di fibre di vetro  
 26.15-Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo  
 26.15.1-Lavorazione e trasformazione del vetro cavo  
 26.15.2-Lavorazione di vetro e mano e a soffio  
 26.15.3-Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (vetro tecnico e industriale per altri lavori)  
 26.2-Fabbricazione di prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; fabbricazione di prodotti ceramici refrattari  
 26.21-Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali  
 26.22-Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica  
 26.23-Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica  
 26.24-Fabbricazione di altri prodotti ceramici per uso tecnico e industriale  
 26.25-Fabbricazione di altri prodotti ceramici  
 26.26-Fabbricazione di prodotti ceramici refrattari  
 26.3-Fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti  
 26.4-Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta  
 26.5-Produzione di cemento, calce, grato  
 26.51-Produzione di cemento  
 26.52-Produzione di calce  
 26.53-Produzione di gesso  
 26.6-Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso  
 26.61-Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia  
 26.61.01-Fabbricazione di elementi prefabbricati in cemento  
 26.61.02-Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo e cemento per l'edilizia  
 26.62-Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia  
 26.63-Produzione di calcestruzzo pronto per l'isso  
 26.64-Produzione di malta  
 26.65-Fabbricazione di prodotti in fibrocemento  
 26.66-Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento  
 26.7-Taglio, modellatura e finitura della pietra  
 26.70.1-Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo  
 26.70.2-Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini; lavori in mosaico  
 26.70.3-Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava  
 26.8-Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi



- 26.81-Fabbricazione di prodotti abrasivi
- 26.82-Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.

## **DJ-PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**

### **27- Produzione di metalli e loro leghe**

- 27.1-Produzione di ferro, di acciaio e di ferrolegh (CECA)
- 27.2-Fabbricazione di tubi
  - 27.21-Fabbricazione di tubi di ghisa
  - 27.22-Fabbricazione di tubi di acciaio
    - 27.221-Produzione di tubi soma saldatura
    - 27.22.2-Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili
- 27.3-Altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio e produzione di ferrolegh non CECA
- 27.31-Stiratura s freddo
- 27.32-Laminazione a freddo di nastri
- 27.33-Profilatura mediante fornatura e piegatura a freddo
- 27.34-Trafilatura
- 27.35-Altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio n.c.a. ; produzione di ferrolegh non CECA
- 27.4-Produzione di metalli di base preziosi e non ferrosi
  - 27.41-Produzione di metalli preziosi e semilavorati
  - 27.42-Produzione di alluminio e semilavorati
  - 27.43-Produzione di zinco, piombo e stagno e semilavorati
  - 27.44-Produzione di rame e semilavorati
  - 27.45-Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
- 27.5-Fusione di metalli
  - 27.51-Fusione di ghisa
  - 27.52-Fusione di acciaio
  - 27.53-Fusione di metalli leggeri
  - 27.54-Fusione di altri metalli non ferrosi

### **28- fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti**

- 28.1 -Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo
  - 28.11-Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture
  - 28.12-Fabbricazione di porte e finestre in metallo
    - 28.12.1-Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
    - 28.12.2-Fabbricazione e installazione di tende da sole con strutture metalliche, tende alla veneziana e simili
  - 28.2-Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; fabbricazione di radiatori e caldaie per il riscaldamento,
  - 28.21-Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
  - 28.22-Fabbricazione di radiatori e caldaie per riscaldamento centrale
  - 28.3-Fabbricazione di generatori di vapore, escluse le caldaie per riscaldamento centrale ad acqua calda
  - 28.4-Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
    - 28.40.1-Produzione di pezzi di acciaio fucinati
    - 28.40.2-Produzione di pezzi di acciaio stampati
    - 28.40.3-Stampatura e imbutitura di lamiere di acciaio; tranciatura e lavorazione a sbalzo
    - 28.40.4-Sinterizzazione dei metalli e loro leghe
  - 28.5-Trattamento e rivestimento dei metalli, lavorazioni di meccanica generale per conto terzi
  - 28.51-Trattamento e rivestimento dei metalli
  - 28.52-Lavori di meccanica generale per conto terzi
  - 28.6-Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi in metallo
  - 28.61-Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
  - 28.62-Fabbricazione di utensileria
    - 28.62.1-Fabbricazione di utensileria a mano
    - 28.62.2-Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili e operatrici
  - 28.63-Fabbricazione di serrature e cerniere
  - 28.7-Fabbricazione di altri prodotti metallici
    - 28.71-Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi
    - 28.72-Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero
    - 28.73-Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
    - 28.74-Fabbricazione di viti, bulloni, catene e molle
      - 28.74.1-Produzione di filettatura e bulloneria
      - 28.74.2-Produzione di molle
      - 28.74.3-Produzione di catene fucinate senza saldatura e stampate
    - 28.75-Fabbricazione di altri prodotti metallici n.c.a.
      - 28.75.1-Costruzione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
      - 28.75.2-Costruzione di cassaforti, forzieri, porte metalliche blindate
      - 28.75.3-Costruzione di altri articoli metallici e minuteria metallica
      - 28.75.4-Fabbricazione di armi bianche
      - 28.75.5-Fabbricazione di elementi assemblati per ferrovie o tranvie
      - 28.75.6-Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli e relativi lavori di riparazione

## **DK-FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE**

- 29-Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione
- 29.1-Fabbricazione di macchine e apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli
- 29.11-Fabbricazione di motori e di turbine, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli
- 29.11.1-Costruzione e installazione di motori a combustione interna, compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione (esclusi i motori destinati ai mezzi di

trasporto su strada e ad aeromobili)

29.11 -2-Costruzione e installazione di turbine idrauliche e termiche ed altre macchine che producono energia meccanica, compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione

29.12-Fabbricazione di pompe e compressori (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)

29.13-Fabbricazione di rubinetti e valvole

29.14-Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione

29.14.1-Fabbricazione di organi di trasmissione

29.14.2-Fabbricazione di cuscinetti a sfere

29.2-Fabbricazione di altre macchine di impiego generale

29.21-Fabbricazione di forni e bruciatori

29.21.1-Fabbricazione e installazione di forni e bruciatori

29.21.2-Riparazione di forni e bruciatori

29.22-Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione

29.22.1-Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione

29.22.11-Fabbricazione di ascensori, montacarichi, scale mobili

29.22.12-Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasportatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli

29.22.13-Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione

29.22.2-Riparazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione

29.23-Fabbricazione di attrezzature, di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione

29.23.1-Fabbricazione e installazione di attrezzature di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione

29.23.2-Riparazione di attrezzature di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione

29.24-Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.

29.24.1-Costruzione di materiale per saldatura non elettrica

29.24.2-Costruzione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (compresi parti staccate e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)

29.24.21 -Costruzione di bilance e macchine automatiche

29.24.22-Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche

29.24.23-Altre eventuali lavorazioni affini o accessorie

29.24.3-Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.

29.24.4-Riparazione di altre macchine di impiego generale

29.3-Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura

29.31-Fabbricazione di trattori agricoli

29.31.1-Fabbricazione di trattori agricoli

29.31.2-Riparazione di trattori agricoli

29.32-Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura

29.32.1-Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia

29.32.2-Riparazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia

29.4-Fabbricazione di macchine utensili (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)

29.5-Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali

29.51-Fabbricazione di macchine per la metallurgia (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)

29.52-Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)

29.52.01-Fabbricazione di macchine per movimento terra

29.52.02-Fabbricazione di altre macchine e apparecchi poi-lavorazione, estrazione e trattamento dei minerali; per la preparazione meccanica dei materiali da costruzione, per l'edilizia e il genio civile

29.53-Fabbricazione di macchine per la lavorazione di prodotti alimentari, bevande e tabacco (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)

29.54-Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio

29.54.1-Costruzione e installazione di macchine tessili; di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili; di macchine per cucire e per maglieria (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)

29.54.11-Fabbricazione di macchine per cucire e per maglieria

29.54.12-Fabbricazione di altre macchine, apparecchi, parti e accessori per la lavorazione e finitura dei tessili

29.54.2-Costruzione e installazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)

29.54.3-Costruzione di apparecchiature igienico-sanitarie e di macchine per lavanderie e stirerie (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)

29.54.31 -Costruzione di apparecchiature igienico-sanitarie (sterilizzatori, depuratori, apparecchiature per impianti di disinfezione)

29.54.32-Costruzione di macchine e apparecchiature per lavanderie e stirerie

29.54.33-Costruzione di altre apparecchiature igienico-sanitarie

29.55-Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)

29.56-Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.

29.56.1-Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)

29.56.2-Fabbricazione e installazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)

29.56.3-Fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)

29.56.4-Fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione del legno e materie simili (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)

29.56.5-Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)

29.6-Fabbricazione di armi, sistemi d'arma e munizioni

29.7-Fabbricazione di apparecchi per uso domestico n.c.a.

29.71-Fabbricazione di elettrodomestici (esclusa riparazione vedi 52 7)

29.72-Fabbricazione di apparecchi ad uso domestico non elettrici (esclusa riparazione vedi 52 7)

## **DL-FABBRICAZIONE DI MACCHINE, ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE**

## **30-Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici**

30.01-Fabbricazione di macchine per ufficio (esclusa riparazione vedi 72.5)

30.02-Fabbricazione di elaboratori, sistemi e di alcune apparecchiature per l'informatica (esclusa riparazione vedi 72.5)

## **31-Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.**

31.1-Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici

31.10.1-Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici

31.10.2-Lavori di impianto tecnico di motori, generatori e trasformatori elettrici

31.2-Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità

31.20.1-Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità

31.20.2-Installazione di apparecchiature di protezione, di manovra e controllo

31.3-Fabbricazione di fili scavi isolati

31.4-Fabbricazione di accumulatori, pile e batterie di pile

31.5-Fabbricazione di apparecchi di illuminazione e di lampade elettriche

31.6-Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.c.a.

31.61-Fabbricazione di apparecchi elettrici per motoveicoli, n.c.a.

31.62-Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.c.a.

31.62.1-Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.c.a. comprese parti staccate e accessori

31.62.2-Lavori di impianto tecnico: montaggio e riparazione di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche effettuato da parte di ditte non costruttrici (escluse le installazioni elettriche per l'edilizia, vedi 45.31)

## **32-Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni**

32.1-Fabbricazione di tubi e valvole elettronici e di altri componenti elettronici

32.2-Fabbricazione di apparecchi trasmettenti per radio diffusione e la televisione e di apparecchi per la telefonia e telegrafia su filo

32.20.1-Fabbricazione o montaggio di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, comprese le telecamere e apparecchi elettroacustici, parti e pezzi staccati

32.20.2-Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazione, compreso il montaggio da parte delle imprese costruttrici

32.20.3-Riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici, impianti radiotelevisivi e di amplificazione sonora

32.3-Fabbricazione di apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione, di apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e di prodotti connessi

## **33-Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi**

33.1-Fabbricazione di apparecchi medicali e chirurgici e di apparecchi ortopedici

33.10.1-Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (comprese parti staccate e accessori)

33.10.2-Fabbricazione di apparecchi medicali per diagnosi; di materiale medico-chirurgico e veterinario; di apparecchi e strumenti per odontoiatria (comprese parti staccate e accessori)

33.10.3-Fabbricazione di protesi dentarie

33.10.4-Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili

33.2-Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, e controllo, prova, navigazione e simili, escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali

33.20.1-Costruzione di apparecchi di misura elettrici ed elettronici (comprese parti staccate e accessori)

33.20.2-Costruzione di contatori per gas, acqua ed altri liquidi, di apparecchi di misura, controllo e regolazione (comprese parti staccate e accessori)

33.20.3-Costruzione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia

33.20.4-Costruzione di strumenti per disegno e calcolo; strumenti di misura dimensionale di precisione; di bilance analitiche di precisione; apparecchi per laboratorio e

materiale didattico; costruzione di altri apparecchi e strumenti di precisione

33.20.5-Riparazione di strumenti scientifici e di precisione (esclusi quelli ottici)

33.3-Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali

33.4-Fabbricazione di strumenti ottici e di attrezzature fotografiche

33.40.1-Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni

33.40.2-Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto

33.40.3-Fabbricazione di elementi ottici, compresa la fabbricazione di fibre ottiche non individualmente inguainate

33.40.4-Fabbricazione di lenti e strumenti ottici di precisione

33.40.5-Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche

33.40.6-Riparazione di strumenti ottici e fotocinematografici

33.5-Fabbricazione di orologi

## **DM-FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO**

### **34-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi**

34.1-Fabbricazione di autoveicoli

34.2-Fabbricazione di carrozzeria per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi

34.20.01-Fabbricazione di carrozzerie di qualsiasi tipo

34.20.02-Fabbricazione di rimorchi e semirimorchi di qualsiasi tipo

34.20.03-Fabbricazione di containers

34.20.04-Altre lavorazioni affini

34.3-Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori

### **35-fabbricazione di altri mezzi di trasporto**

35.1-Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni

35.1.1-Costruzioni navali e riparazioni di navi

35.11.1-Cantieri navali per costruzioni metalliche

35.11.2-Cantieri navali per costruzioni non metalliche

35.11.3-Cantieri di riparazioni navali

35.11.4-Cantieri di demolizioni navali

35.12-Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive

35.2-Costruzione di locomotive, anche da manovra, e di materiale rotabile ferro-tranviario

- 35.20.1-Costruzione di materiale rotabile ferroviario
- 35.20.2-Costruzione di materiale rotabile tranviario, filoviario e per metropolitane
- 35.20.3-Riparazione di materiale rotabile ferroviario
- 35.20.4-Riparazione di materiale rotabile tranviario, filoviario e per metropolitane
- 35.3-Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali
- 35.4-Fabbricazione di motocicli e biciclette
- 35.41-Fabbricazione di motocicli
- 35.41.1-Costruzione e montaggio di motocicli e motoveicoli
- 35.41.2-Costruzione di accessorie pezzi staccati per motocicli, ciclomotori e per loro motori
- 35.42-Fabbricazione di biciclette
- 35.42.1-Costruzione e montaggio di biciclette
- 35.42.2-Costruzione di accessori pezzi staccati di biciclette
- 35.43-Fabbricazione di veicoli per invalidi
- 35.5-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.
- 35.50.1-Fabbricazione di veicoli speciali e altro materiale da trasporto a trazione manuale o animale
- 35.50.2-Costruzione e riparazione di veicoli in legno e di parti in legno di autoveicoli

## **DN-ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**

### **36-fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere**

- 36.1-Fabbricazione di mobili
- 36.11-Fabbricazione di sedie e sedili
- 36.11.1-Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni
- 36.11.2-Fabbricazione di poltrone e divani
- 36.11.21-Fabbricazione di poltrone e divani (compresi i telai)
- 36.11.22-Attività di tappezzeria
- 36.12-Fabbricazione di mobili per uffici e negozi
- 36.12.1-Fabbricazione di mobili metallici per uffici, negozi, ecc.
- 36.12.2-Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc.
- 36.13-Fabbricazione di mobili per cucina
- 36.14-Fabbricazione di altri mobili
- 36.14.3-Fabbricazione di altri mobili in legno
- 36.14.11-Fabbricazione di mobili
- 36.14.12-Finitura di mobili, laccatura e doratura di mobili
- 36.14.13-Restauro di mobili
- 36.14.2-Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale
- 36.15-Fabbricazione di materassi
- 36.2-Gioielleria e oreficeria
- 36.21-Coniazione di monete e medaglie
- 36.22-Fabbricazione di oggetti di gioielleria e articoli annessi n.c.a.
- 36.22.1-Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
- 36.22.2-Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e uso industriale
- 36.3-Fabbricazione di strumenti musicali
- 36.4-Fabbricazione di articoli sportivi
- 36.5-Fabbricazione di giochi e giocattoli
- 36.50.1-Fabbricazione di giochi, compresi i videogiochi
- 36.50.2-Fabbricazione di giocattoli, compresi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo
- 36.6-Altre industrie manifatturiere n.c.a.
- 36.61-Fabbricazione di oggetti di bigiotteria
- 36.62-Fabbricazione di scope e spazzole
- 36.63-Altre industrie manifatturiere n.c.a.
- 36.63.1-Fabbricazione di carrozzina e passeggini per l'infanzia
- 36.63.2-Fabbricazione di linoleum ed altri rivestimenti rigidi per pavimenti
- 36.63.3-Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e lavorazioni affini
- 36.63.4-Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrezzature meccaniche per luna-parks
- 36.63.5-Fabbricazione e applicazione di elementi sagomati in materiale vario per l'isolamento e la coibentazione termoacustica in ambiente industriale
- 36.63.6-Fabbricazione di oggetti di cancelleria e di altri articoli reca.

### **37-recupero e preparazione per il riciclaggio**

- 37.1-Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
- 37.2-Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici
- 37.20.1-Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
- 37.20.2-Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse

## **G52-Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa**

- 52.1-Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati
- 52.11 -Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
- 52.11.1- Commercio al dettaglio degli ipermercati
- 52.11.2-Commercio al dettaglio dei supermercati
- 52.11.3- Commercio al dettaglio dei minimercati
- 52.11.4-Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi
- 52.11.5- Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
- 52.12-Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti non alimentari
- 52.12.1-Grandi magazzini
- 52.12.2- Altri esercizi non specializzati
- 52.2- Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati
- 52.21- Commercio al dettaglio di frutta e verdura
- 52.22-Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne

52.22.1-Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine  
52.22.2-Corascio al dettaglio di carni: pollame., conigli, selvaggina, cacciagione, ecc.  
52.23-Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi  
52.24-Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci  
52.24.1-Commercio al dettaglio di pane  
52.24.2-Commercio al dettaglio di pasticceria e dolci; di confetteria  
52.25-Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande)  
52.26-Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco e di altri generi di monopolio  
52.27-Altro commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati  
52.27.1-Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari  
52.27.2-Drogherie, salumerie, pizzerie e simili  
52.27.3-Commercio al dettaglio di caffè torrefatto  
52.27.4-Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande  
52.3-Commercio al dettaglio di prodotti farmaceutici, medicali, di cosmetici e di articoli di profumeria  
52.33-Farmacie  
52.32-Commercio al dettaglio di articoli medicali ed ortopedici  
52.33-Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria  
52.33.1-Erboristerie  
52.33.2-Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, saponi e prodotti per toilette e per l'igiene personale  
52.4-Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati  
52.41-Commercio al dettaglio di tessili  
52.41.1-Commercio al dettaglio di stoffe per l'abbigliamento  
52.41.2-Commercio al dettaglio di tessuti per l'arredamento e di tappeti  
52.41.3-Commercio al dettaglio di biancheria da tavola e da casa  
52.41.4-Commercio al dettaglio di filati per maglieria  
52.42-Commercio al dettaglio di articoli d'abbigliamento  
52.42.1-Commercio al dettaglio di confezioni per adulti  
52.42.2-Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati  
52.42.3-Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie  
52.42.4-Commercio al dettaglio di merceria, cucirini, filati, ricami  
52.42.5-Commercio al dettaglio di pellicce e di pelli per pellicceria  
52.42.6-Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte  
52.43-Commercio al dettaglio di calzature e articoli in cuoio  
52.43.1-Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami  
52.43.2-Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio  
52.44-Commercio al dettaglio di mobili e di articoli d'illuminazione  
52.44.1-Commercio al dettaglio di mobili  
52.44.2-Commercio al dettaglio di articoli casalinghi, di cristallerie e vasellame  
52.44.3-Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione e materiale elettrico vario  
52.44.4-Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica  
52.44.5-Commercio al dettaglio di articoli diversi per uso domestico  
52.45-Commercio al dettaglio di elettrodomestici, di apparecchi radio e televisori  
52.45.1-Commercio al dettaglio di elettrodomestici  
52.45.2-Commercio al dettaglio di apparecchi radio, televisori, giradischi e registratori  
52.45.3-Commercio al dettaglio di dischi e nastri  
52.45.4-Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti  
52.45.5-Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria  
52.46-Commercio al dettaglio di ferramenta, colori e vernici, vetro  
52.46.1-Commercio al dettaglio di ferramenta (comprese casseforti), articoli per il fai da te e vetro piano  
52.46.2-Commercio al dettaglio di pitture e vernici  
52.46.3-Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari  
52.46.4-Commercio al dettaglio di materiali da costruzione  
52.46.5-Commercio al dettaglio di materiali termoidraulici  
52.46.6-Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio  
52.47-Commercio al dettaglio di libri, giornali, riviste e articoli di cartoleria  
52.47.1-Commercio al dettaglio di libri nuovi  
52.47.2-Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici  
52.47.3-Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria, di cancelleria e forniture per ufficio  
52.48-Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati  
52.48.1-Commercio al dettaglio di macchine e attrezzature per ufficio  
52.48.2-Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione  
52.48.3-Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria  
52.48.4-Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli  
52.48.5-Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette, armi e munizioni; di articoli per il tempo libero; articoli da regalo, chincaglieria e bigiotteria  
52.48.51-Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori  
52.48.52-Commercio al dettaglio di bomboniere  
52.48.53-Commercio al dettaglio di bigiotteria, chincaglieria e oggetti ricordo  
52.48.54-Commercio al dettaglio di articoli sportivi e per il tempo libero  
52.48.55-Commercio al dettaglio di articoli per caccia e pesca, armi e munizioni  
52.48.56-Commercio al dettaglio di biciclette, ricambi ed accessori  
52.48.57-Commercio al dettaglio di trofei, coppe e medaglie  
52.48.58-Commercio al dettaglio di altri prodotti affini  
52.48.6-Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione  
52.48.61-Commercio al dettaglio di oggetti di antiquariato e opere d'arte  
52.48.62-Gallerie di esposizione con vendita di oggetti d'arte  
52.48.63-Commercio al dettaglio di prodotti artistici dell'artigianato  
52.48.64-Commercio al dettaglio di arredi sacri e articoli religiosi  
52.48.65-Commercio al dettaglio di altri prodotti affini  
52.48.7-Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico  
52.48.8-Commercio al dettaglio di natanti ed accessori  
52.48.9-Commercio al dettaglio di altri prodotti n.e.a..

52.48.91-Commercio al dettaglio di fiori e piante, semi, fertilizzanti  
52.48.92-Corsmercio al dettaglio di animali domestici  
52.48.93-Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica, collezioni  
52.48.94-Commercio al dettaglio di carte da parati e rivestimenti per pavimenti  
52.48.95-Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta  
52.48.96-Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali  
52.48.97-Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura ed affini  
52.48.98-Commercio al dettaglio di altri prodotti similari n c  
52.5-Commercia al dettaglio di articoli di seconda mano  
52.50.1-Commercio al dettaglio di libri usati  
52.50.2-Commercio al dettaglio di mobili usati  
52.50.3-Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati  
52.50.4-Case di vendite all'asta  
52.6-Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi  
52.61-Commercio al dettaglio per corrispondenza  
52.61.01-Commercio al dettaglio di prodotti alimentari  
52.61.02-Coramerco al dettaglio di prodotti non alimentati  
52.62-Commercio al dettaglio ambulante (su aree pubbliche) a posteggio fisso  
52.62.3-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di alimentari e bevande  
52.62.11-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di prodotti ortofrutticoli  
52.62.32-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di pesce  
52.62.13-Cotrnercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di carne  
52.62.34-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri prodotti alimentari  
52.62.2-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti  
52.62.3-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di abbigliamento  
52.62.4-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie  
52.62.5-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di mobili e articoli diversi per uso domestico  
52.62.6-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di occasione sia nuovi che usati  
52.62.61-Cominercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di libri e dischi  
52.62.62-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di giocattoli  
52.62.63-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di chincaglieria e bigiotteria  
52.62.64-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di orologi  
52.62.65-Comnsercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli d'occasione  
52.62.7-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a.  
52.62.71-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di fiori e piante  
52.62.72-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di profumeria, detersivi, saponi  
52.62.73-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura e giardinaggio  
52.62.74-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di animali vivi  
52.62.75-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di opere d'arte e oggetti di antiquariato  
52.62.76-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a.  
52.63-Commercio al dettaglio effettuato in altre forme al di fuori dei negozi  
52.63.1-Vendita diretta di prodotti vari mediante l'intervento di un dimostratore  
52.63.11-Vendita diretta mediante l'intervento di un dimostrante di prodotti alimentari  
52.63.12-Vendita diretta mediante l'intervento di un dimostrante di prodotti non alimentari  
52.63.2-Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici  
52.63.21-Commercio effettuato a mezzo di distributori automatici di prodotti alimentari (somministrazione di alimenti e bevande)  
52.63.22-Comnsercio effettuato a mezzo di distributori automatici di prodotti non alimentari  
52.63.3-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio mobile di alimentari e bevande  
52.63.31-Commercio al dettaglio a posteggio mobile di prodotti ortofrutticoli  
52.63.32-Commercio al dettaglio a posteggio mobile di pesce  
52.63.33-Commercio al dettaglio a posteggio mobile di altri prodotti alimentari  
52.63.4-Commercio al dettaglio ambulante a posteggio mobile di tessuti e articoli di abbigliamento  
52.63.5-Altro commercio ambulante a posteggio mobile  
52.7-Riparazione di beni di consumo personali e per la casa  
52.71-Riparazione di calzature e di altri articoli in cuoio  
52.72-Riparazione di apparecchi elettrici per la casa  
52.72.01-Riparazione di elettrodomestici  
52.72.02-Riparazione di apparecchi radio e televisivi  
52.72.03-Riparazione di altri apparecchi elettrici per la casa  
52.73-Riparazione di orologi e di gioielli  
52.74-Riparazioni di beni di consumo n.c.a.  
52.74.01-Riparazione di biciclette  
52.74.02-Riparazione di vestiaro  
52.74.03-Riparazione di altri beni n.c.a.

DELIBERAZIONE 09.08.2003, n. 680:

**D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, come modificato dal D.P.R. 31 marzo 2000, n. 440: Definizione degli impianti a struttura semplice.**

*Omissis*

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa

1. Di definire impianti a struttura semplice: “tutti quelli che siano conformi al vigente strumento urbanistico, che non siano soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e a Verifica di Compatibilità Ambientale statale o regionale; conseguentemente, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. 447/98 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto si intende autorizzato qualora la struttura competente, entro 45 giorni dal ricevimento della domanda, non comunichi il proprio motivato dissenso, ovvero non convochi l’impresa per l’audizione, fatte salve le procedure di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 e successive modificazioni ed integrazioni”.
2. Di indicare nello Sportello Regionale Ambientale (S.R.A.), istituito con D.G.R. n. 119/2002 e successive modifiche ed integrazioni, l’interlocutore unico regionale in materia di beni ambientali, di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza Ambientale
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* .

DELIBERAZIONE 09.08.2003, n. 688:

**D.G.R. 999/2002 recante: “Legge regionale 10 maggio 2002, n. 7, art. 4, comma 3 – Contributi alle Comunità Montane per l’acquisto di autobus e minibus per il trasporto locale per le esigenze sociali del territorio e per l’abbattimento delle tariffe di lavoratori e studenti”. Modifiche ed integrazioni.-**

*Omissis*

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERA

Per i motivi specificati in narrativa

1. Di individuare nelle Comunità Montane e nei Comuni montani, appartenenti alle medesime, i soggetti beneficiari dei contributi di cui all’art. 4, comma 3, della Legge regionale 10 maggio 2002, n. 7 finalizzati all’acquisto o alla riconversione di autobus e minibus per il trasporto locale per le esigenze sociali del territorio e per l’abbattimento delle tariffe di lavoratori e studenti;
2. di approvare le “Direttive di attuazione” in ordine ai procedimenti amministrativi di concessione dei contributi alle Comunità Montane e ai Comuni montani appartenenti alle medesime, finalizzati all’acquisto o alla riconversione di autobus e minibus per il trasporto locale per le esigenze sociali del territorio e per l’abbattimento delle tariffe di lavoratori e studenti”, secondo le modalità di cui all’All.“A”, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di stabilire che la somma di Euro 245.000 stanziata sul Cap. 122344 del corrente esercizio finanziario, denominato: “Incentivazione del trasporto locale nelle aree montane per esigenze sociali” destinata all’erogazione alle Comunità Montane e ai Comuni montani appartenenti alle medesime, dei contributi previsti dall’art. 4, comma 3, L.R. 10.05.2002 n. 7, è così ripartita:
  - a) Euro 147.000 per l’acquisto o la riconversione di autobus o minibus per il trasporto locale per le esigenze sociali del territorio, pari al 60% della somma complessiva;
  - b) Euro 98.000 per l’abbattimento delle tariffe di lavoratori e studenti, pari al 40% della somma complessiva;
4. di dare incarico al Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali e Controlli di provvedere agli adempimenti di conseguenza, secondo quanto disposto nell’All. “A”, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel *B.U.R.A.* .



REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI CONTROLLI  
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO

**DIRETTIVE DI ATTUAZIONE**

In ordine ai procedimenti amministrativi di concessione dei contributi alle Comunità Montane ed ai Comuni montani, finalizzati all'acquisto o alla riconversione di autobus e minibus per il trasporto locale per le esigenze sociali del territorio e per l'abbattimento delle tariffe di lavoratori e studenti.

Art. 1

**Finalità**

1. Le presenti direttive, emanate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) della L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni, individuano, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 3 della Legge Regionale 10 maggio 2002, n. 7, nonché all'art. 41, commi 6 e 9 della Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95, i procedimenti amministrativi di concessione dei contributi per l'acquisto o riconversione di autobus e minibus per il trasporto locale e per l'abbattimento delle tariffe di lavoratori e studenti, al fine di garantire omogeneità applicativa in tutto il territorio montano della Regione.

Art. 2

**Soggetti beneficiari**

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono le Comunità Montane, così come ridelimitate ai sensi della L.R. 92/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i Comuni montani appartenenti alle medesime.

Art. 3

**Oggetto degli interventi**

1. I contributi di cui all'art. 1, stanziati annualmente sul Cap. 122344 del bilancio regionale denominato "Incentivazione del trasporto locale nelle aree montane per esigenze sociali" sono ripartiti nella percentuale sotto indicata per le seguenti tipologie:
  - a) 60% per l'acquisto o la riconversione di autobus o minibus per il trasporto locale per le esigenze sociali del territorio;
  - b) 40% per l'abbattimento delle tariffe di viaggio di lavoratori e studenti.
2. L'ammontare dei contributi per l'acquisto di autobus o minibus e per l'abbattimento delle tariffe di viaggio per lavoratori e studenti di cui al precedente comma 1, concessi ai singoli beneficiari non può comunque essere superiore alla spesa presunta e fino ad un massimo di 26.000,00 Euro.

3. L'ammontare dei contributi per la riconversione di autobus o minibus di cui al precedente comma 1, concessi ai singoli beneficiari non può comunque essere superiore alla spesa presunta e fino ad un massimo di 10.000 Euro.

#### Art. 4

#### **Termini e modalità di presentazione**

1. La richiesta di contributo deve riguardare una sola delle tipologie indicate al precedente art. 3, comma 1.
2. La richiesta di contributo, redatta ai sensi del successivo art. 5, deve essere inoltrata, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento, alla "Regione Abruzzo - Direzione Riforme Istituzionali Enti Locali Controlli - Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Via Raffaello - 65100 - PESCARA", entro il quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel *B.U.R.A.* .
3. Ai fini della presentazione nei termini, fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.
4. La presentazione della richiesta di contributo oltre il termine prefissato, la mancanza della documentazione di cui al successivo art. 5, nonché la mancata sottoscrizione del Rappresentante legale dell'Ente, ne comporteranno la reiezione.

#### Art. 5

#### **Documentazione**

1. La richiesta di "Contributo per l'acquisto o la riconversione di autobus o minibus", corredata dal provvedimento dell'organo esecutivo riferito alla legge regionale in oggetto e dalla delibera di adesione assunta dagli Enti partecipanti ovvero dalla dichiarazione da parte dei diversi Rappresentanti legali dei medesimi Enti, deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente e contenere le seguenti dichiarazioni:
  - a) lo svolgimento o l'intenzione di svolgere il servizio di trasporto in esercizio associato ed esclusivamente per le esigenze sociali del territorio;
  - b) l'indicazione dei Comuni montani o delle località abitate ricadenti in territorio montano dove risultano soppressi i seguenti servizi pubblici:
    - uffici postali;
    - scuole dell'obbligo;
    - servizio di trasporto pubblico.
  - c) l'impegno all'acquisto o alla riconversione del mezzo di trasporto entro e non oltre sei mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo ed alla presentazione della copia autenticata della fattura di acquisto o della riconversione.
  - d) l'ammontare della spesa presunta compresa l'IVA.
2. Alla richiesta di contributo per la riconversione del mezzo di trasporto deve essere, inoltre, allegata copia autenticata del libretto di circolazione ed il certificato di proprietà

3. La richiesta di “Contributo per l’abbattimento delle tariffe per lavoratori e studenti”, corredata dal provvedimento dell’organo Esecutivo riferita alla legge regionale in oggetto, deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante dell’Ente ed accompagnata da una relazione che deve contenere necessariamente:
  - a) l’indicazione del numero degli studenti e/o lavoratori per i quali si prevede l’abbattimento delle tariffe di viaggio;
  - b) l’ammontare della spesa presunta;
  - c) l’impegno alla restituzione di eventuali somme erogate e non utilizzate, secondo le all’art. 9 delle presenti Direttive.

#### Art. 6

#### **Graduatoria e concessione dei contributi**

1. La “Direzione Riforme Istituzionali Enti Locali Controlli - Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano”, accertata ai sensi degli artt. 4 e 5, la sussistenza dei requisiti, la completezza delle domande e della documentazione allegata, predispone, entro sessanta giorni dal termine di cui all’art. 4, un’apposita graduatoria delle richieste pervenute, distinta per tipologia, secondo i criteri di cui ai successivi artt. 7 ed 8.
2. Le richieste di contributo inserite nella graduatoria sono ammesse al beneficio fino all’esaurimento delle risorse disponibili.
3. In caso di insufficienza di risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all’ultima richiesta accolta sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso è pari alla somma disponibile, previa accettazione dell’Ente beneficiario.
4. Eventuali economie delle risorse stanziare, per mancanza di soggetti beneficiari per l’acquisto o la riconversione di autobus o minibus, possono essere utilizzate per l’abbattimento delle tariffe di viaggio e viceversa.
5. Eventuali ed ulteriori economie, per mancanza di soggetti beneficiari, incrementano gli stanziamenti dell’esercizio finanziario successivo.

#### Art. 7

#### **Criteri per l’assegnazione dei contributi per l’acquisto o la riconversione di autobus e minibus**

1. Le Comunità Montane usufruiscono di priorità nell’assegnazione dei contributi.
2. La graduatoria dei soggetti beneficiari è formulata secondo i seguenti criteri:
  - a) numero dei comuni partecipanti alla gestione associata del servizio di trasporto per un valore attribuito del 20%;
  - b) numero dei servizi soppressi nel territorio di competenza ai quali è assegnato il seguente punteggio:
    - ufficio postale - punti 5;
    - scuola dell’obbligo - punti 2;
    - trasporto pubblico - punti 3;

per un valore attribuito del 30%;

- c) indice medio positivo di disagio della Comunità Montana ovvero all'indice positivo di disagio del Comune montano, formulati sulla base dei parametri individuati con la O.C.R. n. 798 dell'11.09.2002, in applicazione dell'art. 6 della L.R. 95/2000 per un valore attribuito del 50%.
3. In caso di parità di punteggio è data precedenza nella graduatoria al soggetto beneficiario con il più alto indice di disagio.

#### Art. 8

##### **Criteria per l'assegnazione dei contributi per l'abbattimento delle tariffe di lavoratori e studenti.**

1. Le Comunità Montane usufruiscono di priorità nell'assegnazione dei contributi.
2. Il Comune montano è escluso dalla graduatoria nel caso in cui la Comunità Montana di appartenenza abbia presentato richiesta di contributo al medesimo titolo.
3. La graduatoria dei soggetti beneficiari ammessi al contributo è formulata secondo i seguenti criteri:
  - a) numero degli studenti e/o lavoratori per i quali si prevede l'abbattimento delle tariffe per un valore attribuito 40%;
  - b) indice medio positivo di disagio della Comunità Montana ovvero all'indice positivo di disagio del Comune montano, formulati sulla base dei parametri individuati con la D.G.R. n. 798 dell'11/09/2002, in applicazione dell'art. 6 della L.R. 95/2000 per un valore attribuito 60%.
4. In caso di parità di punteggio è data precedenza nella graduatoria al soggetto beneficiari con il più alto indice di disagio.

#### Art. 9

##### **Erogazione**

1. Il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano provvede con proprio atto all'approvazione della graduatoria dei soggetti beneficiari ed alla liquidazione del contributo concesso.
2. Per l'acquisto o la riconversione di autobus o minibus, il contributo è liquidato previa presentazione, entro e non oltre sei mesi dalla comunicazione della assegnazione, della copia autenticata della fattura di acquisto o della riconversione.
3. Qualora l'Ente beneficiario non acquisti o non provveda alla riconversione del mezzo di trasporto entro il termine suddetto, il contributo concesso è revocato ed assegnato ad altro soggetto secondo l'ordine della graduatoria.
4. Per l'abbattimento delle tariffe di lavoratori e studenti, il contributo è liquidato all'atto della assegnazione. L'Ente beneficiario è tenuto a presentare la dichiarazione delle spese sostenute, con allegata copia dei relativi documenti giustificativi, entro un anno dalla comunicazione dell'assegnazione.

5. Le somme erogate per l'abbattimento delle tariffe non utilizzate e non rendicontate entro il termine di cui al comma precedente, devono essere restituite mediante versamento sul c/c postale n. 208678, intestato a "REGIONE ABRUZZO - Servizio Tesoreria - 67100 L'AQUILA" dandone contestuale comunicazione alla Giunta Regionale - Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - 65100 PESCARA ed al Servizio Bilancio - Via Leonardo da Vinci 67100 L'AQUILA.

DELIBERAZIONE 26.09.2003, n. 815:

**Legge 08.02.2001, n. 21, art. 4 – D.M. 30.12.2002 – Bando per la realizzazione dei Programmi innovativi in ambito urbano denominati “Contratti di Quartiere II”.**

*Omissis*

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il comma 1 dell'art. 4 della legge 8 febbraio 2001, n. 21, che prevede che il Ministero dei Lavori Pubblici promuova, coordinandolo con programmi di altre amministrazioni dello Stato già dotati di autonomi finanziamenti, un programma innovativo in ambito urbano finalizzato prioritariamente ad incrementare, con la partecipazione di investimenti privati, la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di Comuni e città a più forte disagio abitativo ed occupazionale e che preveda, al contempo, misure ed interventi per incrementare l'occupazione, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa;

Visto il comma 4 dell'art. 4 della già citata legge 8 febbraio 2001, n. 21 che dispone che con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici oggi Ministero Infrastrutture e Trasporti vengano definiti, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, gli indirizzi e i contenuti del programma di cui al comma 1 e le modalità di attribuzione ed erogazione dei finanziamenti;

Visto il Decreto 27 Dicembre 2001 “Programmi innovativi in ambito urbano” che in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della legge 8 Febbraio 2001, n. 21 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti emetteva apposito bando di concorso per la disciplina degli interventi tesi alla riqualificazione delle aree urbane;

Visto il successivo Decreto dello stesso organo ministeriale 30 Dicembre 2002 “Modifiche al decreto 27 Dicembre 2001, relativo ai programmi innovativi in ambito urbano denominati “Contratti di quartiere II” che, tra l'altro, all'art. 1 - prevede una contribuzione al finanziamento degli interventi, nella misura del 35% del costo complessivo del programma, a carico delle singole regioni e province autonome, in luogo del 50% precedentemente previsto;

Preso atto che con deliberazione di G.R. n. 450 del 19.06.2003 la Regione ha aderito al programma innovativo in ambito urbano di cui al Decreto 27 Dicembre 2001, così come modificato dal successivo Decreto 30 Dicembre 2002, impegnando la quota di risorse disponibili pari a Euro 11.773.497,35 nel modo che segue:

- Euro 8.056.957,87 deliberazione C.I.P.E. n. 36/02, nota 23 Dicembre 2002 n. 1174/PROGR;
- Euro 3.716.539,48 con prelievo sui limiti d'impegno dell'edilizia agevolata, che lo Stato trasferisce alla Regione in attuazione dell'accordo di programma relativo all'edilizia agevolata, sottoscritto tra il rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il 26 Ottobre 2000;

Dato atto che alla realizzazione delle opere sono destinati complessivamente i seguenti finanziamenti:

- 1) Euro 21.865.066,51 di provenienza statale;
- 2) Euro 11.773.497,35 a valere sul Bilancio Regionale.

I finanziamenti statale sono così articolati:

- a. Euro 511.839,78 quale limite d'impegno per 15 annualità;
- b. Euro 14.187.469,88 contributo in conto capitale.

Ritenuto pertanto di dover emettere un bando di gara, secondo lo schema di cui al D.M. 30 dicembre 2002 il quale costituisce riferimento di massima per le regioni che hanno aderito ai Programmi con fondi propri, denominato Allegato "A";

Dato atto che il Direttore Regionale dell'Area "Direzione Opere Pubbliche, Infrastrutture e Servizi, Edilizia Residenziale, Aree Urbane, Ciclo Idrico Integrato e Reti Tecnologiche, Protezione Civile" ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento ed alla rispondenza formale per gli aspetti di competenza della medesima Area, con l'apposizione della firma in calce al provvedimento;

A Voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge:

#### DELIBERA

la narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di approvare il presente Bando secondo l'allegato "A" il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di stabilire che la quota regionale sarà individuata entro 60 giorni dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa da stipularsi tra i Comuni selezionati, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo;
- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e relativi allegati sul *B.U.R.A.* .

**ALLEGATO " A "**

---

**LEGGE 08.02.2001 n°21, art.4**

**Attuazione Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti del 27.12.2001 e del 30.12.2002**

---

---

***Programmi innovativi in ambito urbano denominati  
"Contratti di quartiere II"***

---

**BANDO DI GARA**

Documento composto da n. <sup>9</sup>..... facciate,  
ALLEGATO come parte integrante alla dell-  
berazione n. 815 del **26 SET. 2003**  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Carlo Massaccesi)







#### **Art. 1. Finalità e localizzazione dei programmi denominati "Contratti di Quartiere II"**

La Regione promuove programmi complessi denominati "Contratti di Quartiere II" al fine di incrementare, anche con il supporto di investimenti privati, la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di Comuni e Città a più forte disagio abitativo prevedendo nel contempo, misure ed interventi per favorire l'occupazione e l'integrazione sociale.

La proposta comunale deve dare atto della partecipazione degli abitanti alla definizione degli obiettivi del programma.

Detti programmi sono finalizzati alla riqualificazione edilizia, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'adeguamento e sviluppo delle opere di urbanizzazione e delle dotazioni di servizi pubblici e privati, all'integrazione sociale ed all'incentivazione dell'offerta occupazionale nonché al recupero o ricostruzione dei manufatti colpiti da eventi sismici o pubbliche calamità.

I programmi innovativi sono localizzati in quartieri e ambiti urbani caratterizzati da:

- sconessioni e rotture rispetto al tessuto urbano che ne decretano la marginalità;
- degrado edilizio e dell'ambiente urbano;
- assenza o carenza di servizi;
- mediocri condizioni di accessibilità;
- scarsa coesione sociale e disagio abitativo.

Gli interventi di sperimentazione nel settore dell'edilizia residenziale sono anche finalizzati alla formazione ed aggiornamento della normativa tecnica nazionale di cui all'art. 42 della legge 5 agosto 1978, n. 457, e prevedono il recupero del patrimonio edilizio secondo le tipologie di intervento di cui all'art. 31, comma 1, lettere c) e d) della legge n. 457 del 1978, la ristrutturazione urbanistica di cui alla lettera e) dello stesso art. 31 ivi compresa la demolizione e ricostruzione e, qualora occorra per ridurre la densità abitativa o per riconnettere le aree edificate, interventi di nuova costruzione.

Per quanto attiene agli obiettivi ed ai temi di sperimentazione, nonché alle relative metodologie di controllo di qualità del progetto, gli stessi sono individuati nella citata «Guida ai programmi di sperimentazione» ovvero, se esistenti, in quella della regione suddetta.

Nell'ambito dei programmi denominati «Contratti di quartiere II» possono essere previsti anche interventi compresi in una o più categorie tra quelle di seguito elencate:

- 1) interventi di edilizia residenziale agevolata ( con contributi secondo le attuali normative regionali ), sovvenzionata nonché opere di cui all'art. 12 della legge 17 febbraio 1992, n. 179;
- 2) opere ed interventi di cui al comma 2 dell'art. 11 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493;
- 3) interventi per la realizzazione, nel periodo 2001-2005, di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura negli alloggi di proprietà degli istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, finanziabili con risorse del Ministero dell'ambiente, ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 29 maggio 2001;
- 4) opere e progetti infrastrutturali ed interventi residenziali e non residenziali;
- 5) opere e progetti infrastrutturali, strutture per servizi ed interventi residenziali e non residenziali finanziabili con risorse private per le quali vanno individuate idonee garanzie atte ad assicurarne la completa realizzazione.
- 6) programma di sperimentazione, contenuto entro i limiti di cui al comma 4 del precedente articolo 1 e definito con riferimento alle finalità ed ai contenuti della "Guida ai programmi di sperimentazione", approvata dal Comitato esecutivo del CER in data 27 febbraio 1997 come integrata dall'allegato A1 al presente bando e recante la quantificazione dei costi aggiuntivi da sostenere relativamente a:



lavorazioni straordinarie, da porsi in espreso e motivato raffronto con i massimali regionali vigenti;

- attività di sperimentazione articolata in rapporto alle seguenti voci di costo: personale (con indicazione della qualifica e del costo unitario Euro/giorno); apparecchiature (ammortamento); verifiche e monitoraggio; resocontazione tramite la redazione di rapporti di sperimentazione; spese generali (in %);

I programmi, delimitati da apposita perimetrazione, devono essere compresi in uno dei seguenti piani attuativi:

- 1) piani per l'edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, aventi o meno valore di piani di recupero ai sensi dell'art. 34 della legge 5 agosto 1978, n. 457, così come in art. 27 L;
- 2) nelle zone di recupero di cui all'art. 27 della stessa legge 5 agosto 1978, n. 457;
- 3) nelle aree assoggettate a recupero urbanistico di cui all'art. 29 della legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- 4) in aree degradate e soggette a recupero a causa di eventi sismici o di pubblica calamità;
- 5) piano regolatore generale vigente qualora sufficientemente dettagliato all'interno di detti piani il comune delimita il perimetro d'intervento;
- 6) in porzioni di aree ove sono previsti insediamenti produttivi, purchè contigui con uno dei succitati piani.
- 7) I Contratti di quartiere attuano di norma i seguenti strumenti pianificatori e programmatori, almeno adottati, di cui alla legge regionale 12.04.1983 n°18 nel testo in vigore:
  - piani regolatori esecutivi di cui all'articolo 12;
  - piani particolareggiati di cui all'articolo 18 e successivi;
  - programmi di recupero urbano di cui all'articolo 30 ter;
  - piani di recupero del patrimonio edilizio di cui all'articolo 27 e seguenti.

Possono presentare proposta i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti ed i Comuni individuati dalle Comunità Montane, con la partecipazione di almeno un soggetto privato che contribuisca con fondi propri come minimo con il 5% del costo totale del Programma.

Ogni singola Comunità Montana può presentare una sola proposta di Contratto di Quartiere.

## **Art.2 Finanziamenti**

Alla realizzazione delle opere sono destinati complessivamente i seguenti finanziamenti::

- 1) Euro 21.865.066,51 di provenienza statale;
- 2) Euro 11.773.497,35 a valere sul Bilancio Regionale.

I finanziamenti statale sono così articolati:

- a. Euro 511.839,78 quale limite d'impegno per 15 annualità;
- b. Euro 14.187.469,88 contributo in conto capitale.

I finanziamenti regionali sono così articolati:

- 2.1 Euro 8.056.957,87 delibera CIPE n° 36/02;
- 2.2 Euro 3.716.539,47 contributi in conto capitale.

Il complessivo finanziamento pubblico è pari, pertanto, ad Euro 33.638.563,86 .

Il finanziamento delle opere di urbanizzazione a carico del complessivo apporto pubblico di Euro 33.638.563,86 non può superare il 40% dell'apporto stesso.

Le risorse finanziarie di cui al punto 2.1 sono destinate esclusivamente al miglioramento della qualità urbana.



### **Art.3 Ripartizione risorse**

Le risorse complessive a disposizione della Regione Abruzzo sono ripartite secondo le percentuali provinciali previste nella Legge Regionale n°10 del 26.01.1993 .

E' assicurato il finanziamento ad almeno un programma, se ammissibile, per ogni ambito territoriale individuato dal Q.R.R. . Le risorse da attribuire alle province di Pescara e Chieti vengono sommate e formeranno un'unica graduatoria.

Sono esclusi i Comuni che hanno ottenuto un precedente finanziamento con le risorse finanziarie destinate all'attuazione dei programmi denominati Contratti di Quartiere sia con fondi ministeriali che regionali e che non hanno ultimato il Programma alla data di pubblicazione sul BURA del presente Bando.

### **Art.4 Limiti di contributo**

Ciascun «Contratto di quartiere II» potrà essere finanziato per un ammontare compreso tra 1 e 2 milioni di Euro, elevato a 5 milioni di Euro per i Comuni capoluogo di provincia.

### **Art.5 Modalità di presentazione delle domande**

Le domande devono essere consegnate in plico chiuso recante la dicitura «Proposta di contratto di quartiere II» alla Regione Abruzzo, Direzione "Opere Pubbliche, Infrastrutture e Servizi, Edilizia Residenziale ed Aree Urbane, Ciclo Idrico Integrato e Reti Tecnologiche, Protezione Civile", Portici S. Bernardino, 25 L'Aquila, entro le ore dodici del centottantesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La Regione Abruzzo, nei trenta giorni successivi, provvede all'inoltro delle domande e dei relativi allegati, ciascuna corredata da proprie puntuali annotazioni in merito alla completezza della documentazione richiesta ed alla rispondenza della proposta agli obiettivi del Programma regionale, alla Commissione di cui all'articolo 7 del presente bando per la conseguente valutazione delle stesse.

La Direzione generale dell'edilizia residenziale e delle politiche abitative, sulla base della graduatoria delle proposte selezionate dalla Commissione, procede a stipulare i conseguenti protocolli d'intesa, previa verifica della conformità del progetto definitivo rispetto agli elaborati presentati a corredo della domanda ai sensi del precedente comma 4.

A decorrere dalla stipula del protocollo d'intesa i Comuni prescelti disporranno di centottanta giorni per redigere ed approvare il progetto esecutivo, pena la decadenza dal finanziamento.

Ai fini della partecipazione al programma i Sindaci dei Comuni interessati presentano domanda alla Regione corredata da:

- a) proposta di «Contratto di quartiere II» contenente la relazione descrittiva degli elementi costitutivi delle finalità, delle modalità di attuazione e delle forme di partecipazione degli abitanti alla definizione degli obiettivi;
- b) piano attuativo o stralcio del P.R.G. contenente anche l'individuazione dei soggetti titolari delle trasformazioni per quanto riguarda le opere, residenziali e non, nonché la quantificazione delle risorse finanziarie con evidenziazione, per ciascun intervento, del costo complessivo, del tipo e del relativo canale di finanziamento (pubblico, privato) se rispondente alla normativa urbanistica regionale;



- c) progetto preliminare delle opere che si propone di finanziare, con quantificazione del costo dell'intervento con riferimento ai massimali regionali vigenti rispettivamente per la realizzazione delle tipologie di edilizia residenziale ammesse – giuste delibere n° 532 del 06.11.14995 e n° 192 del 10.02.1999;
- d) programma di sperimentazione, contenuto nel 25% della spesa dell'intervento di edilizia residenziale pubblica, definito in rapporto alle finalità ed ai contenuti:
  - della «Guida ai programmi di sperimentazione», nella versione approvata dal soppresso Comitato esecutivo del CER in data 27 febbraio 1997,
  - con quantificazione dei costi aggiuntivi da sostenere relativamente a:
    - 1) lavorazioni straordinarie valutate sulla base del capitolato d'appalto e del prezzario regionale;
    - 2) attività di sperimentazione articolata in rapporto alle seguenti voci di costo: personale (con indicazione della qualifica e del costo unitario Euro/giorno), apparecchiature (ammortamento), verifiche e monitoraggi, resocontazione (redazione rapporti di sperimentazione), spese generali (in %);
- e) scheda contenente i dati statistici, desunti dall'ultimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni, relativi ai parametri indicati alla lettera b) del successivo art. 5 con riferimento alle singole sezioni di censimento la cui aggregazione coincida o comprenda l'ambito di intervento;
- f) formale contratto preliminare, pur se condizionato alla realizzazione dell'opera, comprovante l'acquisto del manufatto o dei manufatti oggetto dell'intervento;
- g) designazione del responsabile del «Contratto di quartiere II» che assuma e coordini le opportune iniziative per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e costituisca riferimento, nelle diverse fasi procedurali, sia della Direzione generale dell'edilizia residenziale e delle politiche abitative che della regione competente;
- h) dichiarazione di conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, alla data di presentazione della proposta, certificata dal competente ufficio comunale.

#### **Art. 6 - Accordi tra amministrazioni e convenzioni pubblico-privato**

1. Al fine di dare completa ed efficace attuazione ai Contratti di quartiere II ed al fine di farne occasione per incrementare, innovare ed estendere la capacità dei Comuni di utilizzare poste finanziarie pubbliche come volano per attivare il più significativo concorso privato nella realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di sviluppo sociale ed economico, i Comuni proponenti provvedono a formalizzare convenzioni con soggetti privati.
2. Dette convenzioni, di cui l'Allegato A2 al presente bando fornisce lo schema, prevederanno che i soggetti privati sottoscrittori, oltre ad impegnarsi nel finanziamento e nella realizzazione, all'interno del Contratto di quartiere, di interventi di interesse pubblico, siano chiamati a svolgere, sin dalla fase di formazione della proposta, azioni di copianificazione e azioni di marketing territoriale atte a creare le precondizioni di ottimizzazione delle ricadute sull'area di intervento e sul più generale contesto urbano di riferimento secondo le finalità del presente bando.
3. Sempre al fine di dare completa attuazione ai Contratti di quartiere II e in relazione alle diverse componenti che ne caratterizzano i contenuti, possono essere formalizzati accordi tra amministrazioni pubbliche, Ministeri, Regioni ed Enti locali, sia di livello centrale che locale, e tra queste e gli enti pubblici, tesi ad incrementare l'occupazione ed a favorire l'integrazione sociale in settori quali: promozione della formazione professionale giovanile, recupero dell'evasione scolastica, assistenza agli anziani, realizzazione di strutture per l'accoglienza.



4. Con finalità analoghe a quelle di cui al precedente comma 3, possono essere stipulate convenzioni tra amministrazioni pubbliche ed associazioni senza fini di lucro, organizzazioni di volontariato ed operatori privati in particolare per quanto attiene il settore dei servizi di prossimità, con particolare riferimento all'utenza debole (anziani e disabili, in primo luogo).
5. Nell'ambito degli accordi di specie è compreso quello sottoscritto tra Ministero dell'ambiente e Ministero delle infrastrutture e trasporti per la realizzazione di un programma di solarizzazione degli alloggi di proprietà degli Istituti autonomi delle case popolari comunque denominati.

**Art. 7 - Commissione selezionatrice delle domande, criteri di selezione ed utilizzo delle residue risorse**

1. Con decreto ministeriale è nominata la Commissione per la selezione delle proposte redatte dai Comuni, da ammettere a finanziamento.
2. Detta Commissione, avente sede in Roma, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale dell'edilizia residenziale e delle politiche abitative - è composta da:
  - Presidente, designato dal Ministro;
  - tre membri ministeriali, designati dal Direttore generale dell'edilizia residenziale e delle politiche abitative tra funzionari ed esperti;
  - tre membri regionali (anch'essi tra funzionari ed esperti, designati dall'assessore regionale competente, che intervengono per la valutazione delle proposte delle rispettive regioni.
3. La Commissione, fermi restando i criteri di ammissibilità attinenti, ai sensi della Circolare esplicativa del Ministero delle infrastrutture e trasporti 4/7/2003 n. 851, la conformità degli interventi previsti dal Contratto di quartiere con strumenti urbanistici almeno adottati e la presenza di capitali pubblici e privati per la realizzazione di un insieme composito di funzioni, formulerà la graduatoria delle proposte di intervento finanziabili sulla base delle risorse attribuite alla Regione Abruzzo.
4. La valutazione delle proposte avviene mediante l'attribuzione di specifici punteggi, per un ammontare complessivo di 100 punti, articolati secondo i gruppi di indicatori stabiliti dalle singole Regioni.
5. A tal fine la Regione Abruzzo, anche con riferimento alla programmazione regionale ed alla coerenza ed efficacia che le proposte di Contratto di quartiere debbono presentare rispetto ad essa, definisce i seguenti indicatori e i relativi punteggi:
  - a) caratteri e contenuti della proposta, con specifico riferimento al coordinamento dei Contratti di quartiere con la programmazione regionale in atto e segnatamente con i PRUSST, capaci di proporsi come implementazione di detta programmazione regionale anche suggerendone, in funzione strategica, l'estensione territoriale: 15 punti;
  - b) capacità della proposta di porsi come strumento di valorizzazione, ancorché parziale, per contiguità territoriale o per effetti indotti in quanto dimostrabili, delle esternalità territoriali coglibili dalla rete infrastrutturale regionale, in atto o programmata: 15 punti;
  - c) capacità della proposta di proporsi come significativa innovazione di forme di partenariato pubblico-privato in coerenza con quanto definito nel precedente articolo 6, commi 1 e 2 e secondo le modalità di cui all'allegato A2 al presente bando: punti 15;
  - d) capacità, circostanziatamente illustrata, del Contratto di quartiere, di proporsi come strumento di ricomposizione delle preesistenti destrutturazioni del tessuto urbano: punti 15;
  - e) capacità della proposta di proporsi come strumento capace di apportare effetti propulsivamente significativi sulla riqualificazione, urbanistica e sociale, del contesto urbano di riferimento: punti 10;
  - f) qualità delle forme di partecipazione degli abitanti attivate per la definizione e costruzione della proposta di contratto: punti 5;

- g) caratteri del programma di sperimentazione con riferimento alla significatività dei contenuti e della potenziale reiterabilità dei risultati a fini normativi, nazionali e regionali: punti 5;
- h) capacità della proposta di introdurre insiemi di funzioni e di interventi in grado di rompere la monofunzionalità e la marginalità urbana: punti 5;
- i) entità percentuale di ulteriori finanziamenti, rispetto a quelli richiesti a valere sulle risorse del presente bando, con particolare riferimento all'attivazione di risorse private finalizzate alla realizzazione di interventi di interesse pubblico: 5;
- l) risultati attesi in merito al recupero di condizioni di marginalità sociale, con particolare riferimento alle fasce di età più deboli (fanciulli, adolescenti, anziani, disabili) ed all'incremento delle possibilità occupazionali: punti 5;
- m) recupero di manufatti dismessi o degradati a seguito di eventi traumatici (pubbliche calamità, eventi bellici): punti 5.

#### **Art. 8 – Recupero dei finanziamenti assegnati**

1. Qualora le risorse attribuite alla Regione Abruzzo non vengano interamente utilizzate sia per mancanza di proposte di interventi, sia perché le proposte presentate non saranno considerate finanziabili dalla Commissione, sia per qualunque altra causa, le conseguenti disponibilità residue saranno coacervate e destinate ad altri comuni della Regione Abruzzo, purché positivamente valutati, secondo modalità da stabilirsi con successivo decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

#### **Art. 9 – Procedure**

1. Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sono resi esecutivi i risultati della procedura di selezione.
2. Detto provvedimento, successivamente alla registrazione da parte degli Organi di controllo, è affisso in copia conforme per trenta giorni presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Copie conformi degli schemi tipo dei protocolli d'intesa, degli accordi di programma e delle convenzioni da stipularsi per i programmi di sperimentazione sono trasmesse ai comuni ammessi al finanziamento entro trenta giorni dalla data di registrazione del citato provvedimento da parte degli Organi di controllo.
3. Il capo del Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia stipula i protocolli d'intesa con i comuni selezionati e con le rispettive regioni.
4. A seguito dei protocolli d'intesa le amministrazioni interessate procedono alla formalizzazione dei relativi accordi di programma, se previsti, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e delle norme regionali vigenti in materia.
5. In attuazione di detti atti, il Direttore generale dell'edilizia residenziale e delle politiche abitative, entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività dell'accordo di programma, stipula con i comuni selezionati le convenzioni per l'assegnazione dei fondi di cui all'art. 1 destinati alla sperimentazione statale, la cui efficacia è subordinata alla registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli Organi di controllo.
6. Il finanziamento a carico dello Stato, con esclusione dei fondi destinati alla sperimentazione statale, sarà, accreditato alla Regione Abruzzo per il successivo trasferimento ai comuni interessati.



## **Art. 10 - Monitoraggio e vigilanza**

1. L'attività di vigilanza sull'attuazione del programma è esercitata dal Comune proponente che nomina il responsabile unico di procedimento per il Contratto di quartiere II.
2. Quest'ultimo è tenuto, ogni sei mesi dalla data di inizio dei lavori relativi al primo intervento attuato nel programma, ad inviare al Sindaco, alla Regione ed alla Direzione generale dell'edilizia residenziale e delle politiche abitative una relazione sullo stato di avanzamento del programma.

### **ALLEGATO A1**

Linee-guida integrative alla "Guida ai programmi di sperimentazione" approvata dal Comitato esecutivo del CER in data 27 febbraio 1997.

Il programma di sperimentazione, costituente parte integrante della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, potrà prevedere, oltre che lavorazioni straordinarie e attività facenti riferimento alle finalità e ai contenuti della Guida sopra richiamata, anche lavorazioni straordinarie e attività sperimentali finalizzate ad individuare soluzioni capaci di ottimizzare la gestione dell'edilizia residenziale pubblica con particolare riguardo a:

- Interventi edilizi, impiantistici, distributivi, etc. su immobili in cui si sia determinata, a seguito di precedenti alienazioni, la compresenza di alloggi di proprietà pubblica e di proprietà privata;
- Interventi in complessi immobiliari in cui la compresenza di immobili di proprietà pubblica e di immobili di proprietà privata incida sulla gestione di aree di pertinenza del complesso;
- introduzione di impianti, di materiali, etc. e organizzazione di modalità di autogestione dell'utenza rivolti a ridurre i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni degli edifici e delle aree di pertinenza nonché di manutenzione straordinaria delle singole unità immobiliari.

### **ALLEGATO A2**

Linee guida alla predisposizione di un "Invito alla presentazione di candidature per progetti di investimento privato da includersi nel contratto di quartiere del comune di....."

Il comune di.....intende partecipare alla gara indetta dalla Regione Abruzzo per programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartiere II", il cui bando si allega alla presente (allegato 1)

L'ambito di intervento in cui si intende intervenire è quello individuato nella planimetria allegata (allegato2)

Ai fini della formazione del programma questa amministrazione comunale è interessata a ricevere proposte da parte di soggetti privati (persone fisiche e giuridiche), i quali intendono effettuare investimenti appartenenti alle seguenti tipologie:

- a) realizzazione su suolo pubblico di manufatti destinati a servizi privati da cedere in vendita o in gestione a fronte di cessione al soggetto pubblico proprietario del suolo di manufatti da destinare a servizio pubblico;
- b) realizzazione su suolo privato di manufatti di uso privato, con disponibilità alla contemporanea creazione di spazi attrezzati per uso pubblico

I soggetti interessati potranno presentare singole proposte ovvero candidarsi a collaborare con l'amministrazione comunale per l'attivazione di un coerente progetto di marketing urbano.

Tale attività dovrà essere finalizzata a suscitare il più vasto campo di interventi privati in una coerente ottica di sviluppo sostenibile.

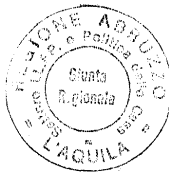
Nel caso di proposte singole occorre presentare un progetto preliminare dei manufatti che si intendono realizzare e un allegato tecnico che espliciti la fattibilità tecnica ed amministrativa delle operazioni e le funzioni a cui si intendono adibire gli stessi.

Nel caso di proposte di collaborazione ad un programma complessivo di marketing urbano occorre precisare:

- a) modalità organizzative con cui si intende sviluppare l'attività, che dovrà comunque svolgersi in tempo utile per la presentazione della domanda del comune nei tempi previsti dal bando regionale
- b) eventuali investimenti che il soggetto intende realizzare in proprio
- c) modalità formali in cui il soggetto si impegna a comunicare il risultato finale della azione di marketing territoriali e disponibilità a collaborare con il comune per la predisposizione tecnica e cartografica di elaborati utili per la programmazione urbanistica di dettaglio
- d) profilo del soggetto proponente e garanzie che può fornire all'amministrazione comunale

L'amministrazione valuterà le proposte sulla base della loro convenienza sociale, della loro fattibilità e della coerenza con obiettivi qualificati di qualità urbana e di sviluppo sostenibile e si riserva di valutarne l'accogliibilità anche nel caso in cui il comune non risultasse aggiudicatario del finanziamento pubblico previsto dal bando regionale.

Le domande, debitamente sottoscritte, dovranno pervenire al comune non oltre il....



Copia conforme all'originale  
e conta di n. 9  
pagine.

L'Aquila, li 16/9/03  
IL FUNZIONARIO



---

## DECRETI

---

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 19.08.2003, n. 148:

**Nomina Presidente Commissione assegnazione per la formazione delle graduatorie alloggi ERP presso l'ATER di Chieti.**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 1996 n. 96, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “norme per l’assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione”;

*Omissis*

Ritenuto, pertanto, di dover nominare altro Presidente per la Commissione per la formazione delle graduatorie per l’assegnazione degli alloggi ERP presso l’ATER di Chieti individuandolo nella persona del Dott. Brizio Montinaro – Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, autorizzato all’espletamento di tale incarico dal Consiglio Superiore della Magistratura;

*Omissis*

### DECRETA

Per quanto specificato in premessa il Dott. Brizio Montinaro – Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano – è nominato Presidente della Commissione per la formazione delle graduatorie per l’assegnazione alloggi di edilizia Residenziale Pubblica presso l’ATER di Chieti.

L’Aquila, lì 19.08.2003

IL PRESIDENTE  
**On. Dr. Giovanni Pace**

DECRETO 19.08.2003, n. 149:

**Commissione per la formazione graduatorie assegnazione alloggi ERP presso ATER dell'Aquila – Sostituzione componente.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 1996 n. 96, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “norme per l’assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione”;

*Omissis*

Ritenuto, pertanto, di dover nominare il Sig. Fabi Rodolfo, Componente della Commissione per la formazione delle graduatorie per l’assegnazione degli alloggi ERP presso l’ATER di L’Aquila in sostituzione del sig. De Panfilis Augusto Romano;

*Omissis*

DECRETA

Il Sig. Fabi Rodolfo residente a L’Aquila, Via dei Malatesta, 26 è nominato Componente della Commissione per la formazione delle graduatorie per l’assegnazione alloggi di edilizia Residenziale Pubblica, di cui all’art. 7 della L.R. 96/96 e successive modificazioni ed integrazioni, con sede presso l’ATER di L’Aquila, in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali degli Assegnatari.

L’Aquila, lì 19.08.2003

IL PRESIDENTE  
**On. Dr. Giovanni Pace**

DECRETO 19.08.2003, n. 150:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone delle terre civiche site nel Comune di Casoli (CH). Ditta Verlengia Nicola.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Casoli, in catasto al foglio n. 26 particelle n. 47, 51, 52, 59, 61, 63, 65, 66, 214, 215, 330 per una superficie complessiva di mq. 11.860, a favore della Ditta Verlengia Nicola ... Omissis ... con l'imposizione di un canone annuo di Euro 26,69, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a Euro 889,50;
- di obbligare il Comune di Casoli a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01.12.81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Casoli e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 19.08.2003

IL PRESIDENTE  
**On. Dr. Giovanni Pace**

DECRETO 19.08.2003, n. 151:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone delle terre civiche site nel Comune di Elice (PE). Ditta Nerone Alfredo.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Elice, in catasto al foglio n. 12 particelle n. 173 e 377 per una superficie complessiva di mq. 3.340, a favore della Ditta Nerone Alfredo ... *Omissis* ... con l'imposizione di un canone annuo di Euro 16,04, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a Euro 534,40;

- di obbligare il Comune di Elice a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01.12.81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Elice e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 19.08.2003

IL PRESIDENTE  
**On. Dr. Giovanni Pace**

---

## DETERMINAZIONI

---

Direttoriali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/20/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006  
Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione  
Locale “ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO”.**

IL DIRETTORE REGIONALE

*Omissis*

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di approvare il Piano di Sviluppo Locale (PSL) proposto dal GAL “ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO”;
- di pubblicare sul *BURA* la presente determinazione;
- di demandare al Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura tutti gli ulteriori adempimenti relativi:
  - alla notifica del presente atto al GAL “ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO”, proponente e gestore del PSL approvato, e al GAL “CENTRO ABRUZZO”;
  - all’invito, allo stesso GAL, a rimodulare e riformulare il proprio programma, in funzione della dotazione finanziaria complessiva della Regione Abruzzo e dell’eventuale quota di premialità aggiuntiva;
  - alla pubblicazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL “ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO”, una volta finanziariamente rimodulato e reso definitivo;
  - al finanziamento del suddetto PSL, una volta rimodulato e definito, secondo le procedure di cui al punto 9.3 del PRL+;
- che gli allegati n. 1 (composto da n. 135 facciate) e n. 2 (composto da n. 136 facciate), sono depositati e consultabili presso il Servizio “Piani e Programmi Integrati” della Direzione Agricoltura;
- che il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 giorni o il ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni a decorrere dal giorno di documentata conoscenza dello stesso da parte degli interessati.

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dr. Luigi Santilli**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/21/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006  
Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione  
Locale “ARCA ABRUZZO”.**

IL DIRETTORE REGIONALE

*Omissis*

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di approvare il Piano di Sviluppo Locale (PSL) proposto dal GAL “ARCA ABRUZZO”;
- di pubblicare sul *BURA* la presente determinazione;
- di demandare al Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura tutti gli ulteriori adempimenti relativi:
  - alla notifica del presente atto al GAL “ARCA ABRUZZO”, proponente e gestore del PSL approvato, ed al GAL “ABRUZZOUNO”;
  - all’invito, allo stesso GAL, a rimodulare e riformulare il proprio programma, in funzione della dotazione finanziaria complessiva della Regione Abruzzo e dell’eventuale quota di premialità aggiuntiva;
  - alla pubblicazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL “ARCA ABRUZZO”, una volta finanziariamente rimodulato e reso definitivo;
  - al finanziamento del suddetto PSL, una volta rimodulato e definito, secondo le procedure di cui al punto 9.3 del PRL+;
- che gli allegati n. 1 (composto da n. 160 facciate) e n. 2 (composto da n. 104 facciate), sono depositati e consultabili presso il Servizio “Piani e Programmi Integrati” della Direzione Agricoltura;
- che il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 giorni o il ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni a decorrere dal giorno di documentata conoscenza dello stesso da parte degli interessati.

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dr. Luigi Santilli**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/22/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006  
Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione  
Locale “MAIELLA VERDE”.**

IL DIRETTORE REGIONALE

*Omissis*

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di approvare il Piano di Sviluppo Locale (PSL) proposto dal GAL “MAIELLA VERDE” (allegati 1/A e 1/B);
- di pubblicare integralmente sul *BURA* la presente determinazione;
- di demandare al Servizio Piani e Programmi Integrati il coordinamento per l’eventuale rimodulazione del PSL di che trattasi, gli impegni e l’erogazione dei contributi così come definito dal citato PRL+, nonché tutti gli ulteriori adempimenti relativi:
  - alla notifica del presente atto al GAL “MAIELLA VERDE”, proponente e gestore del PSL di che trattasi;
  - all’invito, allo stesso GAL, a rimodulare e riformulare il proprio programma, in funzione della dotazione finanziaria complessiva della Regione Abruzzo e dell’eventuale quota di premialità aggiuntiva;
  - alla pubblicazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL “MAIELLA VERDE”, una volta finanziariamente rimodulato e reso definitivo;
  - al finanziamento del suddetto PSL, una volta rimodulato e definito, secondo le procedure di cui al punto 9.3 del PRL+;
- che gli allegati n. 1/A (composto da n. 114 facciate) e n. 1/B (composto da n. 79 facciate) sono depositati e consultabili presso il Servizio “Piani e Programmi Integrati” della Direzione Agricoltura;
- che il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 giorni o il ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni a decorrere dal giorno di documentata conoscenza dello stesso da parte degli interessati.

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dr. Luigi Santilli**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/23/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006  
Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione  
Locale “MARSICA”.**

IL DIRETTORE REGIONALE

*Omissis*

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di approvare il Piano di Sviluppo Locale (PSL) proposto dal GAL “MARSICA” (allegato 1);
- di pubblicare integralmente sul *BURA* la presente determinazione;
- di demandare al Servizio Piani e Programmi Integrati il coordinamento per l’eventuale rimodulazione del PSL di che trattasi, gli impegni e l’erogazione dei contributi così come definito dal citato PRL+, nonché tutti gli ulteriori adempimenti relativi:
  - alla notifica del presente atto al GAL “MARSICA”, proponente e gestore del PSL di che trattasi;
  - all’invito, allo stesso GAL, a rimodulare e riformulare il proprio programma, in funzione della dotazione finanziaria complessiva della Regione Abruzzo e dell’eventuale quota di premialità aggiuntiva;
  - alla pubblicazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL “MARSICA”, una volta finanziariamente rimodulato e reso definitivo;
  - al finanziamento del suddetto PSL, una volta rimodulato e definito, secondo le procedure di cui al punto 9.3 del PRL+;
- che l’allegato n. 1 (composto da n. 241 facciate) è depositato e consultabile presso il Servizio “Piani e Programmi Integrati” della Direzione Agricoltura;
- che il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 giorni o il ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni a decorrere dal giorno di documentata conoscenza dello stesso da parte degli interessati.

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dr. Luigi Santilli**



DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/24/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006  
Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione  
Locale “LEADER TERAMANO”.**

IL DIRETTORE REGIONALE

*Omissis*

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di approvare il Piano di Sviluppo Locale (PSL) proposto dal GAL “LEADER TERAMANO” (allegato 1);
- di pubblicare integralmente sul *BURA* la presente determinazione;
- di demandare al Servizio Piani e Programmi Integrati il coordinamento per l’eventuale rimodulazione del PSL di che trattasi, gli impegni e l’erogazione dei contributi così come definito dal citato PRL+, nonché tutti gli ulteriori adempimenti relativi:
  - alla notifica del presente atto al GAL “LEADER TERAMANO”, proponente e gestore del PSL di che trattasi;
  - all’invito, allo stesso GAL, a rimodulare e riformulare il proprio programma, in funzione della dotazione finanziaria complessiva della Regione Abruzzo e dell’eventuale quota di premialità aggiuntiva;
  - alla pubblicazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL “LEADER TERAMANO”, una volta finanziariamente rimodulato e reso definitivo;
  - al finanziamento del suddetto PSL, una volta rimodulato e definito, secondo le procedure di cui al punto 9.3 del PRL+;
- che l’allegato n. 1 (composto da n. 109 facciate) è depositato e consultabile presso il Servizio “Piani e Programmi Integrati” della Direzione Agricoltura;
- che il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 giorni o il ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni a decorrere dal giorno di documentata conoscenza dello stesso da parte degli interessati.

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dr. Luigi Santilli**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE 29.04.2003, n. DH/26/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006  
Abruzzo – approvazione Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gruppo di Azione  
Locale “VASTESE INN”.**

IL DIRETTORE REGIONALE

*Omissis*

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di approvare il Piano di Sviluppo Locale (PSL) proposto dal GAL “VASTESE INN”;
- di pubblicare sul *BURA* la presente determinazione;
- di demandare al Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura tutti gli ulteriori adempimenti relativi:
  - alla notifica del presente atto al GAL “VASTESE INN”, proponente e gestore del PSL approvato, ed al GAL “PARCO BIOLOGICO DELLA MONTAGNA”;
  - all’invito, allo stesso GAL, a rimodulare e riformulare il proprio programma, in funzione della dotazione finanziaria complessiva della Regione Abruzzo e dell’eventuale quota di premialità aggiuntiva;
  - alla pubblicazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL “VASTESE INN”, una volta finanziariamente rimodulato e reso definitivo;
  - al finanziamento del suddetto PSL, una volta rimodulato e definito, secondo le procedure di cui al punto 9.3 del PRL+;
- che gli allegati n. 1 (composto da n. 145 facciate) e n. 2 (composto da n. 71 facciate), sono depositati e consultabili presso il Servizio “Piani e Programmi Integrati” della Direzione Agricoltura;
- che il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 giorni o il ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni a decorrere dal giorno di documentata conoscenza dello stesso da parte degli interessati.

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dr. Luigi Santilli**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE 07.05.2003, n. DH/27/03:

**Iniziativa Comunitaria LEADER+. Programma Regionale LEADER+ 2000-2006  
Abruzzo – rettifica n. DH/26/03 del 29/04/2003.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la determinazione n. DH/26/03 del 29/04/2003, con cui si approva il Piano di Sviluppo Locale proposto dal GAL “VASTESE INN”;

Considerato che nella suddetta DH sono indicati i punteggi raggiunti dal GAL “VASTESE INN” e dal GAL “PARCO BIOLOGICO DELLA MONTAGNA”, in sede di valutazione da parte della Commissione Selezionatrice;

Rilevato che, per mero errore materiale di trascrizione, sono stati riportati rispettivamente per i suddetti GAL i seguenti punteggi:

- GAL “VASTESE INN” punti 281/300;

- GAL “ PARCO BIOLOGICO DELLA MONTAGNA” punti 266/300;

Rilevato, altresì, che i punteggi realmente conseguiti dai suddetti GAL sono i seguenti:

- GAL “VASTESE INN” punti 244/300;

- GAL “ PARCO BIOLOGICO DELLA MONTAGNA” punti 241/300;

e che questi, e solo questi, possono essere indicati sul provvedimento di che trattasi;

Ritenuto, pertanto, necessario rettificare i punteggi indicati nella determinazione n. DH/26/03 del 29/04/2003;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di rettificare i punteggi indicati nella determinazione n. DH/26/03 del 29/04/2003, e quindi, di considerare validi i punteggi effettivamente raggiunti dai GAL di cui in premessa e corrispondenti ai seguenti:

- GAL “VASTESE INN” punti 244/300;

- GAL “ PARCO BIOLOGICO DELLA MONTAGNA” punti 241/300;

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dr. Luigi Santilli**

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
*SERVIZIO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA REGIONE E COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITÀ ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 25.08.2003, n. DA5/148:

**L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di  
Volontariato dell'Associazione "FRATERNA TAU" – L'Aquila.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione "FRATERNA TAU" con sede in Via dei Giardini, 22 – 67100 L'Aquila;
- b) che la presente ordinanza sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Marcello Verderosa**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 07.08.2003, n. DH18/41:

**Ripartizione dello stanziamento finalizzato alla tutela della fauna selvatica ed all'attività venatoria ai sensi delle LL.RR. 30/94, 33/95, 93/97 e 54/98 – Anno 2003.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 31.05.1994, n. 30 recante “Norme per l'attività venatoria e per la tutela della fauna selvatica”, ed in particolare l'articolo 49 che disciplina il modo di riparto e la finalizzazione degli stanziamenti all'uopo annualmente iscritti nel Bilancio regionale;

Viste altresì le LL.RR. 4.4.95 n. 33, 20.8.97 n. 93, 12.6.98 n. 54, che hanno apportato integrazioni e modificazioni al citato art. 49, nonché ad altre disposizioni della L.R. 30/94, con riferimento alle modalità di riparto e d'utilizzo delle risorse in parola, nonché al livello istituzionale preposto all'esercizio di funzioni inerenti alle attività promozionali e il finanziamento delle Associazioni venatorie;

Preso Atto che lo Stato di Previsione della Spesa del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003 approvato con L.R. 17.04.2003 n. 8 assegna al Capitolo 142332, che alimenta il perseguimento delle finalità contemplate dalla Normativa in questione, uno stanziamento complessivo di Euro 1.200.000,00;

Vista la L.R. 14.9.99 n. 77;

Ritenuto di dover procedere con Determinazione Dirigenziale alla ripartizione del Fondo medesimo, tenuto conto che le citate disposizioni di Legge ne rendono automatica la distribuzione;

Ritenuto, preliminarmente, di procedere alla distribuzione del predetto Fondo tra le finalità indicate nell'art. 49 comma 1 lettere a), b), c) applicando le percentuali stabilite nel comma 3 della medesima disposizione normativa, e cioè attribuendo a ciascuna le seguenti quote dello stanziamento iscritto nel Capitolo citato:

- 1) lettera a): 4%
- 2) lettera b): 4%
- 3) lettera c): 92%

Considerato di dover inoltre specificare che:

- a) le risorse di cui al punto 1) del precedente capoverso sono ulteriormente ripartite tra la Regione (50%) e le Province Abruzzesi (restante 50% suddiviso in parti uguali tra esse), per essere rispettivamente destinate:
  - quanto agli stanziamenti regionali, alle spese di stampa del Calendario venatorio e dei tesserini annuali;
  - quanto agli stanziamenti provinciali, alle iniziative promozionali di cui all'art. 41 della l.r. 30/94;

- b) le risorse di cui al punto 2) del capoverso precedente sono ulteriormente ripartite tra le Province Abruzzesi in parti eguali, per essere da esse destinate, a norma dell'art. 23 della 30/94, previo Regolamento provinciale adottato con i contenuti ed i criteri di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 54/98, all'erogazione di finanziamenti alle Associazioni Venatorie riconosciute a livello nazionale operanti in ciascuna Provincia;

le risorse di cui al punto 3) del capoverso precedente sono ulteriormente ripartite tra le Province secondo le percentuali di seguito specificate:

Provincia dell'Aquila: 27,5%

Provincia di Chieti: 27,5%

Provincia di Pescara: 22,5%

Provincia di Teramo: 22,5%

Ciascuna Amministrazione provinciale destina le risorse di cui al presente punto per le finalità e nella misura indicate nell'art. 49, commi 3 e 4, della L.R. 30/94 e successive rettifiche ed integrazioni;

Dato Atto che il quadro finanziario riepilogativo della ripartizione operata con il presente provvedimento è unito come Allegato A), per formare parte integrante e sostanziale di esso;

Rilevato che, a norma dell'art. 49 – comma 6 – della L.R. 30/94, le Amministrazioni provinciali sono tenute a presentare annualmente, entro il 30 giugno 2003, “...*insieme alle proposte programmatiche* (n.d.r. relative all'utilizzazione dei fondi assegnati per l'esercizio corrente ), *la relazione sull'attività svolta e sulla utilizzazione fatta delle assegnazioni ricevute nell'anno precedente, con l'indicazione dei relativi provvedimenti di Bilancio*”;

Dato Atto che a tutt'oggi le suddette relazioni non sono pervenute;

Ritenuto di procedere all'approvazione del presente Riparto finanziario, e di rinviare l'assunzione di Impegno, Liquidazione e Pagamento delle risorse con esso individuate per la Regione, a separata Determinazione, e per ciascuna Provincia a successivi Atti Dirigenziali da adottare ad avvenuto espletamento, da parte delle medesime Amministrazioni, degli adempimenti prescritti a loro carico sopra rammentati;

Tutto ciò premesso

#### DISPONE

- a) di ripartire, per le motivazioni espresse in narrativa, le risorse stanziare sul Capitolo 142332 dello Stato di Previsione della Spesa del Bilancio approvato con L.R. 17.04.2003 n. 8 in conformità all'unito Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di rinviare a separata Determinazione l'Impegno, la Liquidazione ed il Pagamento delle risorse di pertinenza regionale;
- c) di rinviare l'Impegno, la Liquidazione ed il Pagamento delle somme come sopra individuate a favore di ciascuna Amministrazione Provinciale a successivi Atti dirigenziali da assumere all'avvenuto espletamento, da parte delle stesse, degli adempimenti prescritti a loro carico dall'art. 49 comma 6 della L.R. 31.5.94 n. 30 e successive rettifiche ed integrazioni;

d) di procedere alla pubblicazione della presente Determinazione in forma integrale sul *B.U.R.A.*, nonché sul sito ufficiale internet della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it/pesca/caccia](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/caccia))

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**f.to dr. Antonio Di Paolo**

**ALL. A). Ripartizione "Fondo per la tutela e l'incremento della fauna selvatica e disciplina della caccia ", cap. 142332 stato previsione della spesa L.R. 8/03 Euro 1.200.000,00 - Anno 2003**

<b>Ente</b>	<b>Art. 49 Comma 1° lett. a) L.R. 30/94 e succ. mod. ed integr.</b>	<b>Art. 49 Comma 1° lett. b) L.R. 30/94 e succ. mod. ed integr.</b>	<b>Art. 49 Comma 1° lett. c) L.R. 30/94 e succ. mod. ed integr.</b>	<b>Totale</b>
<b>Reg. Abruzzo</b>	24,000,00			24,000,00
<b>Prov. L'Aquila</b>	6,000,00	12,000,00	303,600,00	321,600,00
<b>Prov. Chieti</b>	6,000,00	12,000,00	303,600,00	321,600,00
<b>Prov. Teramo</b>	6,000,00	12,000,00	248,400,00	266,400,00
<b>Prov. Pescara</b>	6,000,00	12,000,00	248,400,00	266,400,00
<b>Totale Generale</b>				<b>Euro 1.200.000,00</b>

determinazione dirigenziale DH 18/41 del 07.08.'03



DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 07.08.2003, n. DH18/43:

**Determinazione del termine di presentazione delle istanze ex art. 20 l.r. 7/2002 – anno 2003.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 10.5.2002 n. 7, ed in particolare l'art. 20;

Dato Atto che la Giunta regionale ha approvato con Deliberazione n. 994 del 26.11.2002, il Regolamento d'attuazione della suddetta disposizione normativa, prescrivendo che il termine di presentazione delle istanze di ammissione ai benefici sia fissato con Determinazione del Dirigente del Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria (ex Servizio Caccia e Pesca Marittima);

Considerato che il suddetto Regolamento, unito al presente provvedimento come allegato, è pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 15 del 29.11.2002 e sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) e che, al fine di una corretta interpretazione dello stesso, la frase "Caccia e Pesca Marittima" è equivalente ad "Economia Ittica e Programmazione venatoria";

Considerato che i fondi disponibili, per l'annualità 2003, sono quelli iscritti nel Bilancio corrente al capitolo 142330 per Euro 100.000,00 (euro centomila/00);

Vista la Ordinanza n. 44/2003 della Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Pescara che dispone, nel periodo compreso dall'11 agosto 2003 al 9 settembre 2003, una interruzione obbligatoria della pesca con sistemi a strascico e/o volante nelle acque del medesimo Compartimento Marittimo.

Considerato che la frase "...interruzione temporanea obbligatoria ..." della Ordinanza 44/2003 della Capitaneria di Porto sopra richiamata è, ai fini dell'art. 20 L.R. 10/05/2002 n. 7, l'equivalente della frase "...fermo biologico..."

Vista la L.R. 25.03.2002 n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo"; rilevato che l'art. 33 della Legge citata, nel disciplinare la gestione delle spese, al comma 9 prevede testualmente che: "Durante la gestione possono essere prenotati impegni, entro il termine perentorio del 30 Ottobre, relativi a procedure di gara in via di espletamento..."

Ritenuto per quanto sopra di stabilire, ravvisata la sussistenza di circostanze di urgenza legate alla tempistica di assunzione degli impegni di spesa sul Bilancio regionale, al 30.09.2003 il termine di presentazione delle istanze in parola, e di rendere noto il testo della presente Determinazione mediante pubblicazione sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca), oltre che sul *B.U.R.A.*;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- di stabilire che alla presentazione delle domande di ammissione ai benefici dell'art. 20 della L.R. 7/2002 si proceda mediante invio a mezzo Raccomandata Postale A/R delle istanze e della documentazione integrativa indicata nel Regolamento approvato dalla

Giunta Regionale con Deliberazione n. 994/2002, alla Regione Abruzzo - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria - Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali, Via Catullo n. 17, 65127 Pescara, nel termine del 30 settembre 2003;

- di invitare il Responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali a curare la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Antonio Di Paolo**

Allegato - a) alla Determinazione DH18/43 del 7/08/2003

**REGOLAMENTO**  
**(pubblicato sul B.U.R.A. n° 15 del 29/11/2002)**

**“Disposizioni di attuazione dell’art. 20 della L.R. 10/5/2002 n. 7”**

Art. 1

1. Possono beneficiare degli aiuti contemplati dall’art. 20 della L.R. 10.5.2002 n. 7 le Cooperative le Società che gestiscono le operazioni di facchinaggio nei Mercati Ittici abruzzesi, risultando remunerate per tali servizi in base al pescato venduto. L’aiuto spetta esclusivamente in relazione ai periodi di interruzione annuale dell’attività di commercializzazione del pesce fresco conseguente alla proclamazione del “Fermo tecnico” del prelievo ittico nel Mare Adriatico.

Art. 2

1. La concessione dei benefici di cui all’articolo 1 è subordinata alla presentazione di apposita istanza, nel termine definito con Determinazione del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca marittima, sottoscritta dal Rappresentante legale della Società /Cooperativa interessata. La domanda va corredata della seguente documentazione:
  - a) Statuto ed Atto Costitutivo da cui si evincano le finalità della Cooperativa o della Società;
  - b) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio ;
  - c) copia dell’atto da cui risulta l’affidamento dei Servizi di facchinaggio nel/nei Mercati Ittici;
  - d) elenco dei Soci-Lavoratori e/o dei dipendenti che hanno prestato la loro opera nella Cooperativa/Società nell’anno di riferimento in attività di facchinaggio presso i Mercati ittici ubicati in Abruzzo (precisando per ciascuno il periodo di impegno effettivo);
  - e) dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la somma delle retribuzioni lorde corrisposte ai suddetti Lavoratori, relativamente al periodo dell’anno in cui è proposta istanza compreso tra il primo gennaio e la fine del mese che precede il Fermo;
  - f) dichiarazione del Legale Rappresentante attestante l’osservanza, da parte della Cooperativa/Società, degli obblighi di contribuzione previdenziale ;
  - g) dichiarazione del Legale Rappresentante attestante l’impegno a corrispondere l’aiuto al reddito ai soli Lavoratori addetti ad attività di facchinaggio nei Mercati Ittici che la Cooperativa non utilizzi, durante il Fermo Tecnico, in altre attività retribuite.

Art. 3

1. Alla valutazione delle istanze provvede il Servizio Caccia e Pesca Marittima della Regione Abruzzo. La sovvenzione è corrisposta per ciascun mese di Fermo in misura pari al 80% della media mensile del monte salariale lordo individuato con le modalità di cui alla lettera

e) dell'art. 2, nel limite massimo di 50.000,00 Euro per ciascuna Cooperativa/Società richiedente. Qualora la domanda cumulata di contributi ecceda la disponibilità finanziaria, le richieste sono soddisfatte proporzionalmente allo stanziamento annuo. Le Cooperative/Società destinano il finanziamento alla reintegrazione del mancato reddito dei Lavoratori di cui all'articolo 2 , ed alla copertura previdenziale dei medesimi ..2. L'aiuto non è cumulabile, per i fini per i quali è concesso, con altri aiuti a finalità regionale d'origine locale, regionale , nazionale o comunitaria. Entro sei mesi dalla concessione della sovvenzione, la Cooperativa/Società presenta una dichiarazione del Rappresentante Legale attestante:

- a) l'effettiva destinazione dei fondi in coerenza con le presenti statuizioni;
- b) l'impegno a garantire per almeno 5 anni la conservazione della relativa documentazione,

nonché ad esibirla , a richiesta , alle competenti Strutture regionali;

- c) di non aver proposto, e di impegnarsi a non proporre , istanza di finanziamento a valere su altre sovvenzioni pubbliche per i medesimi fini esposti per accedere al presente aiuto.

3. Il Servizio competente provvede al recupero totale o parziale dell'aiuto , qualora utilizzato con modalità difformi da quelle prescritte con il presente Regolamento.
4. Nessun aiuto è corrisposto fino alla positiva conclusione del procedimento di notifica del relativo regime alla U.E. ai sensi dell'art. 88 del Trattato di Roma.

#### Art. 4

1. Il presente Regolamento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* .
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione Abruzzo.

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 12.08.2003, n. DH18/44:

**DGR 994 del 26/11/2002 – L.R. n. 7 del 10/05/02 art. 20. Aiuto al reddito dei lavoratori delle imprese abruzzesi impegnate in attività di facchinaggio nei Mercati Ittici regionali in relazione ai mancati guadagni provocati da “Fermo Biologico e/o tecnico” – anno 2002. Ditte Beneficiarie: “Aurora s.r.l. – Società Coop - a resp. Lim.” e “Nuovo Progresso – Società Cooperativa a r.l.”. Liquidazione e pagamento saldo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 7 del 10.05.2002 ed in particolare l’art. 20, che detta disposizioni in materia di aiuti a settori colpiti dalle interruzioni annuali della commercializzazione del pescato conseguenti al “fermo biologico”;

Vista la D.G.R. n. 994 del 26.11.2002 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente “Disposizioni di attuazione dell’art. 20 della L.R. 10.05.2002 n. 7”;

Vista la Determinazione n. DH18/34 del 09.12.2002 con la quale è stabilito che alla presentazione delle domande di ammissione ai benefici dell’art. 20 della L.R. 10.05.2002 n. 7, nonché alla integrazione documentale delle domande già prodotte...si proceda..... nel termine del 30.12.2002;

Considerato che la Commissione Europea con Decisione C(2003)920 fin del 02.04.2003 ha considerato la misura di aiuto prevista dall’art. 20 della L.R. n. 7 del 10 Maggio 2002 compatibile con il mercato comune;

Viste la nota dell’11.12.2002 della “Nuovo Progresso – Società Cooperativa a.r.l.” di Pescara” e la nota del 10.12.2002 della “Aurora s.r.l. - Società Coop. a resp. Lim.” di Giulianova Lido (Te), pervenute al Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria rispettivamente in data 24.12.2002 prot. 23962 ed in data 24.12.2002 prot. 23962, intese ad ottenere l’ammissione ai benefici previsti dall’art. 20 della L.R. n. 7 del 10/05/2002;

Viste le note dell’11.06.2003 della “Aurora s.r.l. - Società Coop. a resp. Lim.” di Giulianova Lido (Te) e della “Nuovo Progresso – Società Cooperativa a r.l.” di Pescara, pervenute al Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria rispettivamente in data 18.06.2003 prot. 12346 ed in data 12.06.2003 prot. 11796, relative alla trasmissione della integrazione documentale;

Dato Atto che risultano trasmessi i documenti richiesti all’articolo 2 del Regolamento approvato con DGR n. 994 del 26.11.2002 ed in particolare le autocertificazioni rese dai richiedenti in merito all’ammontare lordo delle retribuzioni erogate ai soci delle Cooperative dall’1.01.2002 al 31.07.2002;

Considerate le giornate effettive di fermo pesca, pari a 45, dal 1 Gennaio 2002 al 31 Luglio 2002;

Ditta	Retribuzione Lorda dichiarata dall’1/1 al 31/07/2002 Euro	Retribuzione media giornaliera Euro	Giorni di fermo pesca n.	Retribuzione lorda periodo di fermo pesca Euro	Contributo stimato Euro
-------	---	-------------------------------------	--------------------------	--	-------------------------

	a	b=a / 212	c = 45	d =b x c	e = d x 0,80
“Aurora s.r.l. - Società Coop. a resp. Lim.”	42.593,00	200,91	45	9.040,95	7.232,71
“Nuovo Progresso – Società Cooperativa a r.l.”	40.422,48	190,67	45	8.580,15	6.864,12
				Totale	14.096,83

Visti i certificati rilasciati dalle C.C.I.A.A. di Teramo e di Pescara comprovanti che a carico delle predette Ditte non risultano pervenute negli ultimi cinque anni dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione concordata e comprensivi del nulla osta ai fini dell’art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

Vista la propria Determinazione DH18/32 del 2/12/2002, con la quale è stata impegnata sul capitolo 142330/C/2002 denominato “Spese per il riconoscimento di un’indennità economica per il mancato guadagno causato dal fermo biologico dell’attività di pesca”, la somma di Euro 100.000,00 (Euro centomila/00) a favore delle Società che avevano prodotto istanza nei termini;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione ed il pagamento dei relativi importi alle ditte di seguito specificate:

1. “Aurora s.r.l. - Società Coop. a resp. Lim.” di Giulianova Lido (Te): Euro 7.232,76 pari all’80% della media della retribuzione dal mese di gennaio a luglio dell’anno 2002;
2. “Nuovo Progresso – Società Cooperativa a.r.l.” di Pescara: Euro 6.864,12 pari all’80% della media della retribuzione dal mese di gennaio a luglio dell’anno 2002;

Dato Atto che la spesa di Euro 14.096,83 trova integrale capienza nell’impegno n. 1, Capitolo 142330 assunto con Determinazione DH18/32 del 2.12.2002;

Tutto ciò premesso

#### DETERMINA

- di concedere alle sotto elencate ditte in relazione al mancato reddito derivante dalla sospensione dell’attività di pesca durante il periodo di sospensione obbligatoria del prelievo ittico “fermo biologico”:
  - “Aurora s.r.l. - Società Coop. a resp. Lim.” di Giulianova Lido (Te): Euro 7.232,71 pari all’80% della media della retribuzione dal mese di gennaio a luglio dell’anno 2002
  - “Nuovo Progresso – Società Cooperativa a.r.l.” di Pescara: Euro 6.864,12 pari all’80% della media della retribuzione dal mese di gennaio a luglio dell’anno 2002;
- di liquidare e pagare la spesa complessiva di Euro 14.096,83, con imputazione sull’impegno n. 1 Capitolo 142330 assunto con Determinazione DH18/32 del 2.12.2002, in favore della seguenti ditte:
  1. “Aurora s.r.l. - Società Coop. a resp. Lim.” con sede in Via Lungomare Spalato n. 11 64022 Giulianova Lido (TE), Codice Fiscale 00229690672, ...*Omissis*... per l’importo di Euro 7.232,71;

2. “Nuovo Progresso – Società Cooperativa a r.l.” con sede in Via Paolucci, 65100 Pescara (PE), Codice Fiscale 00109400689, ...*Omissis*... per l’importo di Euro 6.864,12;

di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad eseguire i pagamenti sopra specificati;

di stabilire che le Società Beneficiarie, entro sei mesi dalla concessione della presente sovvenzione, sono tenute a presentare al Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, Via Catullo n. 17, 65127 PESCARA, la dichiarazione del Rappresentante Legale attestante quanto riportato all’articolo 3, lettere a), b) e c) del Regolamento approvato con DGR 994 del 26.11.2002; e pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 15 del 29.11.2002;

di incaricare il Responsabile dell’Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Regionali e Nazionali a curare la pubblicazione della presente Determinazione sul sito internet regionale all’indirizzo [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) ed a trasmetterne copia ai soggetti in indirizzo:

1. Ditte Beneficiarie (n. 2 destinatari),
2. Servizio Ragioneria e Credito,
3. B.U.R.A.: originale e formato elettronico per la pubblicazione,
4. Servizio Attività Generali e Amministrative,
5. Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Antonio Di Paolo**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 07.08.2003, n. DH10/28:

**Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 Abruzzo – Misura “A” Annualità 2001/2003 (1° Sportello) – Domanda n. 04156559132 del 15.06.2001.**

**Opere: Acquisto macchine ed attrezzature. Ditta Masciotra Antonio residente alla loc. Sperduto, 21 Alanno (PE). Settore produttivo Zootecnia da latte. Liquidazione finale contributo in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura “A” redatto ai sensi del Reg. (CE) 1257/99, art. 4 Cap. I;

Vista la DH5/38 del 22/05/2002 con il quale il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha disposto o determinato la conferma del beneficio di Euro 61.862,17 pari al 40 % dell'investimento di Euro 154.655,43 ammesso a finanziamento con DH5/49 del 17/09/2001, ai sensi del Reg. (Ce) 1257/99, art. 4 Cap. I – PSR 2000/2006 Abruzzo – Misura “A” – Annualità 2001/2003 (1° Sportello) approvato con la D.G.R. n. 191 del 19/03/2001, in favore della ditta MASCOTRA ANTONIO residente in loc. Sperduto, 21 - Comune di ALANNO (PE) per la realizzazione, nel Settore Produttivo ZOOTECCNIA DA LATTE, di acquisto macchine ed attrezzature

Visto il verbale di avvenuta esecuzione dei lavori redatto in data 09.07.2003 con il quale il Funzionario incaricato Dr. Nicola D'ANNIBALLE:

- Attesta che le opere di acquisto macchine e attrezzature per un importo di Euro 44.601,22, relative allo Stato Finale, sono state regolarmente eseguite dalla ditta: MASCOTRA Antonio...*Omissis*... e residente in Loc. Sperduto, 21 - Comune di ALANNO Prov. PE ...*Omissis*..;
- Propone la liquidazione del contributo in conto capitale di Euro 17.840,49 pari al 40% spesa riconosciuta di Euro 44.601,23.

Considerato che ricorrono le condizioni, previste dal bando concorsuale della Misura “A”, per la liquidazione del contributo di Euro 17.840,49 in favore della ditta MASCOTRA ANTONIO;

Considerato che la quota Regionale trova capienza nell'impegno di Meuro 5,164 (L. 10.000.000.000) disposto con D.G.R. n. 544 del 26.06.01 e accreditati sul c/c infruttifero n. 1.300 intestato ad AGEA;

Considerato che la liquidazione della somma di Euro 17.840,49 verrà proposta dal Servizio Interventi Strutturali con elenco di liquidazione da inviare all'AGEA;

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Misura “A” dalla D.G.R. n. 191 del 19.03.2001, il contributo in conto capitale di Euro 17.840,49 in favore della



ditta: MASCIOTRA ANTONIO ...*Omissis*... e residente in loc. Sperduto Comune di ALANNO Prov. PE ...*Omissis*...;

- che la quota Regionale trova capienza nell'impegno di Meuro 5,16 (L. 10.000.000.000) disposto con D.G.R. n. 544 del 26.06.01 e accreditati sul c/c infruttifero n. 1.300 intestato ad AGEA;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio Stampa ed Informazione per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 5 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi Donadio**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 07.08.2003, n. DH12/44:

**Legge 14.02.1992 n. 185, Art. 3, Comma 2, lettera e – Contributi in conto capitale alle aziende agricole danneggiate dai Venti Impetuosi del 03-04 Marzo 2001 in provincia di Teramo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- di approvare i verbali d'accertamento di esecuzione dei lavori delle Ditte di cui all'elenco allegato "A" - Capolista DI LUCA GRAZIELLA, redatti dai tecnici istruttori incaricati di questo Servizio, relativi ai lavori di ripristino delle strutture aziendali danneggiate dai venti impetuosi del 3 e 4 marzo 2001, per un importo ammesso complessivo di Euro 148.112,60 e per una contribuzione pubblica di Euro 85.505,40;
- di liquidare a n. 11 Ditte inserite nell'elenco "A", Capolista DI LUCA GRAZIELLA, il contributo in conto capitale per un totale di Euro 85.505,40 pari al 57,73% della spesa ammessa complessiva di Euro 148.112,60 così come stabilito nei verbali d'accertamento finale;
- di impegnare l'onere di Euro 85.505,40 sul Capitolo 102435 dello stato di previsione della spesa del Bilancio per il corrente esercizio finanziario;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito della Giunta Regionale ad emettere i mandati di pagamento a favore delle Ditte beneficiarie inserite nell'elenco "A", - n. 11 Ditte per una somma complessiva di Euro 85.505,40, mediante assegni circolari non trasferibili;
- di inviare il presente atto al Servizio Stampa ed Informazione per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- Elenco "A" Domande ammesse a liquidazione

Teramo, lì 7 agosto 2003.

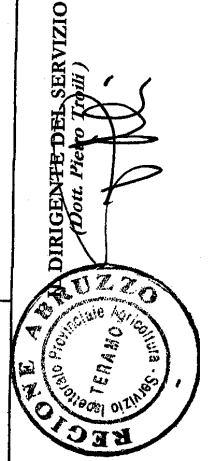
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Pietro Troili**

**AVVERSITA' VENTI IMPETUOSI DAL 3 MARZO AL 4 MARZO 2001**

**ELENCO "A" DOMANDE IN LIQUIDAZIONE**

N° Ordine	Data	Protocollo	D I T T A	COMUNE OVE RICADONO OPERE		IMPORTO AMMESSO A COLLAUDO €	% contributo	IMPORTO CONTRIBUITO €
1 8	19/10/01	713	<b>DI LUCA GRAZIELLA</b> nata BELLANTE il 12.11.1965 residente in BELLANTE via SANT'ARCANGELO C.F. N° DLG GZL 65852 A746L	BELLANTE	RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA DI F.R. E ANNESSI RUSTICI	6.451,62	57,73%	3.724,52
2 88	18/10/01	1019	<b>GESTIONE AGRICOLE S.A.S</b> C.F. N° 0059 4840670 di <b>CORDONI VINCENZA</b> nata a CIVITELLA DEL TR. IL 19.06.1930 ivi residente in via S. EUROSIA	CIVITELLA TR.	RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA F.R. E ANNESSI	3.175,45	57,73%	1.833,19
3 86	18/10/01	1017	<b>FERRANTE PALMINA</b> nata a CAMPLI il 23.01.1932 residente in CIVITELLA DEL TR. Via S. CROCE C.F. N° FRR PMN 32A63 B515F	CIVITELLA TR.	RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA F.R. FIENILE E RIMESSA ATTREZZI	2.194,94	57,73%	1.267,14
4 83	18/10/01	1014	<b>FRATTARO GIUSEPPE</b> nato a CIVITELLA DEL TR. il 22.03.1923 ivi residente in via S. CROCE C.F. N° FRT GPP 23E22 C781X	CIVITELLA TR.	RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA F.R. E ANNESSI	4.364,06	57,73%	2.519,37
5 33	17/10/01	964	<b>SPINOZZI ANGELA</b> nata a S. OMERO il 02.11.1964 residente in CIVITELLA DEL TRONTO loc. S. EUROSIA C.F. N° SPN NGL 64842 I348I	CIVITELLA TR.	RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA DI ANNESSI RUSTICI	2.695,90	57,73%	1.556,34
6 81	18/10/01	1012	<b>TASSONI CESIRA</b> nata a CIVITELLA DEL TR. il 11.06.1926 ivi residente in loc. OLTRE SALINELLO C.F. N° TSS CSR 26H51 C781F	CIVITELLA TR.	RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA FIENILE E F.R.	3.223,22	57,73%	1.860,76
7 21	16/10/01	951	<b>AVICOLA PICENA S.R.L.</b> Con sede in CONTROGUERRA VIA TALANO,12 C.F. N° 00182850446 AMM. UNICO ALESSANDRINI GIACINTO nato a ASCOLI PICENO il 21.04.1932 residente in SPINETOLI (AP) VIA LEONARDO DA VINCI, 13	CONTROGUERRA	RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA DI N° 4 CAPANNONI AGRICOLI ADIBITI A POLLAI	97.295,13	57,73%	56.168,48
8 34	17/10/01	965	<b>IACOBONI LIVIO</b> nato a CORROPOLI il 04.12.1933 residente in S. OMERO via A. GRAMSCI C.F. N° CBN LVI 33104 D043Z	S. OMERO	RIPRISTINO MANTO COPERTURA DI N° 2 FIENILE E RIMESSA ATTREZZI	11.704,83	57,73%	6.757,20
9 32	17/10/01	963	<b>RUPILLI VINCENZO</b> nato a BELLANTE il 01.01.1935 <b>TIRAVIA EMILA</b> nata a BELLANTE il 10.06.1939 residenti in S. OMERO via TORQUATO AL SALINELLO C.F. NN° RPL VCN 35A01 A746L - TRV MLE 39E50 A746G	S. OMERO	RIPRISTINO MANTO DI COPERTURA FIENILE	4.395,25	57,73%	2.537,38
10 64	18/10/01	995	<b>CORI BIAGIO</b> nato a TERAMO il 29.12.1968 residente in TORANO NUOVO via C.SO UMBERTO I° C.F. N° CRO BGI 68T29 L103F	TORANO N.	RIPRISTINO MANTO COPERTURA FIENILE	7.393,26	57,73%	4.268,13
11 15	16/10/2001	936	<b>CICALEI ELSA</b> nata a CIVITELLA DEL TRONTO il 09.05.1946 residente in TORANO NUOVO via VALLE S. MARIA C.F. N° CCL LSE 46E49 C781K	TORANO N.	RIPRISTINO MANTO COPERTURA FIENILE	5.218,94	57,73%	3.012,89
						<b>148.112,60</b>		<b>85.505,40</b>

DEG/deg



DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 29.07.2003, n. DH4/115:

**D.G.R. 1250 del 27.12.02. Assegnazione dei diritti d'impianto nuovamente creati per vigneti destinati alla sperimentazione vitivinicola per la produzione di vini DOC, DOCG e IGT nella Regione Abruzzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1205 del 28.12.2002, recante "Bando per l'assegnazione dei diritti d'impianto nuovamente creati per vigneti destinati alla produzione di vini DOC, DOCG ed IGT nella Regione Abruzzo-Regolamenti (CE) nn. 1493/99 e 1227/00;

Visto che la sopra citata deliberazione ha riservato 10 ettari, dei 613 disponibili, alla sperimentazione vitivinicola rimandandone l'assegnazione, ad un successivo provvedimento della Direzione Agricoltura;

Visto in particolare art. 3 comma 2, lettera a del Reg. CE 1227/00 a norma del quale il produttore può utilizzare i diritti di nuovo impianto concessigli per produrre da vigneti sperimentali vini destinati alla commercializzazione;

Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 1.6.1996 n. 29 (istitutiva dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo), che attribuisce all'A.R.S.S.A., fra l'altro compiti di elaborazione e realizzazione di progetti di ricerca applicata, sperimentazione e dimostrazione per tutto ciò che attiene le attività di produzione, trasformazione dei prodotti agroalimentari;

Vista la nota n. 2529 del 27.12.02 (All. 1), con la quale l'ARSSA ha richiesto l'assegnazione di ha 10 di diritti di nuovo impianto per gli imprenditori agricoli le cui aziende rientrano nei progetti di sperimentazione vitivinicola in corso ovvero programmati al fine di:

- poter produrre vino da destinare alla commercializzazione dai vigneti sperimentali precedentemente autorizzati dalla Regione per la produzione di uve da vino;
- poter impiantare nuovi vigneti sperimentali, da ubicare in diverse zone del territorio regionale, con vitigni risultati già positivi alla sperimentazione, in particolare autoctoni, allo scopo di verificarne ulteriormente la risposta quali-quantitativa, agevolarne la diffusione in coltura e consentirne la commercializzazione delle produzioni ottenute;

Vista la nota della Direzione Agricoltura 2607 del 11.02.2003), con la quale chiede all'ARSSA di trasmettere l'elenco degli impianti sperimentali posti in essere e l'elenco degli impianti sperimentali programmati (All. 2);

Vista la nota n. 1187 del 24.7.03, con la quale l'ARSSA ha trasmesso l'elenco definitivo dei vigneti sperimentali per i quali richiede l'assegnazione dei ha 10 di diritti di nuovo impianto disponibili (All. 3);

Ritenuto pertanto di dover procedere all'assegnazione dei 10 ettari di diritti d'impianto vigneti nuovamente creati ai produttori agricoli le cui aziende rientrano nei progetti giunti a fine periodo di sperimentazione ovvero in atto o programmati di ricerca vitivinicola dell'ARSSA, coinvolti, tramite convenzione, al rispetto di un apposito protocollo sperimentale di durata decennale;

Considerato infine che l'assegnazione di cui trattasi comporta la possibilità di commercializzare il prodotto ottenuto dai vigneti interessati e di beneficiare del conseguente reddito e che di ciò va tenuto conto nelle convenzioni tra l'ARSSA e i produttori interessati;

Vista la L.R. n. 77/1999.

#### DETERMINA

- di assegnare i 10 ettari di diritti d'impianto vigneti nuovamente creati e riservati alla sperimentazione vitivinicola ai sensi della D.G.R. n. 1205 del 28.12.2002 agli imprenditori agricoli le cui aziende rientrano nei progetti giunti a fine sperimentazione, ovvero in atto o
- programmati di sperimentazione vitivinicola dell'ARSSA (All. 3);
- di incaricare il Servizio Produzioni Agricole e Mercato del rilascio dell'autorizzazione all'impianto vigneti alle singole ditte interessate;
- di trasmettere copia delle autorizzazioni di cui sopra ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura al fine di permettere l'aggiornamento del potenziale viticolo delle aziende interessate;
- di far pubblicare integralmente la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

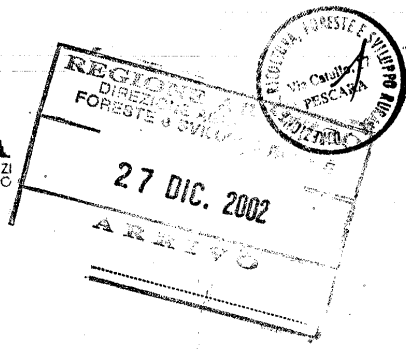
Formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti all'allegati:

- nota dell'ARSSA n. 2529 del 27.12.02 (All. 1), che consta di n. 1 facciata;
- nota della Direzione Agricoltura n. 2607 del 11.02.2003 (All. 2) che consta di n. 1 facciata;
- nota dell'ARSSA n. 1187 del 24.7.03, (All. 3) che consta di n. 4 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giuseppe Zanelli**

ALL. 1

Ufficio Tutela e Valorizzazione  
Produzione Vegetali  
2-1-03



**SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA**

*Sulmone*  
*Rv*

PROT. N.

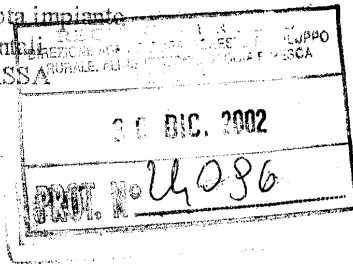
002929

RISP. A NOTA N.

DEL

OGGETTO:

Attribuzione quota impianto vigneti sperimentali a competenza ARSSA



*Servizio Produzioni Agrarie e Forestali*

*Direzione*

20 DIC 2002

Alla Direzione Agricoltura  
Via Catullo, 11  
65100 PESCARA

L'Agenzia, in virtù dei compiti attribuiti con L.R. 29/96 art. 2 comma 2 e 9, ha realizzato negli anni passati ed ha programmato interventi di ricerca applicata e sperimentazione in viticoltura, in vari ambienti regionali su terreni di proprietà di aziende agricole, che necessitano dell'autorizzazione prevista dai Regolamenti (CE) n.1493/99 e 1227/2000 secondo le modalità di cui alla Deliberazione G.R. n. 81 del 13/02/2001.

Tra le principali iniziative in corso, si segnalano in particolare i progetti "Selezione Clonale" regolamentata da L. R. 31/82 e "Base Ampelografica" in adozione ad analogo progetto Ministeriale. In riferimento a quanto sopra ed alle disposizioni emanate con Deliberazione G. R. n. 81/01 punto 4.3, si chiede l'attribuzione ad ARSSA di una quota di riserva per ettari 10, da utilizzare per:

- regolarizzare i vigneti sperimentali in essere nei quali è stato superato il periodo massimo di "funzione sperimentale", precedentemente autorizzato da codesta Direzione (6 ettari circa), sulla base delle singole istanze inoltrate dall'Agenzia;
- realizzare nuovi vigneti, da ubicare in diverse zone del territorio sulla base delle caratteristiche varietali, con vitigni risultati già positivi alla sperimentazione, in particolare autoctoni, allo scopo di verificare ulteriormente la risposta quali-quantitativa e agevolarne la diffusione in coltura.

Si sottolinea che le attività sperimentali, realizzate e/o programmate, sono comunque inserite nei Programmi Annuali di Assistenza Tecnica e sono condotte nel rispetto delle linee indicate da Codesta Direzione. L'Agenzia si impegna a fornire per i futuri interventi le schede progettuali con le indicazioni delle superfici, localizzazioni, proprietà catastali, ecc.

La realizzazione delle attività sarà effettuata di concerto con il C. d. A. e in merito scientifico indicato nella citata deliberazione regionale.  
Distinti saluti.

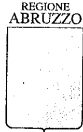
Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale  
Servizio Produzioni Agrarie e Forestali  
Ufficio Tutela e Valorizzazione  
Produzioni Vegetali

La presente copia, composta di n. 1  
facciate è conforme all'originale depositato  
agli atti del Servizio.

29 LUG. 2003

Don. Paolo Lanna





GIUNTA REGIONALE

*Atti*

Regione Abruzzo  
Direzione Agricoltura, Foreste  
e Sviluppo Rurale  
Servizio Produzioni Agricole e  
Mercato  
Ufficio Tutela e Valorizzazione  
Produzioni Vegetali



Pescara li: 1.1 FEB. 2003

*Al. 2*

ALL'ARSSA  
Servizio Assistenza Tecnica  
P.za Torlonia  
AVEZZANO (AQ)

Prot.: 2607

OGGETTO: - D.G.R. 1205 del 28-12-2002 " Bando per l'assegnazione dei diritti d'impianto nuovamente creati per vigneti destinati alla produzione di vini DOC, DOCG e IGT nella Regione Abruzzo - Regolamenti CE nn. 1493/99 e 1227/00.  
-Attribuzione quota impianto per vigneti sperimentali.

Con riferimento alla nota n. 2529 del 20-12-2002, si comunica che la Giunta Regionale con la deliberazione di cui all'oggetto, che si allega in copia, ha provveduto a riservare 10 ettari dei 613 disponibili alla sperimentazione vitivinicola.

Al fine di predisporre la normativa di assegnazione della predetta quota di superficie, si invita a voler trasmettere, con la massima sollecitudine, l'elenco degli impianti sperimentali posti in essere da codesta Agenzia, con l'indicazione, per ciascuno, delle generalità del titolare, superficie, riferimenti catastali, durata e scadenza, vitigni interessati, nonché copia del contratto di affidamento dei terreni.

Si invita inoltre a trasmettere l'elenco degli impianti sperimentali programmati, con l'indicazione degli stessi elementi sopra specificati.

Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale  
Servizio Produzioni Agricole e Mercato  
Ufficio Tutela e Valorizzazione  
Produzioni Vegetali

La presente copia, composta di n. 1  
agli atti del Servizio, è conforme all'originale depositato

2 FEB. 2003

Pescara,  
Dott. Paolo Longo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Paolo LONGO

*Paolo Longo*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe ZANELLI

*Giuseppe Zanelli*

Via Catullo n.17 - 65100 PESCARA

*Suppl. 10*

ALL. 3



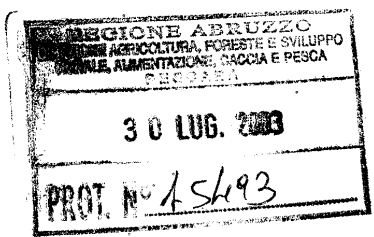
PROT. N. 001187

RISP. A NOTA N. DEL

OGGETTO: Comunicazione, assegnazione nuovi diritti d'impianto per vigneti sperimentali.  
Risc. Vs nota n. 6646 del 3.04.03

Avezzano, 24 LUG 2003

Alla Regione Abruzzo  
Direzione Agricoltura  
Servizio Aziende Agricole e Mercato  
Ufficio Tutela e Valorizzazione  
Produzioni vegetali  
Via Catullo  
65100 PESCARA



A seguito di ulteriori approfondimenti tematici, considerate specifiche richieste per mirati progetti sperimentali condivisi e allo scopo di ricondurre le quote di assegnazione entro i limiti previsti dal bando regionale di riferimento, si invia in allegato una nuova nota e si chiede la sostituzione della ns precedente nota n.1107 di pari oggetto già inviata in data 7 luglio c.a..

Distinti saluti.



Il Presidente  
(Prof. Bernardino Franchi)  
*B. Franchi*

Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale  
Servizio Produzioni Agricole e Mercato  
Ufficio Tutela e Valorizzazione  
Produzioni vegetali

La presente copia, composta di n. 4  
facciate e conforme all'originale depositato  
agli atti del Servizio.

Pescara, 29 LUG. 2003

Dot. Paola Lorenzi







PROT. N. 001187

IRISP. A NOTA N.

DEL

Avezzano,

24 LUG. 2003

OGGETTO: assegnazione nuovi diritti d'impianto per vigneti sperimentali.  
Risc. Vs nota n. 6646 del 3.04.03

Alla Regione Abruzzo  
Direzione Agricoltura  
Servizio Aziende Agricole e Mercato  
Ufficio Tutela e Valorizzazione  
Produzioni vegetali  
Via Catullo

65100 PESCARA

Questa Agenzia, verificata prioritariamente la situazione dei vigneti sperimentali in essere, già autorizzati in deroga, chiede l'assegnazione delle quote in oggetto come di seguito specificato:

- az. **Mucci Mauro** - Vasto, (CH) loc. Zimarino fig. 2 **partic. 8 Ha 1,65,00**  
*Vigneto sperimentale, con la varietà Montepulciano in cui sono presenti cinque forme di allevamento integralmente meccanizzabili; la sperimentazione in corso ha già fornito importanti indicazioni circa la realizzazione e la gestione di un vigneto idoneo alla meccanizzazione, altre ne darà con la successiva fase.*
- az. **Cavaliere Emidio** - Filetto (CH) loc. Calvario fig. 2 **partic. 33a, 33d, 412 Ha 0,74,27**  
*Vigneto sperimentale realizzato come prova di adattabilità di diversi vitigni regionali, nazionali e internazionali nell'ambito del progetto nazionale di aggiornamento della base ampelografica. I primi risultati hanno consentito di ottenere le informazioni utili a nuove autorizzazioni in coltura in Abruzzo.*
- az. **Pantalone Domenico** - Casacanditella (CH) loc. Semivicoli fig. 5 **partic. 69 Ha 0,50,00**  
*Vigneto sperimentale realizzato nell'ambito del progetto di selezione clonale e sanitaria dei vitigni abruzzesi quale campo di confronto per l'omologazione di cloni. Già 11 cloni sono stati omologati dal Ministero nel 2002, altri candidati cloni in osservazione fanno prevedere altre omologazioni entro il prossimo triennio.*
- az. **Pietrantonj Nicola** - Vittorito (AQ) loc. S. Pietro fig. 10 **partic. 295-1007 Ha 0,52,20**  
*Vigneto sperimentale realizzato nell'ambito del progetto di selezione clonale e sanitaria dei vitigni abruzzesi quale campo di confronto per l'omologazione di cloni. Già 11 cloni sono stati omologati dal Ministero nel 2002, altri candidati cloni in osservazione fanno prevedere altre omologazioni entro il prossimo triennio.*

Inoltre, richiede l'assegnazione alle seguenti ditte:

- az. **Narcisi Rosa** - Bisenti (TE) loc. Collemarmo fig. 2 **partic. 446, 447, 288, 136 Ha 0,50,00**

REGIONE  
ABRUZZO

A.R.S.S.A.: Sede Centrale e Legale: 67051 AVEZZANO (AQ) Piazza Torlonia, 91 - tel. (+39) 0863 5021 - fax (+39) 0863 502400; ind. Telegr. ARSSA AVEZZANO  
e-mail arssa.usi@ermes.it - sito internet www.arssa.abruzzo.it - P. IVA 00249400664 - C.F. 81007960669  
SEDI TERRITORIALI: 65100 PESCARA; 64100 TERAMO; 66100 CHIETI; 67100 L'AQUILA; 66034 LANCIANO; 66054 VASTO; 67039 SULMONA



*In questo vigneto viene conservato il germoplasma del vitigno Montonico b. a grappolo chiuso autoctono di quel territorio ed attualmente in via di estinzione; il materiale sarà innestato su due diversi portinnesti a differente vigoria Kober 5BB e 420 A; in tale situazione sarà possibile effettuare studi specifici, mirati reperire in futuro materiale di moltiplicazione standard e procedere ad eventuali selezioni certificate. Saranno condotti rilievi viticoli ed enologici.*

- az. **Di Marco Antonietta** - Cermignano (TE) loc. Trapannaro fg.17 partic. 148,149,609,610 Ha **0,50,00**  
*In questo vigneto viene conservato il germoplasma del vitigno Montonico b. a grappolo aperto autoctono di quel territorio ed attualmente in via di estinzione; il materiale sarà innestato su due diversi portinnesti a differente vigoria Kober 5BB e 157.11; in tale situazione sarà possibile effettuare studi specifici, mirati reperire in futuro materiale di moltiplicazione standard e procedere ad eventuali selezioni certificate. Saranno condotti rilievi viticoli ed enologici.*

- az. **Sciannelli Maria Donata**...Bisenti (TE) fg. 22 partic. 67 Ha **0,50,00**  
*Vigneto realizzato con il clone certificato UBA-RA MT 32 della varietà Montonico b. e con l'adozione della potatura a Guyot, con due carichi di gemme e due differenti distanze d'impianto sulla fila. Si prevede di lasciare con la potatura secca circa 15 gemme per ceppo nel caso della minore distanza (circa m. 1,20-1,50) e circa 25 gemme ceppo nella situazione di sesio più ampio (circa m.2). Considerato che il vitigno ha scarsa fertilità basale si potranno effettuare diverse verifiche viticole ed enologiche utili ad una auspicabile recupero in coltura anche nelle zone vocate limitrofe.*

- az. **Di Silvestro Gianluca** - Vittorito (AQ) fg. 11 partic. 810 e 833  
fg. 14 partic. 979,980 e 981 Ha **0,54,00**  
*Vigneto per la conservazione del germoplasma viticolo autoctono di vecchie varietà presenti nelle zone pedemontane abruzzesi, allo scopo di conservare la biodiversità locale e consentire studi specifici di recupero e valorizzazione nel prossimo futuro; questa attività è mirata verso un auspicato rilancio della viticoltura di qualità nelle aree interne nel prossimo futuro, anche per creare un valore aggiunto ulteriore ai territori predetti.*

- az. **Pace Maria Laura** - Pratola Peligna (AQ) fg. 18 partic. 240,451,452, 453,393, 472 Ha **0,54,53**  
*Vigneto per attuare una prova di verifica e adattamento dell'espressione qualitativa di alcuni vitigni bianchi già risultati positivi alla prima sperimentazione in Abruzzo: Silvaner v., Traminer aromatico, Riesling, Sauvignon, Pinot grigio e Passerina. Dette varietà possiedono esigenze termiche tali che possono esprimere importanti qualità in ambienti pedemontani anche poco fertili. Saranno condotti accertamenti agronomici e soprattutto enologici.*

- az. **Firmani Remo** Miglianico (CH) C.da Montupoli fg. 22 partic. 245 Ha **0,50,00**  
*Vigneto con i vitigni bianchi Fiano e Passerina di notevole pregio quale alternativa ai bianchi tradizionali in certi ambienti vallivi; realizzato a spalliera con potatura a Guyot monolaterale e bilaterale e con l'impiego di due diversi portinnesti a bassa e media vigoria. Saranno condotti rilievi viticoli e soprattutto enologici e delle qualità chimiche e sensoriali dei vini.*

- az **Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo** P.zza Umberto I Miglianico (CH) Miglianico fg.12 partic.403,117,118 Ha **0,50,00**  
*Vigneto-collezione di tutte le varietà bianche e rosse di uve da vino idonee alla coltivazione nelle province abruzzesi sulla base della nuova classificazione dei vitigni. L'impianto sarà realizzato in agro di Miglianico su terreno in affitto, a spalliera, allevamento a Guyot e cordone speronato in base alle caratteristiche varietali, con densità d'impianto medio-elevata. La presenza di tante varietà nelle medesime condizioni consentirà di acquisire tante informazioni utili diverse.*



- az. **Romanelli Domenico** Fossacesia (CH) fg 22 partic. 4005,110, 119 Ha **0,50**,  
*Vigneto con le varietà Fiano, Pecorino e Trebbiano a confronto; allevamento a controspalliera, cordone speronato a palizzamento verticale o a chioma divisa verticalmente (Smart Dyson), idoneo alla meccanizzazione integrale e realizzato con materiali di sostegno innovativi. Negli anni sono previsti rilievi viticoli e vinificazioni con le valutazioni chimiche e sensoriali dei vini.*

- az. **Labbrozzì Francesco** Frisa (CH) in agro di Lanciano, fg. 60 partic. 141, 142/p Ha **0,50,00**  
*Vigneto con le varietà Aglianico, Syrah e Montepulciano a confronto; sistema di allevamento a controspalliera, cordone speronato a palizzamento verticale o a chioma divisa verticalmente (Smart Dyson), idoneo alla meccanizzazione integrale e con l'utilizzo di materiali di sostegno innovativi. Nei primi anni saranno eseguiti i rilievi viticoli e, successivamente, con le vinificazioni, in particole quelli enologici, analisi chimiche e sensoriali dei vini.*

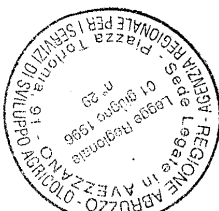
- az. **Consorzio di sperimentazione per le Tecniche Irrigue (CO.T.I.R.)** - Vasto loc. Zimarino; in loc. Fonte Nuova di Scerni per una superficie complessiva di Ha **2,00,00**; (fg. 15, partic. 191 Ha 4,89,70; partic. 50 Ha 22,10; partic. 51 Ha 0,56,10); così distinti per progetti sperimentali:

- *Vigneto sperimentale con la varietà Montepulciano in cui saranno approfondite le conoscenze sui consumi idrici della vite, affinché la risorsa acqua venga utilizzata correttamente quale strumento di regolazione della produttività e della qualità.*
- *Vigneto con i vitigni Montepulciano e Trebbiano nel quale si confronteranno diversi sistemi di gestione del suolo: lavorazione, inerbimento artificiale e inerbimento spontaneo; saranno verificati i costi, gli effetti agronomici ed enologici. Tra gli altri obiettivi si affronterà la problematica dell'erosione del suolo presente in molti vigneti collinari abruzzesi.*
- *Vigneto con la varietà Montepulciano in cui saranno posti a confronto diverse forme di allevamento/potatura a filare e diverse densità di gemme e sestì d'impianto; si impiegheranno 2 portinnesti e saranno verificati gli effetti agronomici ed enologici. L'attività è in linea anche con i provvedimenti legislativi recentemente attuati dalla Regione.*
- *Vigneto con diverse varietà a media ed elevata esigenza termica che possono rappresentare importanti alternative per il prossimo futuro dell'enologia abruzzese (Aglianico n., Primitivo n., Nero d'Avola n., Falanghina b., Greco b.). Impianto a spalliera in cui saranno condotti i rilievi per le valutazioni agronomiche e soprattutto enologiche al fine dell'introduzione in coltura.*
- *Vigneto collezione di cloni vecchi e nuovi di vitigni abruzzesi; il confronto nello stesso ambiente e su 2 portinnesti diversi da quelli impiegati per l'omologazione, ma egualmente molto presenti in commercio, consentirà di valutare ogni peculiarità utile al loro utilizzo da parte dei viticoltori abruzzesi.*

Per tutte le prove previste l'ARSSA s'impegna a predisporre, concordare con le aziende coinvolte e seguire un apposito protocollo sperimentale di durata decennale che sarà oggetto di specifica convenzione, prevede inoltre, l'elaborazione e la divulgazione delle informazioni raccolte nel mondo vitivinicolo regionale.

L'Agenzia provvederà, su richiesta di codesta spett.le Direzione a reperire ed inviare la documentazione catastale o altro inerente le attività proposte.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE  
(Prof. Berardino Franchi)

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 11.08.2003, n. DI3/72:

**Ditta EFFECCHI s.n.c. Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località “Caracciolo” nel Comune di Penne (PE).**

IL DIRETTORE DI AREA

*Omissis*

DETERMINA

La ditta EFFECCHI s.n.c., con sede legale in C/da Cesi Castiglione M.R. (TE), è autorizzata alla coltivazione di una cava di ghiaia sita in località “Caracciolo” nel Comune di Penne (PE) individuata in Catasto al foglio n. 4, particelle n. 59 (parte), alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata all’osservanza delle norme contenute nel disciplinare, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.85, ed alle modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile dell’Ufficio Cave e Torbiere.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell’area interessata.

Art. 3

L’autorizzazione è valida per anni 1 (uno) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l’attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro 90 (novanta) giorni dalla stessa data e a seguito della presentazione, al Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie di denuncia di inizio lavori, ai sensi dell’art. 28 del D.P.R. 128/59, e di idonea documentazione attestante l’avvenuto rispetto dell’art. 4 del D.Lgs. 624/96.

Art. 4

L’obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all’attività estrattiva e finale, dovrà inoltre essere garantito mediante deposito cauzionale di Istituto Assicurativo o fideiussione bancaria per un importo della misura di Euro 36.000,00 (trentaseimila/00). La predetta garanzia dovrà essere presentata prima della denuncia di inizio lavori.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richiesti.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge ed alle seguenti prescrizioni:

1. Deve essere mantenuta una distanza degli scavi con relativa picchettazione a 50,00 mt. dal confine demaniale;

2. Deve essere installato un piezometro all'interno dell'area di cava;
3. Per il ritombamento dell'area di cava deve essere utilizzato terreno idoneo all'uso agricolo e comunque materiale non compreso nell'elenco allegato al Dec. Leg.vo n. 22/97

#### Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

#### Art. 8

La quantità estraibile sarà di mc. 10.000 per l'intera durata dell'attività.

#### Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di legge:

- a) escavatore; b) ruspa; c) autocarri.

#### Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, allegato "E" art. 6 L.R. 67/87.

#### Art. 11

Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRETTORE DI AREA

**Ing. Mario Pastore**

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 11.08.2003, n. DI3/73:

**Ditta Soc. Agraria Rotacupa s.a.s. . Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località “Congiunti” nel Comune di Collecervino (PE).**

IL DIRETTORE DI AREA

*Omissis*

DETERMINA

La ditta Soc. Agraria Rotacupa s.a.s., con sede legale in via Vestina 118 Montesilvano (PE), è autorizzata alla coltivazione di una cava di ghiaia sita in località “Congiunti” nel Comune di Collecervino (PE), individuata in Catasto al foglio n. 8, particelle nn. 586 (parte), 588 (parte), 488 (parte), 489 (parte), 558 (parte), 851 (parte), alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata all’osservanza delle norme contenute nel disciplinare, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.85, ed alle modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile dell’Ufficio Cave e Torbiere.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell’area interessata.

Art. 3

L’autorizzazione è valida per anni 2 (due) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l’attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro 90 (novanta) giorni dalla stessa data e a seguito della presentazione, al Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie di denuncia di inizio lavori, ai sensi dell’art. 28 del D.P.R. 128/59, e di idonea documentazione attestante l’avvenuto rispetto dell’art. 4 del D.Lgs. 624/96.

Art. 4

L’obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all’attività estrattiva e finale, dovrà inoltre essere garantito mediante deposito cauzionale di Istituto Assicurativo o fideiussione bancaria per un importo della misura di Euro 90.000,00 (novantamila/00). La predetta garanzia dovrà essere presentata prima della denuncia di inizio lavori.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo, i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richiesti.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge ed alle seguenti prescrizioni:

1. Deve essere mantenuta una distanza degli scavi con relativa picchettazione a 50,00 mt. dal confine demaniale;
2. Deve essere installato un piezometro in prossimità del fiume Tavo;
3. Per il ritombamento dell'area di cava deve essere utilizzato terreno idoneo all'uso agricolo e comunque materiale non compreso nell'elenco allegato al Dec. Leg.vo n. 22/97

#### Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

#### Art. 8

La quantità media estraibile annualmente sarà di mc. 13.100 e complessivamente di mc. 26.200 per l'intera durata dell'attività.

#### Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di legge:

- a) escavatore; b) ruspa; c) autocarri.

#### Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, allegato "E" art. 6 L.R. 67/87.

#### Art. 11

Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRETTORE DI AREA  
**Ing. Mario Pastore**

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 11.08.2003, n. DI3/74:

**Ditta Saline s.r.l. . Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località “Case Cardarelli” nel Comune di Collecervino (PE).**

IL DIRETTORE DI AREA

*Omissis*

DETERMINA

La ditta Saline s.r.l., con sede legale in via Piceni, 54 Montesilvano (PE), è autorizzata alla coltivazione di una cava di ghiaia sita in località “Case Cardarelli” nel Comune di Collecervino (PE) individuata in Catasto al foglio n. 6, part. n. 50 (parte) e Foglio n. 7, particelle (tutte parte) nn. 560-562-554-558-551-561-550-553-557-559-545-552-546-555-250-181-215-113-187-556 alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata all’osservanza delle norme contenute nel disciplinare, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.85, ed alle modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile dell’Ufficio Cave e Torbiere.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell’area interessata.

Art. 3

L’autorizzazione è valida per anni 4 (quattro) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l’attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro 90 (novanta) giorni dalla stessa data e a seguito della presentazione, al Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie di denuncia di inizio lavori, ai sensi dell’art. 28 del D.P.R. 128/59, e di idonea documentazione attestante l’avvenuto rispetto dell’art. 4 del D.Lgs. 624/96.

Art. 4

L’obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all’attività estrattiva e finale, dovrà inoltre essere garantito mediante deposito cauzionale di Istituto Assicurativo o fideiussione bancaria per un importo della misura di Euro 70.000,00 (settantamila/00). La predetta garanzia dovrà essere presentata prima della denuncia di inizio lavori.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo, i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richiesti.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge ed alle seguenti prescrizioni:



1. Deve essere mantenuta una distanza degli scavi con relativa picchettazione di 50,00 mt. dal confine demaniale;
2. Deve essere installato un piezometro all'interno del lotto n. 5;
3. Il passaggio al lotto successivo deve avvenire previo collaudo, da parte dell'ufficio cave del lotto precedente;
4. Per il ritombamento dell'area di cava deve essere utilizzato terreno idoneo all'uso agricolo e comunque materiale non compreso nell'elenco allegato al Dec. Leg.vo n. 22/97

#### Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

#### Art. 8

La quantità media estraibile annualmente sarà di mc. 10.000 e complessivamente di mc. 40.000 per l'intera durata dell'attività.

#### Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di legge:

- a) escavatore; b) ruspa; c) autocarri.

#### Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, allegato "E" art. 6 L.R. 67/87.

#### Art. 11

Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRETTORE DI AREA

**Ing. Mario Pastore**

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 11.08.2003, n. DI3/75:

**Ditta Soc. Agraria Rotacupa s.a.s. . Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località “Cartiera” nel Comune di Loreto (PE).**

IL DIRETTORE DI AREA

*Omissis*

DETERMINA

La ditta Soc. Agraria Rotacupa s.a.s. con sede legale in via Vestina 118 Montesilvano (PE), è autorizzata alla coltivazione di una cava di ghiaia sita in località “Cartiera” nel Comune di Loreto (PE) individuata in Catasto al foglio n. 31, particella n. 141 (parte) alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata all’osservanza delle norme contenute nel disciplinare, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.85, ed alle modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile dell’Ufficio Cave e Torbiere.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell’area interessata.

Art. 3

L’autorizzazione è valida per anni 2 (due) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l’attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro 90 (novanta) giorni dalla stessa data e a seguito della presentazione, al Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie di denuncia di inizio lavori, ai sensi dell’art. 28 del D.P.R. 128/59, e di idonea documentazione attestante l’avvenuto rispetto dell’art. 4 del D.Lgs. 624/96.

Art. 4

L’obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all’attività estrattiva e finale, dovrà inoltre essere garantito mediante deposito cauzionale di Istituto Assicurativo o fideiussione bancaria per un importo della misura di Euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00). La predetta garanzia dovrà essere presentata prima della denuncia di inizio dei lavori.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richiesti.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge ed alle seguenti prescrizioni:

1. Deve essere mantenuta una distanza degli scavi di mt. 5,00 dai sostegni della linea elettrica;

2. Per il ritombamento dell'area di cava deve essere utilizzato terreno idoneo all'uso agricolo e comunque materiale non compreso nell'elenco allegato al Dec. Leg.vo n. 22/97

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente sarà di mc. 10.000 e complessivamente di mc. 20.000 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di legge:

- a) escavatore; b) ruspa; c) autocarri.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, allegato "E" art. 6 L.R. 67/87.

Art. 11

Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRETTORE DI AREA  
**Ing. Mario Pastore**

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 11.08.2003, n. DI3/76:

**Ditta Tavo Calcestruzzi s.a.s. . Autorizzazione apertura cava di ghiaia sita in località “Cardito”. Comune di Loreto (PE).**

IL DIRETTORE DI AREA

*Omissis*

DETERMINA

La ditta Tavo Calcestruzzi s.a.s. con sede legale in via Roma 10 Loreto (PE), è autorizzata alla coltivazione di una cava di ghiaia sita in località “Cardito” nel Comune di Loreto (PE) individuata in Catasto al foglio n. 14, Particelle nn. 359 (parte) e 407 (parte), alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata all’osservanza delle norme contenute nel disciplinare, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.85, ed alle modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile dell’Ufficio Cave e Torbiere.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell’area interessata.

Art. 3

L’autorizzazione è valida per anni 2 (due) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l’attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro 90 (novanta) giorni dalla stessa data e a seguito della presentazione, al Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie, di denuncia di inizio lavori, ai sensi dell’art. 28 del D.P.R. 128/59, e di idonea documentazione attestante l’avvenuto rispetto dell’art. 4 del D.Lgs. 624/96.

Art. 4

L’obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all’attività estrattiva e finale, dovrà inoltre essere garantito mediante deposito cauzionale di Istituto Assicurativo o fideiussione bancaria per un importo della misura di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00). La predetta garanzia dovrà essere presentata prima della denuncia di inizio lavori.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richiesti.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge ed alle seguenti prescrizioni:

1. Gli scavi devono mantenere una distanza di mt. 20,00 dall’abitazione;

2. Il passaggio al lotto successivo deve avvenire previo collaudo, da parte dell'Ufficio Cave, dell'avvenuto ripristino del lotto N. 1;
3. Per il ritombamento dell'area di cava deve essere utilizzato terreno idoneo all'uso agricolo e comunque materiale non compreso nell'elenco allegato al Dec. Leg.vo n. 22/97

#### Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

#### Art. 8

La quantità media estraibile annualmente sarà di mc. 10.215 e complessivamente di mc. 20.430 per l'intera durata dell'attività.

#### Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di legge:

- a) escavatore; b) ruspa; c) autocarri.

#### Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, allegato "E" art. 6 L.R. 67/87.

#### Art. 11

Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRETTORE DI AREA  
**Ing. Mario Pastore**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE ED AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI  
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 04.08.2003, n. DC/7/225:

**Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. –Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Sant’Eufemia a Maiella (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DISPONE

- di autorizzare il Comune di Sant'Eufemia a Maiella a prorogare per un altro anno e mezzo la riserva, in via provvisoria e per i motivi di cui in premessa, ai sensi del 2° comma dell'art. 15 della L.R. 96/96, dell'alloggio ubicato in Via R. Crivelli al Sig. Sefket Pajaziti e comunque per un periodo massimo di 2 anni, senza ledere i diritti di coloro che sono inseriti in una eventuale graduatoria;
- di impegnare l'Amministrazione ad attivare la procedura per l'assegnazione dell' alloggio in forma concorsuale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Dario Bafile**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE ED AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI  
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 04.08.2003, n. DC/7/226:

**E.R.P. – Legge 17.02.1992, n. 179. Programma Quadriennale 92/95. Verbale C.R. 79/1  
dell'11.02.1998. P.R.U. Comune di Teramo disposto con D.G.R. n. 181 dell'11.02.1999.  
Autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta di Euro 81.980,55 (£. 158.736.465).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- di autorizzare il Comune di Teramo ad utilizzare l'importo del ribasso d'asta di Euro 81.980,55 per la redazione del progetto di completamento delle opere di urbanizzazione primaria zona PEEP di S. Nicolò e Cona di Lire 1.270.000.000 nell'ambito del PRU - Comune di Teramo finanziato con delibera di G.R. 181 del 10.02.1999;

Di dare atto che i suddetti finanziamenti non transitano attraverso il Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Dario Bafile**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE ED AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI  
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 12.08.2003, n. DC/7/254:

**ATER Teramo – Autorizzazione al reinvestimento dei proventi ex legge 560/93.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Teramo ad utilizzare la somma di Euro 829.970,39 disponibile ex Legge 560/93 per le opere indicate nella relazione tecnica allegata alla delibera del Consiglio di Amministrazione n° 19 -atto n° 49 -del 20 luglio 2003;
- di dare atto che a seguito del presente provvedimento, la somma ancora disponibile per il reinvestimento, al 31 dicembre 2002, è di Euro 510.783,94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Dario Bafile**



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE ED AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI  
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 12.08.2003, n. DC/7/255:

**ATER Teramo – Autorizzazione ripiano perdite esercizi 2000/2002.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- di integrare la propria Determinazione DC/7/56 del 26/4/2003 per tener conto dell'autorizzazione ad utilizzare ulteriori somme disponibili ex art. 25 L. 513/77 per il ripiano, in parte, della perdita dell' esercizio 2002, come meglio specificato in premessa
- di autorizzare l'ATER di Teramo alla copertura delle perdite degli esercizi 2000 e 2002 attraverso l'utilizzo delle seguenti somme, come meglio specificato in premessa:
  - a) il 20% del ricavato della vendita degli alloggi al 31/12/2002, pari ad Euro 855.955,09
  - b) Euro 325.788,15 quale somma accantonata al 31/12/2000 rimasta nella disponibilità dell' Azienda in quanto non versata sul c/c di contabilità speciale
- di dare atto che la somma disponibile ex art 25 L. 513/77 già trasferita all' ATER di Teramo con la richiamata Determinazione DC/7/56 del 26/4/2003, inizialmente di Euro 1.760.918,97, attualmente è di Euro 389.020,24 utilizzabile sia per le finalità proprie dell'art. 25 L. 513/77 che per quelle derivanti dalla definizione del ricalcolo dei canoni di locazione di cui all'art. 27 legge regionale 44/99, per la quale l'Azienda dovrà proporre l'utilizzo entro il 31 dicembre 2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Dario Bafile**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE ED AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI  
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 25.08.2003, n. DC/7/264:

**Determinazione del prezzo di cessione di n. 6 alloggi Abilag nel Comune di Trasacco  
– costruiti ai sensi della Legge 30 dicembre 1960, n. 1676.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Di fissare il prezzo di cessione di n. 6 alloggi ABILAG nel Comune di Tra sacco, come meglio specificato di seguito, autorizzando l'Ente ai successivi adempimenti per la definizione del passaggio di proprietà degli alloggi agli assegnatari e contestuale pagamento delle somme dovute:

Comune	Piano	Assegnatario	Utenza	Inizio Ammortamento	Fine Ammortament o definitivo al 50%	Costo Prezzo	Totale pagato	Differenza
Trasacco	1°	Lancia Pasqualina	5777	01.07.1973	01.06.1998	2.743,94	2.743,94	/
“	1°	Paponetti Aurelio	5778	“				/
“	2°	Gentile Maria Ved. Cambise	5779	“				/
“	2°	Cambise Bruno	5780	“				/
“	3°	Lancia Domenico	5781	“				/
“	3°	Moretti Giovanna	5782	“				53,50

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Dario Bafile**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE, AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO, RETI  
TECNOLOGICHE  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI*

DETERMINAZIONE 29.07.2003, n. DC6/5:

**Deposito presso la Segreteria del Comune di Avezzano (AQ) dell'Elenco delle Ditte e del Piano Particellare relativo all'esproprio per costruzione opificio Ditta LA SPLENDOR di Benedetto COLASI - Avezzano (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

Vista l'istanza n. 1508 del 27.05.2003 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano con la quale si richiede l'emissione del provvedimento di pubblicazione dell'elenco delle ditte e del Piano particellare d'esproprio dei beni siti nel Comune di AVEZZANO (AQ), ai sensi del DPR 06/03/1978, n. 218 per i lavori di costruzione di un opificio adibito a deposito ed Ufficio per la fornitura di servizi di pulizia di locali pubblici e privati e giardinaggio della Ditta LA SPLENDOR di Benedetto COLASI;

*Omissis*

DISPONE

Che il predetto Elenco delle ditte e Piano particellare, ricomprendente l'indennità provvisoria, parte integrante ed inscindibile del presente atto, siano depositati per trenta giorni consecutivi nella Segreteria del Comune di AVEZZANO (AQ), e che sia curata dal Sindaco di detto Comune la contemporanea pubblicazione nell'Albo Pretorio.

Dovrà essere inoltre osservato quanto disposto dall'art. 31 della L. 24/11/2000, n. 340 in merito all'obbligo di pubblicazione.

L'Aquila li 29 luglio 2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Roberto Nicoletti**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE, AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO, RETI  
TECNOLOGICHE  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI*

DETERMINAZIONE 12.08.2003, n. DC6/6:

**Autorizzazione occupazione temporanea d'urgenza, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila, dei terreni siti nel Comune di L'Aquila per lavori di costruzione stabilimento industriale per produzione carta stampata - Ditta Mercurio Service srl.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

Vista l'istanza n. 1063 del 03.04.2003 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila, con la quale si chiede l'emissione del provvedimento di occupazione temporanea d'urgenza dei terreni, siti nel Comune di L'Aquila per i lavori di costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di carta stampata a laser e moduli - Ditta Mercurio Service srl;

Visto l'elenco delle Ditte ed il Piano particellare dei terreni da occupare, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

*Omissis*

DISPONE

**Art. 1** – E' autorizzata, per motivi specificati in premessa, l'occupazione temporanea d'urgenza in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila, dei terreni precedentemente indicati di cui all'allegato prospetto che è parte integrante del presente provvedimento, previa redazione dello stato di consistenza, per la durata non superiore a tre anni a decorrere dalla data d'immissione in possesso e purché il P. R. T. sia sempre vigente;

**Art. 2** – Il presente provvedimento perde efficacia qualora l'immissione in possesso non venga effettuata entro tre mesi dalla data della sua emanazione. E' fatto obbligo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila di trasmettere al Servizio Infrastrutture e Servizi – Settore LL. PP. Della Giunta Regionale, attestazione formale dell'avvenuta immissione in possesso, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 865/71, entro un mese dal suo verificarsi, indicandone la data;

**Art. 3** I termini per i lavori e le espropriazioni sono così stabiliti:

- |                    |  |  |
|--------------------|--|--|
| a) Lavori:         | <b>INIZIO</b> entro il 30.09.2003 e comunque successivamente all'immissione in possesso; | <b>FINE</b> entro il 19.02.2006 e comunque non oltre il termine finale dell'occupazione d'urgenza; |
| b) Espropriazioni: | <b>INIZIO</b> il 19.02.2003 data della delibera n. 124/19.02.2003 di cui in premessa;    | <b>FINE</b> entro 36 mesi dalla delibera medesima  |

**Art. 4** L'eventuale proroga dei termini finali dei lavori o delle espropriazioni, o dell'efficacia del presente provvedimento, deve essere chiesta prima delle rispettive scadenze, per motivi di interesse pubblico, entro i termini previsti o desumibili dalla normativa vigente, per consentire l'adozione del relativo provvedimento;

**Art. 5** L'indennità di occupazione sarà determinata con successivo provvedimento, salvo che non intervenga accordo tra le parti circa la misura della stessa;

**Art. 6** Il presente provvedimento dovrà essere notificato nelle forme previste dalla legge, alle Ditte legittimate a riceverlo;

**Art. 7** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T. A. R. territorialmente competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente, di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o presa conoscenza dello stesso.

L'Aquila li 12 agosto 2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Roberto Nicoletti**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE, AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO, RETI  
TECNOLOGICHE  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI*

DETERMINAZIONE 12.08.2003, n. DC6/7:

**Autorizzazione occupazione temporanea d'urgenza, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila, dei terreni siti nel Comune di L'Aquila per lavori di costruzione stabilimento industriale per laminati in alluminio- Ditta A.L.A. srl.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

Vista l'istanza n. 1062 del 03.04.2003 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila, con la quale si chiede l'emissione del provvedimento di occupazione temporanea d'urgenza dei terreni, siti nel Comune di L'Aquila per i lavori di costruzione di uno stabilimento industriale per laminati in alluminio – Ditta A. L. A. srl;

Visto l'elenco delle Ditte ed il Piano particellare dei terreni da occupare, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

*Omissis*

DISPONE

**Art. 1** – E' autorizzata, per motivi specificati in premessa, l'occupazione temporanea d'urgenza in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila, dei terreni precedentemente indicati di cui all'allegato prospetto che è parte integrante del presente provvedimento, previa redazione dello stato di consistenza, per la durata non superiore a tre anni a decorrere dalla data d'immissione in possesso e purché il P. R. T. sia sempre vigente;

**Art. 2** – Il presente provvedimento perde efficacia qualora l'immissione in possesso non venga effettuata entro tre mesi dalla data della sua emanazione. E' fatto obbligo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di L'Aquila di trasmettere al Servizio Infrastrutture e Servizi – Settore LL. PP. Della Giunta Regionale, attestazione formale dell'avvenuta immissione in possesso, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 865/71, entro un mese dal suo verificarsi, indicandone la data;

**Art. 3** I termini per i lavori e le espropriazioni sono così stabiliti:

- |                    |   |  |
|--------------------|---|--|
| a) Lavori:         | <b>INIZIO</b> entro sei mesi dall'immissione in possesso;                             | <b>FINE</b> entro 3 anni dalla presente determina e comunque non oltre il termine finale dell'occupazione d'urgenza; |
| b) Espropriazioni: | <b>INIZIO</b> il 26.03.2003 data della delibera n.160 /26.03.2003 di cui in premessa; | <b>FINE</b> entro 36 mesi dalla delibera medesima;   |

**Art. 4** L'eventuale proroga dei termini finali dei lavori o delle espropriazioni, o dell'efficacia del presente provvedimento, deve essere chiesta prima delle rispettive scadenze, per motivi di interesse pubblico, entro i termini previsti o desumibili dalla normativa vigente, per consentire l'adozione del relativo provvedimento;

**Art. 5** L'indennità di occupazione sarà determinata con successivo provvedimento, salvo che non intervenga accordo tra le parti circa la misura della stessa;

**Art. 6** Il presente provvedimento dovrà essere notificato nelle forme previste dalla legge, alle Ditte legittimate a riceverlo;

**Art. 7** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T. A. R. territorialmente competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente, di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o presa conoscenza dello stesso.

L'Aquila, lì 12 agosto 2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Roberto Nicoletti**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE, AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO, RETI  
TECNOLOGICHE  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI*

DETERMINAZIONE 14.08.2003, n. DC6/10:

**Autorizzazione occupazione temporanea d'urgenza, in favore del Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale del Vastese, dei terreni siti nel Comune di Pollutri per lavori di costruzione opificio Ditta TERMOMETALLI SUD.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

Vista l'istanza n. 2808 del 18.07.2003 del Consorzio per L'area di Sviluppo Industriale del Vastese con la quale si chiede l'emissione del provvedimento di occupazione temporanea d'urgenza dei terreni, siti nel Comune di Pollutri per i lavori di costruzione di opificio per assemblaggio, deposito e vendita all'ingrosso di prodotti termoidraulici e di condizionamento della Ditta TERMOMETALLI SUD;

Visto l'elenco delle Ditte ed il Piano particellare dei terreni da occupare, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

DISPONE

**Art. 1** – E' autorizzata, per motivi specificati in premessa, l'occupazione temporanea d'urgenza in favore del Consorzio per L'area di Sviluppo Industriale del Vastese dei terreni precedentemente indicati di cui all'allegato prospetto che è parte integrante del presente provvedimento, previa redazione dello stato di consistenza, per la durata non superiore a tre anni a decorrere dalla data d'immissione in possesso e purché il P. R. T. sia sempre vigente;

**Art. 2** – Il presente provvedimento perde efficacia qualora l'immissione in possesso non venga effettuata entro tre mesi dalla data della sua emanazione. E' fatto obbligo al Consorzio per L'area di Sviluppo Industriale del Vastese di trasmettere al Servizio Infrastrutture e Servizi – Settore LL. PP. Della Giunta Regionale, attestazione formale dell'avvenuta immissione in possesso, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 865/71, entro un mese dal suo verificarsi, indicandone la data;

**Art. 3** I termini per i lavori e le espropriazioni sono così stabiliti:

- |                    |  |   |
|--------------------|--|---|
| a) Lavori:         | <b>INIZIO</b> entro un anno dall'immissione in possesso                  | <b>FINE</b> entro 36 mesi dall'immissione nel possesso comunque non oltre il termine finale dell'occupazione d'urgenza; |
| b) Espropriazioni: | <b>INIZIO</b> il 29.10.2002 data della delibera ..... di cui in premessa | <b>FINE</b> entro 36 mesi dalla data della delibera medesima  |



**Art. 4** L'eventuale proroga dei termini finali dei lavori o delle espropriazioni, o dell'efficacia del presente provvedimento, deve essere chiesta prima delle rispettive scadenze, per motivi di interesse pubblico, entro i termini previsti o desumibili dalla normativa vigente, per consentire l'adozione del relativo provvedimento;

**Art. 5** L'indennità di occupazione sarà determinata con successivo provvedimento, salvo che non intervenga accordo tra le parti circa la misura della stessa;

**Art. 6** Il presente provvedimento dovrà essere notificato nelle forme previste dalla legge, alle Ditte legittimate a riceverlo;

**Art. 7** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T. A. R. territorialmente competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente, di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o presa conoscenza dello stesso.

L'Aquila li 14 agosto 2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Roberto Nicoletti**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA  
RESIDENZIALE ED AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI  
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE LOCALE*

DETERMINAZIONE 21.08.2003, n. DC8/180:

**Legge 11.01.1996 n. 23 “Norme per l’edilizia scolastica” – Rassegnazione residuo di un mutuo concesso relativo ad un finanziamento disposto con il Primo Piano annuale di attuazione del Piano Generale Triennale 1996 – 1998 – Legge 02.10.1997, n. 340 “Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica”, art. 1, comma 8 – Comune di Tagliacozzo (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di rassegnare, per i motivi di cui in premessa, ai sensi della L. 340/97, art. 1, comma 8, al Comune di Tagliacozzo (AQ) la somma di Euro 19.026,56, quale residuo del mutuo già concesso di Euro 84.807,55 (pari a Lire 164.210.311) – posizione n. 4302031 00 per lavori di risanamento igienico sanitario dell’edificio della scuola media A. Argoli.
2. Di trasmettere la presente determinazione al Ministero della Pubblica Istruzione, alla Cassa DD. E PP. E al Comune di Tagliacozzo (AQ) per il seguito di competenza.
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Antonio Sergio Castronovo**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, RISORSE UMANE, FINANZIARIE E  
STRUMENTALI  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 18.08.2003, n. DD7/36:

**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente ordinanza ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17.04.2003 inerente il bilancio di previsione 2003.

L'Aquila, lì 18 Agosto 2003

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

(VACANTE)

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Antonio Iovino**

*Riserve*

CAPITOLO	SERVIZIO BILANCIO - UFFICIO FORMAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO DENOMINAZIONE	STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		NOTE
		VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA	VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI CASSA	
16484	COPRIMANAGEMENTO REGIONALE PER GLI INTERVENTI CO-MILITARI.	16.500,00	16.500,00	
66320	CONTRIBUTI A COMUNI ED ENTI DELLA REGIONE ABRUZZO PER INTERVENTI CON FINALITA' SOCIALI, CULTURALI, ECONOMICHE E DI SISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO - L.R. 28.4.2000, N.74	51.945,37	51.945,37	
76300	CONTRIBUTI PER INTERVENTI IN C/CAP. PER COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI - ART.9 L.R. 110/98 E 23.11.1999, N.124	128.570,65	128.570,65	
76501	INTERVENTO FINANZIARIO PER L'ATTIVAZIONE DI ESA PUBBLICHE - L.R. 29.11.1999, N.125	38.827,03	38.827,03	
76329	INTERVENTO A FAVORE DI CASE DI RIPOSO PUBBLICHE PER SESE IN CONTO CAPITALE - L.R. 29.3.1995, N. 18	93.214,27	93.214,27	
156107	OPERE DI DIFESA DEL SUOLO - ART.10 LETTERE F) LEGGE 18.5.1989, N.183	2.862,25	2.862,25	
186310	NOME PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO DI SETTORE PER LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE DESTINATE ALL'INTERMODALITA' NEL TRASPORTO MERCI - L.R. 23.11.1999, N.113	387.342,67	387.342,67	
246421	INTERVENTI IN FAVORE DEL TURISMO ITINERANTE - L.R. 28.12.1998, N. 162	18.217,02	18.217,02	
276421	LESGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APERTURA PARCO D'EUROPA E PER INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI AMBIENTALI E NATURALI - L.R. 21.6.1996, N.38	108.610,88	108.610,88	
323500	FONDO SPECIALE PER LA RIASSERVAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. -ART. 8 DELLA L. 5.8.1978 N.468-	846.090,14	846.090,14	
	TOTALI			

*Prospetto allegato alla  
determinazione n. DD7/36  
del 18.8.2003*



IL DIRETTORE REGIONALE  
*(Dott. Anghelo Iovino)*

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, RISORSE UMANE, FINANZIARIE E  
STRUMENTALI  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 19.08.2003, n. DD7/37:

**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in perenzione amministrativa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente ordinanza ai sensi dell'art. 23 della legge regionale relativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003.

L'Aquila, lì 19 Agosto 2003

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

(VACANTE)

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Antonio Iovino**

VIZIO BILANCIO - UFFICIO FORMAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO	STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		NOTE
	VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA	VARIAZIONI IN + O IN - ALLE PREVISIONI DI CASSA	
ARTICOLO DENOMINAZIONE			
15406	3.996,84	3.996,84	
SPESA PER LA MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADETTAMENTO DEI LOCALI E RELATIVI IMPIANTI.			
15416	3.107,71	3.107,71	
SPESA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ATTRAVERSO L'AGENZIA DI STAMPA REGIONE FLASH, L'EDITORIA I NEW MEDIA, LA RASSEGNA STAMPA E LA DOCUMENTAZIONE RISTICA			
15441	6.163,11	6.163,11	
SPESA PER FITTO DEI LOCALI E REALIZZAZIONI IMMOBILIARI - L.R. 12.9.1989, N.83.			
25625	2.995,45	2.995,45	
INTERVENTI PER I CITTADINI ABRUZZESI EMIGRATI E PER I CITTADINI EXTRACOMUNITARI IMMIGRATI - L. R. 13.2.1990, N. 10 E L.R. 28.4.1995, N.79			
75635	11.562,22	11.562,22	
PROVVIDENZE IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - L.R. 2 MAGGIO 1995, N. 95			
321920	27.825,33-	27.825,33-	
FONDO DI RISERVA PER LA RIASSERNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R.C.			
TOTALI			

*Prospetto allegato alla  
determinazione n. 207/37  
del 19.8.2003.*



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dott. Argenti lo vino)

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
PROMOZIONE SOCIALE  
SERVIZIO BENI CULTURALI

DETERMINAZIONE 05.08.2003, n. DM8/142:

**DocUP Obiettivo 2 (2000 – 2006). Complemento di Programmazione (CdP): Asse 3 – Misura 3.4 – Azione 3.4.1 – Approvazione della graduatoria definitiva riferita alle istanze degli Enti aventi musei classificati di 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> Categoria ai sensi della LR n. 44/92.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Complemento di Programmazione del DocUP Obiettivo 2 (2000 - 2006) ed in particolare la scheda di Misura 3.4 - Azione 3.4.1 “Recupero, restauro e valorizzazione di Beni storico - archeologici, realizzazione e potenziamento del sistema dei musei”;

Vista la deliberazione GR n. 558 del 12.7.02, successivamente modificata con atto n. 698 del 9.8.03, con la quale sono state ripartite le risorse spettanti alla suddetta Azione, pari a Euro 4.000.000,00, in quattro linee monosettoriali al fine di soddisfare il ventaglio di interventi da realizzare e, tra queste, la seguente:

<b>Intervento</b>	<b>importo assegnato</b>	<b>min/max importo consentito per i progetti da presentare</b>
<b><u>punto III.4 – 3° comma - lett. c) del C.d.P:</u></b>		
- interventi relativi ai musei abruzzesi classificati nella 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> categoria, la cui titolarità sarà affidata in concessione agli enti interessati	Euro 723.039,66	Euro 25.822,84/72.303,97

Vista la propria precedente Ordinanza n. DM8/62 del 14 aprile 2003 con la quale, a seguito di procedimento istruttorio delle schede progettuali presentate dagli Enti titolari di musei di 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> categoria veniva approvata la graduatoria provvisoria degli interventi da finanziare rinviando a successivo provvedimento la predisposizione della graduatoria definitiva dopo l’acquisizione e la relativa verifica dei progetti esecutivi dei rispettivi Enti ai sensi di quanto stabilito nel modo seguente dalla medesima ordinanza: “i soggetti titolari di finanziamento dovranno presentare, su richiesta di questo Servizio, pena la esclusione, il relativo progetto esecutivo e cantierabile, il cui quadro economico deve essere sostanzialmente conforme a quello allegato alla scheda progettuale ammessa, corredato, unitamente all’impegno finanziario sul bilancio comunale della quota-percentuale a carico, della deliberazione di approvazione dello stesso, dando così corso alla composizione della definitiva graduatoria ed alla successiva concessione della spesa pubblica assegnata mediante ordinanze di questa dirigenza contenente tempi, criteri e modalità di realizzazione dell’iniziativa”;

Dato atto che questo Servizio, con nota n. 894 del 28.4.03, nel comunicare agli Enti proprietari di musei di 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> categoria la posizione ricoperta nella graduatoria provvisoria invitava gli stessi ad inviare il progetto dell’intervento corredato di quanto previsto nel precedente comma;

Considerato che tutti i progetti inoltrati dagli Enti sono pervenuti entro i termini prescritti dalla suddetta nota;

Riscontrata la corrispondenza della documentazione presentata e che i quadri economici dei progetti sono sostanzialmente conformi a quelli allegati alle schede progettuali ammesse;

Ritenuto per quanto esposto di stabilire che la graduatoria provvisoria approvata con Ordinanza DM8/62 risulta essere anche quella definitiva seguente:

<b>Posizione</b>	<b>Ente</b>	<b>Punteggio complessivo</b>	<b>Importo totale intervento</b>	<b>Cofinanziamento ente proponente</b>	<b>spesa pubblica assegnata</b>
1°	Comune di Castel di Sangro (Aq)	31,055	Euro 72.303,97	Euro 14.460,79 + cofinanz. Privato Euro 3.615,2	Euro 54.227,98
2°	Fondazione Stauròs Italiana - S. Gabriele (Te)	29,337	Euro 67.088,82	Euro 8.050,66	Euro 59.038,16
3°	Comune di Civitella del Tronto (Te)	29	Euro 72.303,97	Euro 7.230,40	Euro 65.073,57
4°	Comune di Sulmona (Aq)	26,275	Euro 72.303,97	Euro 7.230,40	Euro 65.073,57
5°	Comune di Crecchio (Ch)	25,936	Euro 72.300,00	Euro 7.230,40	Euro 65.070,00
6°	Fondazione dei Musei Civici - Loreto Aprutino (Pe)	25,620	Euro 72.300,00	Euro 7.953,00	Euro 64.347,00
7°	Comune di Penne (Pe)	23,888	Euro 72.295,15	Euro 8.675,42	Euro 63.619,73
8°	Comune di Castelli (Te)	23,220	Euro 72.303,96	Euro 7.230,40	Euro 65.073,56
9°	Istituto Nazionale Tostiano - Ortona (Ch)	23,117	Euro 71.623,57	Euro 7.879,58	Euro 63.752,99
10°	Comune di Ortona (Ch)	21	Euro 67.135,00	Euro 10.070,25	Euro 57.064,75
11°	Comune di Collelongo (Aq)	20,882	Euro 72.256,70	Euro 7.225,67	Euro 65.031,03
12°	Fondazione MUTAC - Picciano (Pe)	20,589	Euro 71.500,00	Euro 7.150,00	Euro 64.350,00

Precisato che l'impegno delle risorse finanziarie è stato effettuato con Ordinanza n. DM8/121 del 13.11.02 (impegni nn. 28, 32 e 47 del 9.12.02);

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 in ordine alle competenze dei Dirigenti;

#### DISPONE

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente trascritto:

- di approvare la graduatoria definitiva degli interventi da finanziare così come stilata nella tabella riportata in narrativa alla presente;



- di inviare copia della presente ordinanza al Servizio Affari Internazionali e al Servizio Ragioneria e Credito oltrechè al Servizio *BURA* per la necessaria pubblicazione, precisando che la stessa ha valore di notifica agli Enti interessati;
- di rinviare a successiva ordinanza dirigenziale la concessione dei finanziamenti ai soggetti ritenuti ammissibili in via definitiva.

L'Aquila, addì 5 agosto 2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Paolo Antonetti**

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI,  
POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI  
*SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO*  
*SEDE DE L'AQUILA*

DETERMINAZIONE 14.05.2003, n. DN12/10:

**Concessione in sanatoria di derivazione acqua per uso innaffiamento giardino stabilimento balneare. Comune di Alba Adriatica. Ditta Stabilimento Balneare "Nettuno" di Addazi Alessandro.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 22 del D.L.vo 152/99 così come modificato dal D.L.vo 258/00, è concesso in sanatoria alla Ditta STABILIMENTO BALNEARE "NETTUNO" di ADDAZI ALESSANDRO con sede legale in Via Europa, 62 – Roseto degli Abruzzi - , di derivare acqua dal pozzo tramite elettropompa, in misura non superiore a moduli 0,0007 da utilizzare per uso INNAFFIAMENTO GIARDINO STABILIMENTO BALNEARE.

Art. 2

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1.01.96, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 477 del 7.11.2002.

Art. 3

La Ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Abruzzo, di anno in anno anticipatamente l'annuo canone di Euro 92,96 (180.000) ..... omissis

L'Aquila, lì 18.02.2003

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL DIRETTORE REGIONALE  
**F.to Dott. Ing. Pierluigi Caputi**

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE N. 477 DEL 7.11.2002

*Omissis*

ART. 1

### **Quantità ed uso dell'acqua da derivare**

La quantità d'acqua derivata per uso INNAFFIAMENTO GIARDINO STABILIMENTO BALNEARE in località Lungomare del Comune di Alba Adriatica è fissata in misura non superiore a moduli max 0.0007 (modulo calcolato ai sensi dell'art. 1081 comma 3 del c.c. cui corrisponde una portata di 0,07 l/sec.). L'acqua derivata verrà utilizzata a ciclo chiuso senza restituzione dei reflui.

ART. 2

### **Luogo e modo della derivazione**

Le opere di presa dell'acqua si trovano nella località Lungomare del Comune di Alba Adriatica in sponda destra del subalveo del Torrente Vibrata (iscritto al n. 164 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Teramo) e consistono in un pozzo della profondità di circa 23 m.

Il progetto di tali opere di derivazione, a firma del tecnico Geom. Giovanni Lucani, fa parte integrante del presente disciplinare, ed è composto da una relazione tecnica con annessi elaborati tecnici.

ART. 4

### **Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

La Ditta concessionaria è tenuta all'installazione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi in corrispondenza del punto di prelievo. Il tutto secondo quanto stabilito dall'art. 8 del Dlgs. 275/93. Le modalità di installazione dovranno essere concordate con l'Ufficio Idrografico e Mareografico di Pescara.

ART. 5

### **Garanzie da osservarsi**

Saranno a carico della Ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte quelle opere ed accorgimenti tecnici necessari sia per evitare che con l'acqua venga asportato anche terreno o la sua frazione più fine, sia per evitare eventuali cedimenti della superficie del suolo, nonché per evitare danni alla stabilità ed alla funzionalità dei pozzi ed alla zona interessata dall'emungimento, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo se ne riconoscesse la necessità dall'Amministrazione concedente. Inoltre, la Ditta concessionaria è tenuta a sospendere l'emungimento, a termine dell'art. 12 bis del T.U. 1775/33, introdotta dal D.Lgv. 275/93, così come sostituito dall'art 23 - comma 3 - del D. Lgv. 152/99, dandone tempestiva comunicazione al Servizio concedente, qualora il livello statico e dinamico dell'acqua di falda dovesse subire modifiche sostanziali, ovvero dovesse verificarsi una delle condizioni previste dal 3° comma del succitato art. 23.

ART. 8

### **Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per il periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dal 1.01.1996 (data di effettivo inizio della derivazione). Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi e del corso di acqua si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia la Ditta concessionaria è tenuta a proprie spese, a ritombare il pozzo con materiale idoneo.

*Omissis*

Teramo li, 7.11.2002

**f.to Addazii Alessandro**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**f.to Dr. Ing. Ettore Ricci**

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI,  
POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI  
*SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO*  
*SEDE DE L'AQUILA*

DETERMINAZIONE 14.05.2003, n. DN12/11:

**Concessione in sanatoria di derivazione acqua per uso antincendio. Comune di Ancarano. Ditta Italpannelli.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 22 del D.L.vo 152/99 così come modificato dal D.L.vo 258/00, è concesso in sanatoria alla Ditta ITALPANNELLI con sede legale in S.P. BONIFICA KM. 13.500 – ANCARANO -, di derivare acqua dal pozzo tramite elettropompa, in misura non superiore a moduli 0,01 da utilizzare per uso ANTINCENDIO.

Art. 2

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1.09.92, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 481 del 27.03.2003.

Art. 3

La Ditta concessionaria dovrà corrispondere alla Regione Abruzzo, di anno in anno anticipatamente l'annuo canone di Euro 92,96 (180.000) ..... omissis

L'Aquila, lì 18.02.2003

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL DIRETTORE REGIONALE  
**F.to Dott. Ing. Pierluigi Caputi**

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE N. 481 DEL 27.03.2003

*Omissis*

ART. 1

### **Quantità ed uso dell'acqua da derivare**

La quantità d'acqua derivata per uso ANTINCENDIO in località Bonifica del Comune di Ancarano è fissata in misura non superiore a moduli 0.01 d'acqua (modulo calcolato ai sensi dell'art. 1081 comma 3 del c.c.) per uso antincendio. L'acqua derivata verrà utilizzata a ciclo chiuso senza restituzione dei reflui.

ART. 2

### **Luogo e modo della derivazione**

Le opere di presa dell'acqua si trovano nella località Bonifica del Comune di Ancarano in sponda destra del subalveo del Fiume Tronto (iscritto al n. 171 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Teramo) e consistono in un pozzo del diametro di circa 30 cm. e della profondità di circa 15 m.

Il progetto di tali opere di derivazione, a firma del tecnico Geologo Dott. VITTORIO MARUCCI, fa parte integrante del presente disciplinare, ed è composto da una relazione tecnica con allegata relazione geologica.

ART. 4

### **Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

La Ditta concessionaria è tenuta all'installazione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi in corrispondenza del punto di prelievo. Il tutto secondo quanto stabilito dall'art. 8 del Dlgs. 275/93. Le modalità di installazione dovranno essere concordate con l'Ufficio Idrografico e Mareografico di Bologna.

ART. 5

### **Garanzie da osservarsi**

Saranno a carico della Ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte quelle opere ed accorgimenti tecnici necessari sia per evitare che con l'acqua venga asportato anche terreno o la sua frazione più fine, sia per evitare eventuali cedimenti della superficie del suolo, nonché per evitare danni alla stabilità ed alla funzionalità dei pozzi ed alla zona interessata dall'emungimento, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo se ne riconoscesse la necessità dall'Amministrazione concedente. Inoltre, la Ditta concessionaria è tenuta a sospendere l'emungimento, a termine dell'art. 12 bis del T.U. 1775/33, introdotta dal D.Lgv. 275/93, così come sostituito dall'art 23 - comma 3 - del D. Lgv. 152/99, dandone tempestiva comunicazione al Servizio concedente, qualora il livello statico e dinamico dell'acqua di falda dovesse subire modifiche sostanziali, ovvero dovesse verificarsi una delle condizioni previste dal 3° comma del succitato art. 23.

ART. 8

### **Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per il periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dal 1.09.1992 (data di effettivo inizio della derivazione). Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi e del corso di acqua si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia la Ditta concessionaria è tenuta a proprie spese, a ritombare il pozzo con materiale idoneo.

*Omissis*

Teramo li, 27.03.2003

**f.to De Angelis Giovanni**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**f.to Dr. Ing. Ettore Ricci**

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ, VIABILITÀ, DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 08.08.2003, n. DE4/59:

**Approvazione del progetto esecutivo relativa all'impianto di cabinovia ad otto posti ad agganciamento temporaneo denominato "Le Fosse – Monte Arso" (1439,85 – 1790,00 m. s.l.m.), da realizzarsi, in sostituzione della esistente seggiovia biposto "Le Fosse – Campetti della Magnola", in Loc. Magnola del Comune di Ovindoli (AQ) da parte della società Monte Magnola Impianti S.r.l. corrente in Ovindoli, Piazzale Magnola n. 69. Art. 6 L.R. 61/83 e s.m. .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Di approvare, in deroga alla L.R. 11.9.1975 n. 45, il progetto esecutivo della cabinovia ad otto posti ad agganciamento temporaneo denominato "Le Fosse - Monte Arso" (1439,85 - 1790,00 ml s.l.m.), da realizzarsi in sostituzione della esistente obsoleta seggiovia biposto "Le Fosse - Campetti della Magnola", da parte della società Monte Magnola Impianti S.r.l., P.le Magnola n.69 Ovindoli (AQ), in località Magnola del Comune di Ovindoli (AQ);
- 2) Di subordinare la presente approvazione all'osservanza delle prescrizioni e condizioni contenute nelle sottoelencate note che allegate alla presente ne formano parte integrante:
  - nota n. 634(6)71.11/931 del 29.07.2003 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Direzione Generale Sistemi di Trasporto ad Impianto Fisso;
  - nota n. 1431 del 05.08.2003 dell'USTIF di Pescara;
  - nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di L'Aquila, prot. n. 0882 del 13.02.2002;
  - certificato di immunità da valanghe n. 50 del 06.05.2003 rilasciato dal CO.RE.NE.VA;
  - nota n. 6424 del 07.08.2003 della Direzione "Territorio, Urbanistica, BB.AA. Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici";
- 3) Di autorizzare l'inizio dei lavori di montaggio della cabinovia ad otto posti ad agganciamento temporaneo denominato "Le Fosse - Monte Arso" (1439,85 - 1790,00 ml s.l.m.), dal giorno successivo a quello della notifica della presente Determina di approvazione Regionale del progetto, con l'avvertenza che detti lavori dovranno essere ultimati, per dare l'opera finita e funzionante, entro mesi 24 a far data di inizio degli stessi;
- 4) di approvare lo schema del Regolamento di Esercizio della sciovia disponendo che detto schema, integrato dalle eventuali prescrizioni ed annotazioni che potranno essere emanate dal competente USTIF in uno con il nullaosta ai fini della sicurezza ex art. 102 DPR 753/80, assuma valenza di Regolamento di Esercizio;



- 5) Di intendere autorizzato l'esercizio pubblico dell'impianto, senza ulteriore provvedimento, dopo:
- l'acquisizione agli atti della Regione della concessione al pubblico esercizio (Art. 1 L.R. 61/83) da rilasciarsi, per l'impianto in questione ed a favore della Monte Magnola Impianti S.r.l., dal Comune di Ovindoli (AQ);
  - l'espletamento, con esito favorevole, delle verifiche e prove funzionali di cui al DPR 753/80;
  - l'acquisizione, da parte della Direzione Trasporti della Giunta Regionale, del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per l'apertura al pubblico esercizio rilasciato dall'USTIF, ai sensi dell'art. 4 del DPR 753/80;
- 6) Di inviare il presente atto alla Monte Magnola Impianti S.r.l., al Comune di Ovindoli (AQ), all'USTIF di Pescara ed all'Ente Parco Velino - Sirente;
- 7) Di inviare la presente disposizione al Servizio "BURA, Pubblicità, Accesso" per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico - Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**ing. Luigi De Collibus**

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ, VIABILITÀ, DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 19.08.2003, n. DE4/60:

**L.R. 27.04.1995 n. 67, modificata dalle LL.LR. 17.12.1996 n. 140 e 27.12.2001 n. 85: Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita in Abruzzo – Annualità 2003. Approvazione della graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 27.04.1995, n. 67, modificata dalle LL.RR. 140/1996 e n. 85/2001: “Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita in Abruzzo” che agli artt. 2 e 3 definisce sia le categorie d'opere e lavori ammissibili a finanziamento che le modalità di presentazione, esame ed ammissione ai benefici di legge delle istanze di finanziamento, individuando nell'ex Settore Regionale Trasporti, ora Direzione “Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale”, la struttura competente all'espletamento delle relative funzioni tecnico - amministrative;

Considerato che, effettuata l'istruttoria delle domande pervenute, è stata redatta ed approvata la graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili a finanziamento con propria Determinazione Dirigenziale n. DE4/46 dell'11.06.2003;

Dato atto:

- che, ai sensi del comma 16 dell'art. 3 della L.R. 67/95 e s.m., la citata Determinazione Dirigenziale n. DE4/46 dell'11.06.2003 è stata pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* n. 20 del 16.07.2003 (Allegato n.1);
- che nel termine di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della citata Ordinanza sul *B.U.R.A.*, fissato dall'art. 3 - comma 17 - della L.R. 67/95, non sono pervenuti ricorsi avverso la graduatoria provvisoria di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DE4/46 dell'11.06.2003;
- che, ai sensi del comma 19 dell'art. 3 della L.R. 67/95, in assenza di ricorsi, la suddetta graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili a finanziamento, diventa definitiva, (Allegato n. 2);

Considerato:

- che la L.R. 17.04.2003 n. 8 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 – Bilancio Pluriennale 2003 – 2005”, al Capitolo n. 182410 - esercizio finanziario 2003 – “Interventi per la riqualificazione, il Potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita in Abruzzo - L.R. 27.04.1995 n. 67” assegna una disponibilità finanziaria di Euro 600.000,00;
- che detta somma di Euro 600.000,00 consente di erogare il contributo solo per i due sottoelencati interventi riconosciuti ammissibili a finanziamento:
  - nella misura intera all'intervento occupante il primo posto nella graduatoria definitiva: “Sostituzione della sciovia Pilone di Mezzo con seggiovia biposto ad attacco fisso

Pilone di Mezzo”, costo intervento Euro 1.656.000,00, contributo massimo concedibile Euro 516.456,90;

- in percentuale ridotta all'intervento che occupa il secondo posto nella graduatoria definitiva: “Realizzazione seggiovia Passo Tettone - Maielletta in sostituzione di sciovie esistenti”, costo intervento Euro 2.629.565,90, contributo concedibile stante la disponibilità di bilancio Euro 83.543,10;
- che per l'intervento che figura al secondo posto e finanziato in misura minore, potrà procedersi all'assegnazione della somma mancante per raggiungere l'intero importo del contributo concedibile, solo in caso di rinuncia da parte dell'intervento che precede in graduatoria e/o con le eventuali provvidenze previste dall'art. 85 della L.R. 17.04.2003 n. 7 (legge finanziaria regionale) che saranno individuate e disciplinate con le modalità previste dal comma 4° dello art. 85;
- che per gli interventi che seguono in graduatoria dal terzo posto in poi, potrà essere assegnato il relativo contributo, per intero o in parte, solo in caso di rinuncia da parte di degli assegnatari che li precedono in graduatoria, oltre che con le eventuali provvidenze previste dall'art. 85 della L.R. 17.04.2003 n. 7 (legge finanziaria regionale) che saranno individuate e disciplinate con le modalità previste dal comma 4° del citato art. 85;
- che detto importo di Euro 600.000,00 deve essere impegnato sul Capitolo 182410 del Bilancio di competenza del corrente esercizio finanziario all'uopo istituito;

Visto il disposto della L.R. 67/95, art. 3, c.21, il quale stabilisce che il Dirigente dell'ex Servizio Impianti Fissi, ora Servizio Trasporto Ferroviario Regionale - Impianti a Fune e Filo, notifica al Beneficiario, con Raccomandata A.R., la concessione del contributo regionale ed il Disciplinare di Concessione;

Visto l'art. 5 della L.R. 14.09.1999 n. 77, autonomia della funzione dirigenziale;

#### DETERMINA

- a) di confermare, ai fini del finanziamento degli interventi ammissibili ai benefici di cui alla L.R. 67/95 e s.m. per l'anno 2003, la graduatoria già approvata con propria Determinazione Dirigenziale n. DE4/46 dell'11.06.2003 e riportata nell'Allegato n. 2, che unito al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;
- b) di impegnare la spesa complessiva pari ad Euro 600.000,00, sul Capitolo n. 182410 del Bilancio di competenza dell'esercizio finanziario 2003 all'uopo istituito;
- c) di provvedere alla notifica, ai Beneficiari utilmente inseriti nella graduatoria definitiva, della concessione del contributo regionale e del Disciplinare di Concessione;
- d) di stabilire che, in caso di eventuale rinuncia da parte di uno, o più, degli interventi classificati ai primi due posti della graduatoria definitiva, le somme residuali che si renderanno disponibili verranno assegnate, fino al raggiungimento del contributo massimo concedibile individuato in sede istruttoria, agli interventi che seguono in graduatoria dal terzo posto in poi, mediante la notifica del Disciplinare di Concessione. Inoltre detti interventi potranno essere finanziati, sempre fino al raggiungimento del contributo massimo concedibile individuato in sede istruttoria, con le eventuali provvidenze previste dall'art. 85 della L.R. 17.04.2003 n. 7 (legge finanziaria regionale) che saranno individuate e disciplinate con le modalità previste dal comma 4° del citato art. 85;

- e) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Risorse Umane Finanziarie e Strumentali, Servizio Ragioneria e Credito;
- f) di dare mandato al Servizio *B.U.R.A.*, Pubblicità ed Accesso, di provvedere alla urgente ed integrale pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Luigi De Collibus**

L.R. 67 del 27/04/1995 e s.m.  
 "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di risalita in Abruzzo"  
 GRADUATORIA DEFINITIVA DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO - ESERCIZIO 2003

N° ISTANZA	CONCESSIONARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	CATEGORIA e TIPOLOGIA EX ART.2 L.R.67/95	IMPORTO INTERVENTO EURO (IVA esclusa)	ESITO ISTRUITORIA	IMPORTO CONTRIBUTO MASSIMO CONCEPIBILE EURO (IVA esclusa)	NOTE
1	Gran Sasso Teramano S.p.A. Largo S.Matteo TERAMO	Sostituzione della Scioria "Phone di Mezzo" con seggiovia biposto ad attacco fisso "Phone di Mezzo"	B 1B): 100% 2B): 65,6 % 3B): 34d3	1.656.000,00	AMMESSO	516.456,90	Importo erogabile per intero.
2	Ditta Mamma Rosa Fumivie S.r.l., Via Ponte Teltone s.n.c. PRETORO (CH)	Realizzazione seggiovia "Passo Teltone - Matelica" in sostituzione di scivole esistenti	B 1B): 83 % 2B): 24 % 3B): 34d2	2.629.565,90	AMMESSO	Previsio: 516.456,90 Erogabile: 83.543,10	L'importo erogabile è determinato dalla disponibilità dei fondi a disposizione. Può essere assegnata la somma mancante, fino al raggiungimento della contribuzione max concedibile di Euro 516.456,90, solo in caso di rinuncia dell'intervento che precede e con le eventuali provvidenze previste dall'art 85 della L.R. 17/04/2003 n°7
3	Monte Pratello S.p.A. C.da Schiapparo RIVISONDIOLI (AQ)	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto funiviario "seggiovia quadruplo ad ammassamento fisso Fontanile- Vallore" con la realizzazione di un nastro trasportatore	C Ca): 22,5 % Cb): 34d1	155.000,00	AMMESSO	62.000,00	Può essere erogato il contributo pre- visto, fino ad una somma max di E. 62.000,00, in caso di rinuncia di inter- venti che precedono e con le eventuali provvidenze pre- viste dall'art. 85 della L.R. 17/04/2003 n.7

4	25.02.2003	Ditta Mamma Rosa Funivie S.r.l., Via Fonte Tektone s.n.c. PRETORO (CH)	Revisione Generale scivovia Stella Blu 6	C 1(C): 33,33 % 1(Cb): 3Ae2	99.048,00	AMMESSO	39.619,20	Potrà essere erogato il contributo previsto, fino ad una somma max di E. 39.619,20, in caso di rinuncia di interventi che precedono e con le eventuali provvidenze previste dallo art.85 della L.R. 17/04/2003 n°7
5	14.08.2002	Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. C.so V. Emanuele, 47/49 L'AQUILA	Revisione speciale della Funivia del Gran Sasso d'Italia	C 2(C): 25 % 2(Ca): 25 % 1(Cb): 3Aa	966.000,00	AMMESSO	386.400,00	Potrà essere erogato il contributo previsto, fino ad una somma max di E. 386.400,00, in caso di rinuncia di interventi che precedono e con le eventuali provvidenze previste dallo art.85 della L.R. 17/04/2003 n°7

Il Dirigente del Servizio  
dott. ing. Luigi De Colibus



DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ, VIABILITÀ, DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 21.08.2003, n. DE4/61:

**Impianto di sciovia a fune alta denominato “Piano Aremogna – Gravare di Sotto” (1417,44 – 1667,66 m. s.l.m.), da realizzarsi in località Aremogna del Comune di Roccaraso (AQ), da parte della società “Monte Tre C” S.r.l. di Roccaraso (AQ). Approvazione progetto, art. 6 L.R. 9.9.83 n. 61.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di approvare, in deroga alla L.R. 11.9.1975 n. 45, il progetto esecutivo della sciovia a fune alta denominato “Piano Aremogna - Gravare di Sotto” (1417,44 - 1667,66 m. s.l.m.), redatto dall’ing. Fabrizio Bianchi per conto della ditta costruttrice Bolzano Impianti a Fune S.a.s., da realizzarsi, da parte della società Monte Tre C S.r.l., Via Aremogna n. 44 Roccaraso (AQ), in località Aremogna Gravare del Comune di Roccaraso (AQ);
- 2) di subordinare la presente approvazione all’osservanza delle prescrizioni e condizioni contenute nelle sottoelencate note che allegate alla presente ne formano parte integrante:
  - nota dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di L’Aquila, prot. n. 03912 del 06.07.2002;
  - certificato di immunità da valanghe n. 46 del 06.12.2002, rilasciato dal CO.RE.NE.VA;
  - nota n. 2332 del 09.12.2002 dell’USTIF di Pescara;
- 3) di autorizzare l’inizio dei lavori di montaggio della sciovia a fune alta denominato “Piano Aremogna - Gravare di Sotto” (1417,44 - 1667,66 m. s.l.m.) dal giorno successivo a quello della notifica della presente Determina di approvazione Regionale del progetto, con l’avvertenza che detti lavori dovranno essere ultimati, per dare l’opera finita e funzionante, entro mesi 24 a far data di inizio degli stessi;
- 4) di approvare lo schema del Regolamento di Esercizio della sciovia disponendo che detto schema, integrato dalle eventuali prescrizioni ed annotazioni che potranno essere emanate dal competente USTIF in uno con il nullaosta ai fini della sicurezza ex art. 102 DPR 753/80, assuma valenza di Regolamento di Esercizio;
- 5) di intendere autorizzato l’esercizio pubblico dell’impianto, senza ulteriore provvedimento, dopo:
  - l’acquisizione agli atti della Regione della concessione al pubblico esercizio (Art. 1 L.R. 61/83) da rilasciarsi, per l’impianto in questione ed a favore della Monte Tre C S.r.l., dal Comune di Roccaraso (AQ);
  - l’espletamento, con esito favorevole, delle verifiche e prove funzionali di cui al DPR 753/80; l’acquisizione, da parte della Direzione Trasporti della Giunta Regionale, del

nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per l'apertura al pubblico esercizio rilasciato dall'USTIF, ai sensi dell'art.4 del DPR 753/80;

- l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione al pubblico esercizio, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 61/83 e dell'art. 2 della L.R. n. 2/92, per le piste di discesa poste a servizio della sciovia a fune alta denominato "Piano Aremogna - Gravare di Sotto" (1417,44 - 1667,66 m. s.l.m.);
- 6) di inviare il presente atto alla Monte Tre C S.r.l., al Comune di Roccaraso (AQ), all'USTIF di Pescara;
- 7) di inviare la presente disposizione al Servizio *BURA*, Pubblicità, Accesso per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico - Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Luigi De Collibus**



DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED  
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 18.07.2003, n. DF2/336:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "produzione conglomerati bituminosi" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta SOLBIT SEVI CONGLOMERATI s.r.l. da ubicarsi nucleo industriale in Comune di Onna di L'Aquila.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di Autorizzare, ai sensi dell'art. 15 a) del D.P.R. 203/88, la Ditta SOLBIT SEVI CONGLOMERATI s.r.l. per l'impianto di "produzione conglomerati bituminosi" sito in S.S. 17 Km. 43.200 – nucleo industriale – Comune di Onna dell'Aquila (AQ), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di Concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative al punto di emissione E1, riportate nella tabella riassuntiva datata 26.3.2003 – parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED  
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 05.08.2003, n. DF2/339:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "verniciatura dell'alluminio" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta KROMOSS da ubicarsi in strada comunale del Fucino - comune di Aielli (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di Autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta KROMOSS per l'impianto di "verniciatura alluminio" da ubicarsi in strada comunale del Fucino – Comune di Aielli (AQ), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di Concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione E33 ed E34, riportati nella tabella riassuntiva datata 7.1.2003 – parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED  
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 05.08.2003, n. DF2/340:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "verniciatura" – per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 – della Ditta ISRINGHAUSEN ATESSA da ubicarsi in c.da Saletti, comune di Atessa (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di Autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta ISRINGHAUSEN ATESSA per l'impianto di "verniciatura" da ubicarsi in c.da Saletti, – Comune di Atessa (CH), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di Concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nella tabella riassuntiva datata 13.6.2003 – parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA  
SERVIZIO POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 06.08.2003, n. DF1/61/03:

**Programma Regionale per l'Educazione Ambientale – Annualità 2002 – Bando per la concessione di contributi per iniziative di soggetti pubblici e privati – Presa d'atto graduatoria e ammissione a finanziamento dei progetti .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della documentazione trasmessa dalla Commissione di valutazione, relativa all'esame di merito dei progetti pervenuti a seguito del Bando in oggetto, consistente nel verbale delle sedute effettuate, nella graduatoria definitiva con i soli punteggi finali e nell'elenco dei partecipanti con tutti i punteggi attribuiti ( All. 1);
2. di ammettere a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse, i progetti utilmente collocati nella graduatoria definitiva, dal n. 1 al n. 21, di seguito elencati, dandone comunicazione ai soggetti beneficiari, così come previsto nel Bando in oggetto, ai fini dell'avvio delle attività:

Ordine di graduatoria	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	Costo totale progetto	Finanz. Richiesto	% finanz. accordata	Totale finanziato (EURO)
1	Comune di Penne - CEA "A. Bellini" - <b>CEA di Interesse Regionale</b>	Civiltà dell'acqua e sviluppo sostenibile	50.300,00 Euro	36.800,00 Euro	100	36.800,00 Euro
2	Comune di Sulmona - Centro E.A. "Paolo Barrasso" - <b>CEA di Interesse Regionale</b>	Giochiamo con la natura con i bambini dell'ospedale	22.520,00 Euro	17.000,00 Euro	100	17.000,00 Euro
3	Majambiente Soc. Coop. a.r.l. - CEA P. Barrasso - <b>CEA di Interesse Regionale</b>	H2O?	35.666,70 Euro	31.966,70 Euro	100	31.966,70 Euro
4	Riserva Naturale Regionale Lago di Serranella - CEA del Fiume - <b>CEA di Interesse Regionale</b>	La costa teatina: un osservatorio sulla sostenibilità	48.350,00 Euro	43.950,00 Euro	100	43.950,00 Euro
5	Il Grande Faggio s.a.s. Centro di Educazione Ambientale ed Esperienza Ambientale - <b>CEA di Interesse Regionale</b>	Facciamo acqua da tutte le parti	47.360,00 Euro	47.360,00 Euro	100	47.360,00 Euro
6	GEOALP s.c.r.l. - CEA di Abbatteggio - <b>CEA di Interesse Regionale</b>	Il sole fonte di energia pulita: come ridurre l'inquinamento elettromagnetico attraverso l'uso di energie alternative	60.500,00 Euro	50.575,00 Euro	70	35.402,50 Euro
7	Riserva Naturale Regionale Abetina di Rosello - CEA Abetine - <b>CEA di Interesse Regionale</b>	Viaggi nella natura e nella memoria del Sangro - Aventino	41.000,00 Euro	36.500,00 Euro	70	25.550,00 Euro

8	Associazione "IL SALVIANO" - Centro Natura Marsica	Progetto Agenda 21 Salviano (P.A.S.)	50.000,00 Euro	47.300,00 Euro	70	33.110,00 Euro
9	Associazione BUENDIA - Centro di Educazione Ambientale di Interesse Regionale - Via Pola, 35 Francavilla al Mare (CH)	Flora, vegetazione spontanea - Agricoltura tradizionale, agricoltura biologica	28.000,00 Euro	15.000,00 Euro	70	10.500,00 Euro
10	C.E.A. 3 Portoni - CEA di Interesse Regionale	Biodiversità e dintorni	45.950,00 Euro	37.950,00 Euro	70	26.565,00 Euro
11	Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.	Progetto Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile	78.062,40 Euro	51.645,69 Euro	70	36.151,98 Euro
12	COART Studio	H2O: una risorsa preziosa. Qualità delle acque e risparmio idrico	50.450,00 Euro	43.387,00 Euro	70	30.370,90 Euro
13	Pomilio Blumm	A lezione d'Ambiente	59.392,54 Euro	51.645,69 Euro	70	36.151,98 Euro
14	Parco Nazionale della Majella	Recupero, conservazione e valorizzazione della biodiversità agronomica	58.000,00 Euro	40.000,00 Euro	70	28.000,00 Euro
15	Comune di Morino - Riserva naturale Zompolo Schioppo	Rifiuta i rifiuti	45.560,00 Euro	42.977,00 Euro	70	30.083,90 Euro
16	Comune di Sulmona - Centro E.A. "Paolo Barrasso" - CEA di Interesse Regionale	Fino all'ultima goccia	25.680,00 Euro	20.000,00 Euro	70	14.000,00 Euro
17	REGIONE ABRUZZO - AGENZIA PER LA PROMOZIONE CULTURALE	Surviving: la riacquisizione del contatto con l'ambiente naturale e la memoria storica attraverso i gesti e le tecniche di sopravvivenza nel rispetto degli ecosistemi	56.500,00 Euro	50.850,00 Euro	70	35.595,00 Euro
18	Silver Vision International s.r.l.	Tutti x 4...4 per Tutti! Aria, Fuoco, Terra, Acqua: gli elementi per la vita	63.750,00 Euro	51.000,00 Euro	70	35.700,00 Euro
19	Circolo Legambiente Geo Onlus - Casanatura Fontecampana - CEA di Interesse Regionale	Un mondo possibile per sostenere il futuro	45.231,00 Euro	40.931,00 Euro	70	28.651,70 Euro
20	Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Le scuole del Parco in rete	49.700,00 Euro	39.760,00 Euro	70	27.832,00 Euro
21	Istituto Tecnico Industriale Statale "V. Cerulli"	Ambiente & Energia	40.000,00 Euro	40.000,00 Euro	resto (circa 48%)	28.000,00 Euro

3. di riservarsi di provvedere, con successivo e separato atto, all'erogazione della quota di contributo prevista come anticipazione a seguito della comunicazione di avvio delle attività;
4. di disporre lo scorrimento della graduatoria anzidetta, in caso di rinunce da parte dei soggetti finanziati, fino a concorrenza delle somme rese disponibili, attribuendo a ciascun nuovo beneficiario un contributo pari al 70% del finanziamento richiesto previa eventuale integrazione, fino al conseguimento della suddetta percentuale, del contributo concesso al progetto classificatosi al ventunesimo posto;

5. di pubblicare il presente atto sul *B.U.R.A.*;
6. di inserire gli atti trasmessi dalla Commissione esaminatrice, consistenti nel verbale delle sedute effettuate, nella graduatoria definitiva con i soli punteggi finali e nell'elenco dei partecipanti con tutti i punteggi attribuiti, sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), unitamente alla presente determinazione;
7. di trasmettere il presente atto al Direttore Regionale dell'Area Turismo, Ambiente, Energia, per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei modi e nei termini di legge.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Franca Chiola**

---



---

PARTE III

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

---

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
 DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI,  
 POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI  
 SERVIZIO AREE PROTETTE, BENI AMBIENTALI STORICO ARCHITETTONICI E VALUTAZIONE  
 IMPATTO AMBIENTALE

**Avviso pubblico dell'Elenco delle pratiche esaminate nelle sedute del 26.06.2003, 22.07.2003 e 07.08.2003 dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale.**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 8, comma 6 DGR 119/02 e successive modifiche e integrazioni

Si comunica che il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA) nelle sedute del 26.06.2003 – 22.07.2003 – 07.08.2003 ha esaminato le seguenti pratiche soggette alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale:

Ditta	Comune dell'intervento	Oggetto dell'intervento	Giudizio n°/del	Esito
SNAM Rete Gas	Castel di Sangro - Roccaraso - Pescocostanzo - Cansano-Sulmona	Metanodotto Campochiaro-Sulmona DN 1200, pressione 75 bar. (VIA Nazionale)	n° 210 del 26.06.2003	FAVOREVOLE DI MASSIMA
Comune di Campo di Giove	Campo di Giove	Progetto per la sostituzione di impianti di risalita esistenti con : seggiovia biposto "Le Piane – Guado di Coccia"; seggiovia quadriposto "Guado di Coccia – Serra Campanile"; seggiovia quadriposto "Guado di Coccia – Serra Carracino"; seggiovia quadriposto "Serra Carracino – Tavola Rotonda	n° 209 del 26.06.2003	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
SPI Società Petrolifera Italiana	Comune di S. Martino sulla Marrucina	Estrazione metano dal pozzo denominato "Fonte Filippo 1 DIR	n° 224 del 26.06.2003	FAVOREVOLE
OMEGA Ecologica spa	Manoppello	Realizzazione centro di smistamento e stoccaggio	n° 255 del 22.07.2003	FAVOREVOLE
Centro Turistico Gran Sasso S.p.A	Comune di L'Aquila	Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico denominato "Scindarella" nella stazione sciistica di Campo Imperatore in Comune dell'Aquila.	n° 237 del 22.07.2003	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile)	Pescara - S. Giovanni Teatino	Aeroporto di Pescara, Aeroporto con pista di atterraggio superiore a 1500 m di lunghezza (VIA Nazionale)	n° 262 del 07.08.2003	FAVOREVOLE DI MASSIMA
Comune di Lanciano ENNEDIBI S.r.L.;	Lanciano	Coltivazione di una cava di ghiaia e ripristino ambientale tramite attivita' produttiva	n° 263 del 07.08.2003	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
Monte Magnola Impianti S.r.L."	Comune di Ovindoli	Costruzione di una telecabina ad 8 posti (CA8) Le Fosse – Monte Arso in sostituzione della omonima seggiovia biposto	n° 260 del 07.08.2003	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Per qualsiasi altra informazione contattare la Direzione Territorio Urbanistica Beni Ambientali Parchi Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici – Servizio Aree Protette, Beni Ambientali e Valutazione Impatto Ambientale – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale – in Via Leonardo da Vinci, 1 67100 L’Aquila o consultare il sito internet <http://territorio.regione.abruzzo.it/SRA>



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI,  
POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI  
*SERVIZIO AREE PROTETTE, BENI AMBIENTALI STORICO ARCHITETTONICI E VALUTAZIONE  
IMPATTO AMBIENTALE*

**Avviso pubblico relativo alla realizzazione di un impianto di selezione e  
valorizzazione di Rifiuti Solidi Urbani.**

AVVISO AL PUBBLICO

Artt.8 e 9 del D.P.R. 12.04.1996

Art. 8, comma 3 e 4 DGR 119/02 e successive modifiche e integrazioni

Si comunica che dal 18.08.2003 è pubblicato sul sito internet <http://territorio.regione.abruzzo.it/SRA> (sezione "pratiche on-line) l'avviso di deposito presso la Direzione Territorio Urbanistica Beni Ambientali Parchi Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici - Servizio Aree Protette, Beni Ambientali e Valutazione Impatto Ambientale - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale - in Via Leonardo da Vinci, 1 67100 L'Aquila - Piano Terra - ai sensi dell'Art 8, comma 3 e 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 119 del 22.03.2002 e successive modifiche ed integrazioni il Progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione di un impianto di selezione e valorizzazione di Rifiuti Solidi Urbani

PROPONENTE

AQUILAMBIENTE spa con sede in L'Aquila in via Bazzano n. 2.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.G.R. 119/2002 e successive modifiche e integrazioni. art. 7 comma 1 All. A lett. j) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incremento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22..."

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di L'Aquila fraz. Sassa.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, FINALITÀ, CARATTERISTICHE E  
DIMENSIONAMENTO

"L'impianto è costituito dalle seguenti linee di processo:

- linea di selezione meccanica dei RSU indifferenziati: mediante triturazione e vagliatura finalizzata alla separazione della frazione secca, per produzione di CDR da quella umida sottoposta a biostabilizzazione e raffinazione per la produzione di frazione organica stabilizzata;
- linea di compostaggio della frazione organica da RD delle frazioni lignocellulosiche e dei fanghi biologici: mediante miscelazione delle suddette tipologie di materiale, compostaggio maturazione e raffinazione del prodotto finale per la produzione di compost di elevata qualità;

- linea di selezione meccanico-manuale delle frazioni multimateriale da RD;
- messa a riserva dei rifiuti provenienti dalla microraccolta;
- impianti ausiliari e presidi ambientali di controllo.”

#### UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Territorio, Urbanistica, BB.AA., Politica e Gestione Integrata dei Bacini Idrografici - Servizio Aree Protette, BB.AA e V.I.A. - Ufficio V.I.A..

Si rende noto che dalla data di pubblicazione sul sopra citato sito internet decorre il termine di 45 giorni per l'inoltro di eventuali istanze osservazioni e pareri da parte di Enti Pubblici, Privati Cittadini, Associazioni di Categoria, Associazioni Ambientaliste etc.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Serafino Martini - Tel. 0862/363261, Fax 0862/363486

Il responsabile dell'informazioni è l'Ing. Patrizia De Iulis - Tel. 0862/363249.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI

### **Accordo di programma tra la provincia di Chieti e l'Ente Parco Nazionale della Majella per la riqualificazione ambientale della strada della Majelletta e la realizzazione di un itinerario Turistico – Naturalistico accessibile.**

#### PREMESSO

- Che con Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Ente Parco Nazionale della Majella, siglato in data 02.06.1997 ed avente ad oggetto "Progetto Speciale Territoriale - Area Passo Lanciano - Maielletta del Massiccio della Majella. Art. 6 bis comma 5 L.R. 70/95", i due Enti hanno convenuto di chiudere "funzionalmente la strada Statale dall'Hotel Mammarsosa fino al Blokhuse, avviando uno specifico progetto di ripristino ambientale";
- Che l'Ente Parco è beneficiario di un contributo regionale per la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale e di eliminazione dei detrattori presenti nei bacini sciistici Passolanciano-Majelletta;
- Che l'Ente Parco, con nota n. 3311/L del 26.10.2001, ha convocato per il giorno 08.11.2001 una conferenza di servizi, secondo la disciplina dell'art. 14 e seguenti della legge 241/1990 e successive integrazioni e modifiche, per la declassificazione della strada statale d'interesse regionale n. 614 della Maielletta e del segmento di competenza provinciale, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale e di eliminazione dei detrattori presenti nei bacini sciistici Passolanciano-Maielletta;
- Che alla citata conferenza di servizi sono state invitate a partecipare le seguenti amministrazioni interessate: Regione Abruzzo - Direzione Trasporti e Mobilità; A.N.A.S. - Compartimento della viabilità per l'Abruzzo; Provincia di Chieti - Settore Viabilità; Provincia di Pescara - Servizio Urbanistico; 3° Reggimento Trasmissioni; Comune di Pretoro; Comune di Rapino; Comune di Pennapiedimonte; Comune di Roccamorice; Comune di Caramanico;
- Che nella richiamata conferenza di servizi del 8.11.2001 sono state approvate, all'unanimità dei partecipanti, con raccomandazioni e modifiche, le linee guida sugli interventi progettuali per la riqualificazione ambientale della strada della Majelletta e la realizzazione di un itinerario turistico-naturalistico accessibile concordando, altresì, di procedere alla declassificazione della strada in oggetto;
- Che la Provincia di Chieti non ha adottato il provvedimento di declassificazione in quanto, considerato l'intervento da realizzare sul tratto di strada, appare più opportuna una cessione dell'infrastruttura in parola all'Ente Parco onde consentire una più razionale attuazione dei lavori ed una successiva gestione diretta più consona alle esigenze di salvaguardia ambientale dell'area;
- Che per la realizzazione del progetto di "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA STRADA DELLA MAJELLETTA E LA REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO TURISTICO - NATURALISTICO ACCESSIBILE", rivestendo lo stesso una notevole

importanza sul territorio, è necessaria l'azione integrata e coordinata dell'Ente Parco Nazionale della Majella e della Provincia di Chieti;

- Che su proposta del rappresentante della Provincia di Chieti, Ing. Cristini, in occasione dell'incontro tra i rappresentanti del Parco e la Provincia di Chieti tenutosi a Guardiagrele il 27.11.2002, l'Amministrazione Provinciale si è fatta promotrice di un accordo di programma da eseguirsi ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

#### TUTTO CIÒ PREMESSO,

si conviene quanto segue:

##### Articolo 1

Le premesse di cui innanzi fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma e si intendono qui tutte riportate e trascritte;

##### Articolo 2

Il presente accordo di programma viene stipulato ai sensi del citato articolo 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed ha per oggetto "LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA STRADA DELLA MAJELLETTA E LA REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO TURISTICO - NATURALISTICO ACCESSIBILE".

##### Articolo 3

Il presente accordo di programma viene approvato ai sensi del citato articolo 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 mediante atto formale del Presidente della Provincia di Chieti;

##### Articolo 4

Con la sottoscrizione del presente accordo la Provincia di Chieti cede all'Ente Parco Nazionale della Majella la strada statale di interesse regionale n. 614 della Maielletta dal Km 15+300 al Km 22+800. L'Ente Parco si impegna a realizzare gli interventi di "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA STRADA DELLA MAJELLETTA E LA REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO TURISTICO - NATURALISTICO ACCESSIBILE" secondo le linee guida approvate nella conferenza di servizi del 8.11.2001. Per il tratto di strada tra la chilometrica 15+300 e la chilometrica 18+894 l'Ente Parco Nazionale della Majella si impegna a garantire, attraverso apposita regolamentazione, un utilizzo veicolare controllato in considerazione delle diverse condizioni stagionali e di sicurezza, nonché delle esigenze di salvaguardia ambientale;

##### Articolo 5

La cessione del tratto di strada in parola sarà formalizzata entro 60 giorni dalla firma del presente accordo.

##### Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 34, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio, così composto:

1. dal Dr. Mauro Febbo con funzioni di Presidente;

2. dal Dr. Nicola Cimini per l'Ente Parco;
3. dall'Ing. Carlo Cristini con funzioni di Segretario;

Il collegio di vigilanza svolge i seguenti compiti:

1. vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente accordo di programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;
2. intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

#### Articolo 7

L'attuazione del presente accordo di programma comporta la fattiva collaborazione di tutti i soggetti interessati.

#### Articolo 8

Le parti richiamate in premessa, e che sottoscrivono il presente accordo, convengono che, anche se in tempi successivi potranno aderire all'accordo stesso, altri soggetti che a titoli diversi fossero interessati alla realizzazione degli interventi di "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA STRADA DELLA MAJELLETTA E LA REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO TURISTICO - NATURALISTICO ACCESSIBILE".

#### Articolo 9

L'efficacia del presente accordo di programma resta legata alla realizzazione di tutte le obbligazioni contenute nell'accordo stesso.

La durata del presente accordo di programma è vincolata alla realizzazione di tutti gli interventi previsti nello stesso e nelle sue successive modificazioni ed integrazioni.

Chieti, li 24.01.2003

PER LA PROVINCIA DI CHIETI

IL PRESIDENTE  
**Dott. Mauro Febbo**

PER L'ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

IL PRESIDENTE  
**Ing. Cesare Patrone**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA

**Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 39 del 22.05.2003 – Comune di Pratola Peligna – Variante specifica al P.R.G. – Recepimento della normativa urbanistica sulle zone agricole di cui alle LL.RR. 12/1999 e 54/1999 – Artt. 10 e 11 L.R. 12.04.1983 n. 18.**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

*Omissis*

DELIBERA

di approvare la Variante specifica al P.R.G., avente ad oggetto il recepimento della normativa urbanistica sulle zone agricole di cui alle Leggi Regionali 12/1999 e 54/1999 mediante l'integrazione delle N.T.A. dello strumento urbanistico vigente, adottata dal Comune di Pratola Peligna con deliberazione di C.C. n. 16 del 05.04.2002, ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 18/83 nel testo in vigore, in conformità del parere del C.R.T.A. - Sezione Urbanistica Provinciale - n. 11/01 del 27.03.2003 che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

*omissis*

f. to IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA  
SETTORE LAVORI PUBBLICI

**Variante S.P. "Paganica – Pescomaggiore" Loc. Cretola – Vallone. Approvazione  
accordo di programma.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'AQUILA

Visto l'Art.34 del D.Lgs.18.08.2000, n. 267;

Visto l'Art. 8ter della L.R. 12.04.1983 n. 18 nel testo coordinato con la L.R. 27.04.1995, n. 70;

Vista la Legge 25.06.1865, n. 2359;

Vista la Legge 22.10.1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 03.01.1978, n. 1;

Considerato:

- Che i lavori in oggetto consistono nella realizzazione di una bretella in variante la sede attuale nel tratto compreso dal Km 2+200 al Km 4+100 della S.P. n. 103 "DI FILETTO";
- Che in data 28.01.2003, ai fini della realizzazione dei lavori sopra indicati, trattandosi di opere da realizzare in variante allo strumento urbanistico è stato stipulato apposito Accordo di Programma ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs.18.08.2000, n. 267;
- Che tale Accordo determina la variazione dello strumento urbanistico comunale di L'Aquila;

Vista la deliberazione Consiliare n. 30 del 12.03.2003 del Comune di L'Aquila con la quale è stato ratificato, dal Consiglio Comunale l'Accordo di Programma medesimo entro trenta giorni dalla notifica, avvenuta con nota n. 4756 del 04.02.2003 dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila acquisita agli atti del Settore Opere Pubbliche in data 13.02.2003 prot. n. 850, giusta quanto riportato nella narrativa dell'atto stesso;

DECRETA

- 1) Di approvare l'Accordo di Programma stipulato in data 28.01.2003 per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto completo di verbali, atti, provvedimenti, documenti e progetto ad esso materialmente allegati, ovvero dichiarati farne parte integrante, anche se non materialmente acclusi;
- 2) Di dare atto, ai sensi dell'Art. 1 della L. 03.01.1978, n. 1, dell'Art. 8 ter della L.R.18/1983 nel testo integrato con la L.R.70/1995, nonché del comma 6 dell'Art. 34 del D.Lgs. 267/2000, che l'approvazione delle opere previste nell'Accordo di Programma e nel progetto definitivo ad esso allegato equivale a dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza ed indifferibilità delle opere stesse;
- 3) Che venga determinato, attraverso il presente provvedimento, la conseguente variazione dello strumento urbanistico vigente nel Comune di L'Aquila e sostituita la relativa concessione edilizia;

- 4) Di far ricorso, ai sensi delle Leggi vigenti, al procedimento espropriativo ed all'occupazione d'urgenza delle aree individuate nel piano particellare d'esproprio di cui è corredato il progetto definitivo;
- 5) Di stabilire, ai sensi dell'Art. 13 della Legge 25.06.1865, n. 2359, la durata dell'occupazione d'urgenza degli immobili in tre anni dall'immissione in possesso che dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del relativo Decreto del Presidente della Giunta Provinciale salvo eventuali proroghe concesse a norma di Legge;
- 6) Di fissare, salvo eventuali proroghe concesse a norma di Legge, i seguenti termini per i lavori e le espropriazioni:
  - Inizio lavori entro 3 mesi dall'immissione in possesso;
  - Avvio delle procedure espropriative entro tre mesi dalla data del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale e liquidazione delle relative indennità entro e non oltre il termine di tre anni dall'immissione in possesso;
  - Completamento delle pratiche espropriative entro tre anni dal loro inizio.

IL PRESIDENTE  
**Dott. Palmiero Susi**



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO  
I SETTORE

**Decreto Presidente della Provincia prot. n. 47403 del 05.06.2003 di approvazione dell'Accordo di Programma per l'infanzia e l'adolescenza per la promozione di diritti e opportunità.**

IL PRESIDENTE

Premesso che la legge 28.08.1997, n. 285 detta disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza e che ha previsto la stipula di Accordi di Programma tra gli Enti Locali, Comunità Montane, Aziende Sanitarie Locali, Provveditorato agli Studi e Centro di Giustizia Minorile per l'attuazione di Piani Territoriali di Intervento;

Atteso che, in data 22 giugno 2001, è stato sottoscritto dalla Provincia di Teramo, dal Provveditorato agli Studi di Teramo, dalla A.U.S.L. di Teramo, dal Centro di Giustizia Minorile per il Lazio e l'Abruzzo, dagli 8 Ambiti della Provincia di Teramo rappresentati dai sottoelencati Enti Gestori:

- Comunità Montana del Gran Sasso Zona "O"
- Comunità Montana della Laga Zona "M"
- Comune di Roseto degli Abruzzi
- Comune di Silvi
- Comune di Teramo
- Comune di Giulianova
- Comune di S. Egidio alla Vibrata
- Comunità Montana del Vomano Fino e Piomba Zona "N"

l'Accordo di Programma contenente il Piano Territoriale per la Promozione di Diritti e di Opportunità per l'Infanzia e l'Adolescenza, relativamente al triennio 2000 – 2002;

Accertato che nel predetto Accordo si è registrato il consenso unanime del Presidente della Provincia, dei rappresentanti legali degli 8 Ambiti in cui è ripartito il territorio provinciale oltre che del Provveditorato agli Studi di Teramo, dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Teramo e del Centro di Giustizia Minorile per il Lazio e l'Abruzzo;

Visto che con Ordinanza Dirigenziale n. DM4/31 del 27.06.2001 la Regione Abruzzo ha approvato il predetto Piano Territoriale Provinciale e concesso i relativi finanziamenti;

Atteso che, in data 5 giugno 2003, è stato sottoscritto dalla Provincia di Teramo, dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Teramo, dal MIUR C.S.A. per la Provincia di Teramo, dal Centro di Giustizia Minorile per l'Abruzzo e dagli Enti Gestori degli 8 Ambiti Locali l'Accordo di Programma contenente varianti in corso d'opera alla seconda annualità di progetti ricompresi nel Piano Territoriale d'Intervento approvato con l'Accordo sottoscritto in data 22 giugno 2001;

Visto l'art. 34 del Decreto L.vo n. 267/2000 il quale dispone che l'Accordo di Programma venga approvato con atto formale del Presidente della Provincia e pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione*;

## DECRETA

Di approvare l'Accordo di Programma per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza sottoscritto in data 5 giugno 2003 contenente varianti in corso d'opera alla seconda annualità di progetti ricompresi nel Piano Territoriale d'Intervento Provinciale relativo al triennio 2000/2002 che, allegato al presente Decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;

Di disporre la pubblicazione del presente Decreto unitamente all'Accordo di Programma sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
**Claudio Ruffini**

COMUNE DI CELANO (AQ)

**Indennità di espropriazione preordinata all'esecuzione dei lavori di costruzione di una rimessa per il parco mezzi del Comune di Celano.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*Omissis*

Considerata la necessità di determinare la misura della indennità di espropriazione preordinata alla esecuzione dei lavori di costruzione di una rimessa per il parco mezzi del Comune di Celano – prevista dall'art. 11 della Legge 22.10.1971, n. 865;

*Omissis*

DETERMINA

Art. 1

La misura delle indennità di espropriazione, da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, è indicata nell'unito prospetto predisposto dal Responsabile del Procedimento espropriativo di codesto Comune, che forma parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il Responsabile della procedura espropriativa è incaricato di comunicare l'indennità determinata con il presente decreto alle ditte interessate nelle forme previste per gli atti processuali civili.

Art. 3

Entro trenta giorni dalla inserzione del presente decreto di determinazione dell'indennità provvisoria nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, i proprietari e gli altri interessati al pagamento dell'indennità, possono proporre opposizione alla stima dell'indennità stessa, davanti la Corte d'Appello competente per territorio, con atto di citazione notificato all'espropriante.

Art. 4

I proprietari, entro trenta giorni dalla notifica dell'avviso di cui al comma 4° dell'art. 11 della Legge 865/71, comunicano all'espropriante se intendono accettare l'indennità provvisoria.

In caso di silenzio, l'indennità si intende rifiutata.

Art. 5

Il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Celano, li 25.07.2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Ing. Valter Specchio**

COMUNE DI ELICE (PE)  
**Avviso di deposito variante al Piano Regolatore Generale.**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la deliberazione di C.C. n. 32 del 24.07.2003, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione urbana centro storico - edilizia sovvenzionata. L.R. n. 64/99, che costituisce adozione di variante al Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di Elice, ai sensi dell'art. 19, primo comma, del T.U. n. 327/2001 sugli espropri;

Visto il D.L.vo n. 267/2000,

RENDE NOTO

il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione urbana centro storico - edilizia sovvenzionata. L.R. n. 64/99, redatto dall'Ing. Giustino Di Giacomo, che costituisce adozione di variante al Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di Elice, ai sensi dell'art. 19, primo comma, del T.U. n. 327/2001 sugli espropri, è stato depositato nella Segreteria Comunale da oggi per rimanervi nei dieci giorni successivi, unitamente alla deliberazione di C.C. n. 32 del 24.07.2003;

L'inserzione dell'avviso di deposito della variante al Piano Regolatore Generale sarà pubblico all'Albo Pretorio di questo Comune e sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Elice li 11 Agosto 2003

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Dott. Adriano D'Arcangelo**

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE (CH)

**Espropriazione immobili per i lavori di costruzione impianto sportivo polivalente in località "Foro". Determinazione delle indennità provvisoria di esproprio da corrispondere alle ditte proprietarie.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la delibera di G.C. n. 1001 del 24 ottobre 2002 divenuta esecutiva in data 10 novembre 2002, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo di Euro 361.519,82 dei lavori di costruzione impianto sportivo polivalente in Zona Foro".

Vista la L.R. del 12.08.1998, n. 72 – art. 66 – 1° comma di delega delle funzioni in materia di espropriazione per pubblica utilità comprese quelle di cui agli art. 11 e seguenti di cui alla legge n. 865/71;

A norma dell'art. 11, della Legge n. 22.10.1971, n. 865,

RENDE NOTO

La misura dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alle Ditte di seguito indicate:

sono: Comune Censuario: FRANCAVILLA AL MARE:

- 1) Ditta proprietà Sigg. CAMPANELLA Franco, nato a Francavilla al Mare, il 2.05.1933 e CAMPANELLA Rocco, nato a Francavilla al Mare, il 20.09.1906, fg. 21, particella 1728 superf. estesa mq. 362,00 (Orto Irriguo) classe 2, superficie da occupare mq. 362,00;
- 2) Ditta proprietaria Sig. CAMPANELLA Luigi, nato a Francavilla al Mare, il 01.04.1912 (proprietario attuale CAMPANELLA Antonio), fg. 21, particella 1135 e 861, superf. estese mq. 490,00 e mq. 620,00 (Orto Irriguo) classe 2, superficie da occupare mq. 490,00 e mq. 620,00 superficie totale mq. 1.110,00;
- 3) Ditta proprietaria Sigg. CAMPANELLA Luigi, nato a Francavilla al Mare, il 2.05.1933 (proprietario attuale Sig. CAMPANELLA Antonio) e DI CAMPLI Laura, nata a Ortona, il 22.02.1916, fg. 21, particella 448 e 449, superf. estesa mq. 660,00 e mq. 524,00 (Orto Irriguo e Seminato Arborato) classe 2, superficie da occupare mq. 660,00 e mq. 395,00, superficie totale Mq. 1.055,00;
- 4) Ditta proprietaria Sigg. CAMPANELLA Luigi, nato a Francavilla al Mare, il 2.05.1933 (proprietario attuale Sig. CAMPANELLA Antonio) e DI CAMPLI Laura, nata a Ortona, il 22.02.1916, fg. 21, particella 4127, superf. estesa DEMANIO DELLO STATO (Vigneto) classe 1, superficie estesa mq. 370,00 superficie da occupare mq. 370,00;
- 5) Ditta proprietaria Sigg. PELLIZZONE Giuliana, nata a Francavilla al Mare, il 08.11.1950 e PELLIZZONE Lucia, nata a Francavilla al Mare, il 05.12.1919, fg. 21, particella 4553, superf. estese mq. 1.410 (Seminato Arborato) classe 1, superficie da occupare mq. 1.140;
- 6) Ditta proprietaria Sigg. PELLIZZONE Giuliana, nata a Francavilla al Mare, il 08.11.1950 e PELLIZZONE Rita, nata a Francavilla al Mare, il 05.06.1949, fg. 21, particella 4552, superf. estese mq. 1.500 (Seminato Arborato) classe 1, superficie da occupare mq. 1.350;

Mentre l'indennità di occupazione sarà pari a 3,5% annuo delle indennità di esproprio fino ad un massimo di cinque anni compreso la proroga di legge;

#### PRECISA

Entro il termine di trenta (30) giorni dalla data di notifica della presente comunicazione, codesta Ditta può comunicare l'accettazione delle indennità, restituendo a questo Comune l'allegato schema, debitamente firmato.

In caso di accettazione delle indennità provvisorie determinata ai sensi della Legge n. 359/92 art. 5/bis, la riduzione del 40% sull'indennità di esproprio non sarà applicata;

Ai sensi del D.L.vo del 30.12.1992, n. 504 art. 16 punto primo, l'indennità di esproprio sarà ridotta ad un importo pari al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriante ai fini dell'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.), qualora il valore dichiarato risulti inferiore all'indennità determinata.

Per procedere alla liquidazione gli aventi diritto dovranno produrre documentazione tale da dimostrare il titolo di proprietà del terreno interessato.

Trascorso i trenta (30) giorni senza che vi sia alcuna comunicazione espressa (per iscritto) l'indennità si intende tacitamente rifiutata.

Resta a carico del Comune l'obbligo di corrispondere alle ditte espropriande i rimborsi di qualunque importo previsti dall'ultimo comma dell'art. 16 della Legge n. 865/71;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Geom. Maurizio Di Filippo**

COMUNE DI GIULIANOVA (TE)

**Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 19.06.2003: “Piano di lottizzazione in zona G3 di Via Fonte Noci – Ditta Trifoni Domenico – Approvazione.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

- 1) dare atto che, nel termine stabilito, nessuna osservazione e/o opposizione è stata presentata al piano di lottizzazione in zona G3 di Via Fonte Noci, come rilevasi dalla certificazione in atti del Dirigente del Settore competente;
- 2) approvare, ai sensi dell'art.20 della L.R. 12.4.1983, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, il piano di lottizzazione convenzionata delle aree in zona G3 di Via Fonte Noci, distinte in catasto al foglio 31, part.lla 74, 913 e 924, estese complessivamente mq. 10.791, presentato dalla ditta Trifoni Domenico, redatto dall'Ing. Marco Trifoni, costituito da: relazione illustrativa, relazione geologica, computo metrico estimativo, norme tecniche di attuazione, schema di convenzione e n. 6 tavole grafiche, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ma che, per ragioni pratiche, non si allegano e vengono conservati, invece, presso il Servizio Urbanistico;
- 3) individuare nel Dirigente del 3° Settore il soggetto incaricato alla stipula della convenzione e di tutti gli atti necessari e conseguenti, con ampia facoltà di apportare in essi tutte le indicazioni volte a meglio individuare gli immobili, nonché a garantire e tutelare gli interessi dell'Ente.

IL PRESIDENTE

**Dr. Luciano Orsini**

IL SEGRETARIO

**Dr. Giuseppe D'Urbano**

COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE)  
I° SETTORE – AREA TECNICA – UFFICIO ESPROPRI

**Decreto di esproprio immobili per restauro del Monastero dell'Abbazia di San Giovanni ad Insulam e realizzazione di area di sosta e servizi.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto il D.P.R. 8.6.2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 2.9.1998 con la quale si approvava il progetto, ai fini espropriativi, per la realizzazione dei lavori di restauro del Monastero dell'Abbazia di San Giovanni ad Insulam e realizzazione di area di sosta e servizi e si disponeva l'occupazione temporanea e di urgenza delle aree interessate dalla realizzazione delle opere;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 108 del 3.9.2001 con la quale si disponeva, la prorogazione per ulteriori due anni dell'occupazione temporanea e d'urgenza delle aree soggette al procedimento espropriativo;

Vista il decreto di occupazione temporanea e di urgenza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 9523 del 20.10.1999 con il quale si è proceduto alla immissione in possesso delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori e si è rilevato lo stato di consistenza;

Visto il Decreto prot. n. 1254 del 9.2.2000 con il quale è stata determinata la misura dell'indennità di espropriazione da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, relativo alla realizzazione dei lavori sopra detti, pubblicato per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* n. 45 del 17.11.1999 e nel Foglio degli Annunzi Legali della provincia di Teramo n. 78 del 20.10.1999;

Considerato che non si è verificata alcuna scadenza dei termini relativi ai lavori e alla espropriazione;

Vista la determinazione del responsabile del servizio n. 319 del 8.9.2003 con le quali sono state liquidate le indennità di espropriazione ai proprietari che hanno accettato e versate alla Cassa Depositi e Prestiti le indennità di coloro che non hanno accettato l'indennità;

DECRETA

ART. 1

In favore del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, con sede in Piazza Contea di Pagliara, codice fiscale 80003790674, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, necessari per il restauro del Monastero dell'Abbazia di San Giovanni ad Insulam e realizzazione di area di sosta e servizi:

1. - Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero, concedente;
  - Ponzetti Andrea, nato a Isola del Gran Sasso il 18.7.1906, colono miglioratario per 1/9;
  - Ponzetti Antonio, nato a Isola del Gran Sasso il 8.2.1909, colono miglioratario per 1/9;
  - Ponzetti Giovanni, nato a Isola del Gran Sasso il 12.9.1920, colono miglioratario per 4/9;



- Ponzetti Luigi, nato a Isola del Gran Sasso il 4.3.1923, colono miglioratario per 1/9;
  - Ponzetti Santino, nato a Isola del Gran Sasso il 8.4.1914, colono miglioratario per 1/9;
  - Tauri Adelina, mar. Ferretti, fu Antonio, livellario; - Tauri Bice, mar. Zuccarini, fu Antonio, livellario;- Tauri Dina, mar. Silvestri, fu Antonio, livellario;- Tauri Giuseppina, mar. De Amicis, fu Antonio, livellario;- Visione Gino, nato a Colledara il 29.9.1919, colono miglioratario per 1/18;- Visione Vincenzo, nato a Sant’Omero il 28.10.1960, colono miglioratario per 1/18;- Zuccarini Beatrice, nata a Chieti il 10.8.1945, livellario per 11/1125;- Zuccarini Carlo, nato a Chieti il 20.9.1956, livellario per 11/1125;- Zuccarini Diana, nata a Chieti il 3.9.1942, livellario per 11/1125;- Zuccarini Ester, nata a Chieti il 22.7.1953, livellario per 11/1125;- Zuccarini Giuseppe, nato a Cermignano il 24.12.1916, livellario per 55/1125;- Zuccarini Luigi, nato a Cermignano il 26.3.1919, livellario per 55/1125;- Zuccarini Maria Luisa, nata a Chieti il 27.6.1949, livellario per 11/1125;- Zuccarini Maria Teresa, nata a Cermignano il 30.6.1924, livellario per 55/1125;- Zuccarini Mario, nato a Cermignano il 8.4.1921, livellario per 55/1125; terreno di estensione complessiva di mq. 590, riportato in Catasto Terreni del Comune di Isola del Gran Sasso, Foglio n. 7 - particella n. 342, per una indennità di Euro 1.104,38;
2. - Fieni Andrea, nato a Isola del Gran Sasso 30.11.1942 - C.F. FNINDR42S30E343B - proprietario, terreno di estensione complessiva di mq. 2.241, riportato in Catasto Terreni del Comune di Isola del Gran Sasso, Foglio n. 7, particelle n. 625 di mq. 859, n. 630 di mq. 122 e 341 di mq. 1260, per una indennità di Euro 5.732,02;
  3. - Di Saverio Leonido, nato a Valle Castellana il 15.2.1956, C.F. DSVLND56B15L597W, proprietario per 1/2;- Fieni Lucia, nata a Isola del Gran Sasso il 3.12.1954, C.F. FNILCU54T53E343Q, proprietario per 1/2;- Fieni Luigi, nato a Isola del Gran Sasso il 5.8.1920, C.F. FNILGU520M05E343T, usufruttuario; terreno, riportato in Catasto Terreni del Comune di Isola del Gran Sasso, Foglio n. 7, particelle n. 622 di mq. 88, per una indennità di Euro 2.517,24;
  4. - Fieni Luigi, nato a Isola del Gran Sasso il 5.8.1920, C.F. FNILGU520M05E343T, proprietario, terreno, riportato in Catasto Terreni del Comune di Isola del Gran Sasso, Foglio n. 7, particelle n. 627 di mq. 614 per una indennità di Euro 570,40;

## ART. 2

Il presente Decreto sarà notificato ai proprietari degli immobili espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari in termini d’urgenza, pubblicato per estratto sul *Bollettino della Regione Abruzzo* a spese e cura di questo Ente.

## ART. 3

Il presente Decreto costituisce provvedimento definitivo. Avverso ad esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

Isola del Gran Sasso, 22 agosto 2003

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
**Arch. Raffaele Raiola**

COMUNE DI MONTESILVANO (PE)

**Delibera di C.C. n. 46 del 23.05.2003 – Variante al settore “C” del Piano per gli Insediamenti Produttivi proposta dalla Ditta Saicem srl, adottata con delibera di C.C. 50/’02 ai sensi dell’art. 20 della LUR – Determinazione conseguente l’osservazione formulata dall’Amm. Provinciale di Pescara ed approvazione.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Decidere di controdedurre sulle osservazioni sollevate dall’Amministrazione Provinciale nell’atto di C.P. n. 15 del 24.02.2003, così come segue;
  - a) Con riguardo al punto 1, si precisa che la normativa tecnica da applicare nel P.I.P. è quella di cui all’art. 50 delle N.T.A. del P.R.G., e non sono state previste variazioni alla stessa, a tal riguardo si riporta lo stralcio della suddetta normativa:

Art. 50

Sottozona D1

*Omissis*

Per le aree libere, ulteriormente individuate come ampliamenti prive di pianificazione, fermo restando il rispetto della viabilità principale, il rilascio della concessione dovrà essere proceduta da studio planivolumetrico che dovrà indicare oltre al lotto, laddove fosse necessario, la viabilità i parcheggi e le aree a verde. Per tali aree valgono le indicazioni di cui al punto successivo.

Lotto minimo (già previsto)

Q = 50%

H = 10,50

U.F. = 0.7 mq/mq

L’assegnazione delle aree potrà avvenire per diritto di prelazione a chi ne ha titolo.

L’intervento edilizio dovrà essere subordinato alla stipula di una convenzione che prevede la cessione delle aree per urbanizzazione e la partecipazione in quota parte relativamente al settore di intervento delle opere di urbanizzazione primaria.

*Omissis*

- b) E’ stato prodotto un quadro comparativo, tav. 3 bis, tra il P.I.P. previgente Settore “C” e la Variante allo stesso, così come predisposto, a livello planovolumetrico, dalla ditta richiedente e con riferimento alla perimetrazione del P.R.G. ed alla normativa di piano, da tale elaborato si evincono gli scostamenti planimetrici e dei parametri urbanistici, e con la precisazione che i valori espressi in progetto, sono all’interno e compatibili con le normative vigenti;

- c) Il procedimento formativo della Variante al piano esecutivo è stato adottato ai sensi dell'art. 20 della L.U.R. in quanto la variazione è stata riferita direttamente al Piano esecutivo del Settore "C" del P.I.P. previgente, mentre va considerato che le altre aree aggiunte e sottratte, per effetto della perimetrazione del nuovo P.R.G., sono assoggettate, per normativa, a semplice planovolumetrico, come peraltro già detto nel punto a) e che nel piano non sono oggetto di trasformazioni nel nuovo disegno urbanistico proposto. L'ampliamento o la modifica dei parametri urbanistici (vedi tav. 3 bis) è determinata in base al vecchio P.R.G. e le aggiunte o sottrazioni sono tutte assoggettate alla normativa del P.R.G. e le rispettano.
- 3 Le aree di cessione, i costi di urbanizzazione da sostenere e le superfici utili dovranno essere ripartite proporzionalmente tra tutti i proprietari, mentre i costi concessori saranno quelli direttamente relativi alle varie concessioni dei singoli richiedenti;
- 4 Di approvare la Variante alla zona C del P.I.P. ai sensi dell'art. 20 della L.U.R.

*Omissis*

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE  
**Dott. Leone Giorgio**

F.TO IL PRESIDENTE DEL C.C.  
**Prof. Pavone G. Massimiliano**

COMUNE DI MORRO D'ORO (TE)  
**Approvazione Definitiva della Variante Specifica n. 3 al Piano Regolatore Esecutivo.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste le LL.RR. nn. 18/83; 70/95; 11/99 e 26/2000;

RENDE NOTO

Che la Variante Specifica n. 3 al Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Morro D'Oro è stata approvata definitivamente con delibera Consiliare n. 14 in data 27.06.2003.

Morro d'Oro, 20 agosto 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Geom. Fabrizio Notarini**

COMUNE DI PIANELLA (PE)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 14.07.2003. Programmi Integrati di Intervento (Delibera di C.C. n. 91 del 20.12.2001). Approvazione finale del programma proposto dalla ditta Pozzi Costruzioni S.n.c. di M. Pozzi & C., Immobiliare Pozzi S.a.s. di Pozzi Antonio e Adriani Maria & C. e Marco Pozzi.**

*Omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

- 1) Di prendere atto che durante il periodo di pubblicazione, non sono state presentate osservazioni in merito alla proposta di Recupero e Riqualificazione Urbana avanzata dalla ditta Pozzi Costruzioni S.n.c. di M. Pozzi & C., Immobiliare Pozzi S.a.s. di Pozzi Antonio e Adriani Maria & C. e Marco Pozzi;
- 2) Di approvare definitivamente ai sensi dell'art. 20 Comma 6° della L.U.R. 18/1983 la proposta di Recupero e Riqualificazione Urbana avanzata in data 02.07.2002 prot. 9094 dalla ditta Pozzi Costruzioni S.n.c. di M. Pozzi & C., Immobiliare Pozzi S.a.s. di Pozzi Antonio e Adriani Maria & C. e Marco Pozzi .....*Omissis*...

COMUNE DI PIANELLA (PE)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 14.07.2003. Programmi Integrati di Intervento (Delibera di C.C. n. 91 del 20.12.2001). Approvazione finale del programma proposto dalla ditta Durante Anna, Mantellini Faieta Cristiana, Mantellini Faieta Daniele, Padula Antonio e Padula Giuseppe.**

*Omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

Di prendere atto che durante il periodo di pubblicazione, non sono state presentate osservazioni in merito alla proposta di Recupero e Riqualificazione Urbana avanzata dalla ditta Durante Anna, Mantellini Faieta Cristiana, Mantellini Faieta Daniele, Padula Antonio e Padula Giuseppe;

Di approvare definitivamente ai sensi dell'art. 20 Comma 6° della L.U.R. 18/1983 la proposta di Recupero e Riqualificazione Urbana avanzata in data 15.07.2002 prot. 9743 dalla ditta Durante Anna, Mantellini Faieta Cristiana, Mantellini Faieta Daniele, Padula Antonio e Padula Giuseppe .....*Omissis*.....

COMUNE DI PIANELLA (PE)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 14.07.2003. Programmi Integrati di Intervento (Delibera di C.C. n. 91 del 20.12.2001). Approvazione finale del programma proposto dalla ditta D'Andrea Delia.**

*Omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

- 1) Di prendere atto che durante il periodo di pubblicazione, non sono state presentate osservazioni in merito alla proposta di Recupero e Riqualificazione Urbana avanzata dalla ditta D'Andrea Delia;
- 2) Di approvare definitivamente ai sensi dell'art. 20 Comma 6° della L.U.R. 18/1983 la proposta di Recupero e Riqualificazione Urbana avanzata in data 13.03.2003 prot. 3190 dalla ditta D'Andrea Delia .....*Omissis*.....



COMUNE DI POPOLI (TE)

**Graduatoria definitiva assegnazione alloggi E.R.P. .**

Commissione E.R.P. - Pescara

Estratto Seduta n. 73 – 23 Luglio 2003

La commissione, verificato .....Omissis.....

Formula la seguente graduatoria definitiva

1-	SANTILLI SALVO	PUNTI	8
2-	ONESTA ANDREA	“	7
3-	CASCIANO VANDA	“	6
4-	LATTANZIO GIUSEPPE	“	5
5-	MARINI RAFFAELLA	“	5
6-	CAVALIERE RUT	“	5
7-	LEMANSKI ANDRZEJ	“	4
8-	FANTOZZI LUCIETTA	“	4
9-	DI CICCIO WALTER	“	4
10-	FINOCCHI MARCO	“	3
11-	MOLESE GIUSEPPE	“	3
12-	MAZILU LILIANA	“	3
13-	GENTILE FERNANDA	“	3
14-	CIAMPA FERNANDO	“	2
15-	MOLESE SABRINA	“	2
16-	PATRIZIO PALMERINA	“	2
17-	LO GIOCO LUIGIA	“	2
18-	TACCONELLI ANTONIO G.	“	2
19-	RICO GIOVANNI	“	2
20-	DAMIANI ILDE	“	2
21-	DIGLIO DONATA	“	2
22-	CASASANTA SILVANA	“	2
23-	SULPRIZIO ANGELO	“	2
24-	ALLODI CARMEN	“	1
25-	PETRONE GENNARO	“	1

Escluso: DI GIANDOMENICO GIANNI per difetto residenza/attività nel Comune.

Pescara, li 23.7.2003

IL SEGRETARIO  
**Firma illeggibile**

UNIONE DEI COMUNI  
*CITTÀ – TERRITORIO VAL VIBRATA NERETO (TE)*

**Piano Sociale Regionale 2002 – 2004 – Piano di zona dei Servizi Sociali 2003 – 2005 dell’ambito n. 2 “Vibrata” – Verifica di compatibilità. Deliberazione di Giunta Regionale n. 207 del 27 Marzo 2003.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERA

Per i narrati motivi,

1. di dichiarare il Piano di Zona dei Servizi sociali 2003 - 2005 dell’Ambito Territoriale n. 2 “Vibrata” compatibile con quanto indicato dal Piano Sociale Regionale, condividendo il giudizio formulato dalla “Commissione per la valutazione dei Piani di Zona 2003 – 2005”, così come riportato nel verbale della seduta del 7 marzo 2003, allegato per estratto al presente atto e nella “scheda per l’istruttoria del Piani di Zona dei Servizi Sociali 2003 – 2005” dell’Ambito Territoriale n. 2 “Vibrata”, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di fare propria la prescrizione formulata dalla “Commissione per la valutazione dei Piani di Zona 2003 – 2005” nella seduta del 7.03.2003 in ordine al piano di zona dell’ambito Territoriale n. 2 “Vibrata” “è necessario prevedere, entro il periodo di attuazione del piano di zona, l’attivazione dei servizi, attinenti al livello essenziale di assistenza sociale (LIVEAS): “Centri di accoglienza a carattere residenziale o diurno”;
3. di condividere la raccomandazione, formulata dalla “Commissione per la valutazione dei Piani di Zona 2003 – 2005” nella seduta del 7.03.2003 in ordine al piano di zona dell’ambito Territoriale n. 2 “Vibrata”, di “provvedere, entro il periodo di attuazione del Piano, all’attivazione del servizio di ‘Pronto Intervento Sociale’, qualora l’ambito non dovesse essere coinvolto nella sperimentazione prevista dalle ‘Azioni Innovative’ per il servizio medesimo”;
4. di dichiarare il Piano di Zona dei Servizi Sociali 2003 - 2005 dell’Ambito Territoriale n. 2 “Vibrata” ammissibile a finanziamento, nei limiti delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali che saranno assegnate per gli anni 2003, 2004 e 2005 alla Regione Abruzzo, nonché a tutti i benefici previsti per gli ambiti territoriali che approvano un piano di zona compatibile con il vigente Piano Sociale Regionale;
5. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l’impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme del F.N.P.S. che saranno assegnate alla Regione Abruzzo per il finanziamento dei Piani di Zona dei servizi sociali;
6. di dare mandato al competente Servizio “Programmazione Politiche Sociali” di comunicare all’Ambito Territoriale n. 2 “Vibrata” il contenuto del presente atto, anche ai fini della pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* del Piano di Zona dei Servizi Sociali, da effettuare per estratto a cura del competente Ente di Ambito Sociale sono state calcolate sull’importo del FNPS riferito al triennio 2001 - 2003, così come comunicato nel corso del 2001 - 2002 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Resta inteso che, qualora, le somme del FNPS assegnate alla Regione Abruzzo per il 2003 dovessero subire delle variazioni, sarà cura di questo Servizio comunicare tempestivamente i nuovi importi a disposizione di ciascun Ambito Territoriale.

Si assicura, fin d'ora, che si provvederà tempestivamente all'assegnazione e comunicazione delle somme del FNPS non appena le stesse saranno state rese note dal competente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le spese di attuazione del Piano di Zona, assistite dal contributo suddetto, sono soggette a rendicontazione annuale nel rispetto degli indirizzi del Piano Sociale Regionale e delle disposizioni che saranno stabilite dalla Giunta Regionale con apposito atto di indirizzo applicativo. Non sono comunque ammesse a contributo e rendicontabili le spese sostenute per il funzionamento degli organi degli enti strumentali sociali.

L'Ente di Ambito Sociale in indirizzo è invitato a comunicare, con la massima sollecitudine, a tutti gli altri Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma con cui è stato approvato il Piano di Zona, il contenuto della presente nota, fornendo allo scrivente Servizio assicurazione al riguardo.

Sarà cura di codesto Ente di Ambito Sociale, provvedere alla pubblicazione sul *BURA* della deliberazione della G.R. n. 207 del 27 marzo 2003, allegata per estratto alla presente nota, con la quale il piano di zona di codesto Ambito Territoriale è stato dichiarato compatibile con le linee programmatiche del piano sociale.

Si fa presente, infine, che tutti i Piani di zona saranno pubblicati sul sito Internet dell'Osservatorio Sociale e saranno consultabili all'indirizzo: [www.osr.regione.abruzzo.it](http://www.osr.regione.abruzzo.it)

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.  
UNITÀ TERRITORIALE COMMERCIALE  
LAZIO ABRUZZO MOLISE

**Comunicato relativo alla modifica delle modalità applicative dell'opzione tariffaria di vendita BIORARIA BT (codice UB1).**

Enel Distribuzione SpA comunica la modifica delle modalità applicative dell'opzione tariffaria di vendita BIORARIA BT (codice UB 1), offerta ai clienti con forniture per usi diversi dalle abitazioni alimentate in bassa tensione e potenza disponibile superiore a 30 kW, approvata dalla Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera n. 82/03 del 1° luglio 2003, pubblicata sul sito dell'Autorità l'11 luglio 2003.

Ai soli clienti 'non idonei' e che richiedono l'opzione bioraria per una fornitura presso cui siano installati misuratori sprovvisti dell'unità elettronica programmabile, necessaria a configurare il misuratore stesso per la rilevazione dei prelievi per fasce orarie, verrà offerta la possibilità di richiedere la stessa opzione UB1 con prezzi mediati tra ore piene e ore vuote separatamente tra periodo invernale e estivo, in abbinamento all'opzione di trasporto SB1, per un periodo massimo della durata di 6 mesi.

I prezzi sono determinati in base alla media dei prezzi in ore piene e ore vuote previsti per l'opzione UB1, secondo i seguenti pesi:

- periodo invernale: peso ore piene 0,624; peso ore vuote 0,376
- periodo estivo: peso ore piene 0,70; peso ore vuote 0,30

Entro il suddetto periodo di 6 mesi si procederà alla sostituzione del gruppo di misura con un nuovo contatore biorario e, conseguentemente, verrà applicata l'opzione bioraria.

RESPONSABILE UNITÀ TERRITORIALE COMMERCIALE LAZIO, ABRUZZO E  
MOLISE  
**Michele Abbate**

T.E.R.N.A. S.P.A.  
*AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI ROMA*  
*Viale Regina Margherita n. 125 Roma*

**Elettrodotto 150 kV “Canistro – Morino”/Variante di tracciato. Comuni di Canistro, Civitella Roveto, Civita d’Antino e Morino. Pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza/Iter autorizzativo. Istanza.**

La T.E.R.N.A. S.p.A., con sede legale in Roma Viale Regina Margherita n. 125, interamente controllata dall’ENEL S.p.A.

Ai sensi dell’art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 “Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque ed impianti elettrici” e della Legge Regionale 20.09.1988, n. 83 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

ai sensi dell’art. 3 della citata Legge Regionale che - con domanda 06 Agosto 2003, prot. n. TEAOTRM/P2003001411 inoltrata alla Regione Abruzzo, Direzione Ambiente Gestione Integrata Acqua e Suolo, Servizio Tecnico del Territorio L’Aquila, per il tramite del competente Ufficio Periferico Attività Tecniche, Genio Civile di Avezzano -, ha richiesto - ai sensi degli artt. 87 e 88 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616 e successive modifiche ed integrazioni e della Legge Regionale 20.09.1988 n. 83 e successive modifiche ed integrazioni – l’autorizzazione definitiva a ricostruire ed esercitare un tratto di elettrodotto aereo AT 150 kV denominato “Canistro – Morino”, che consentirà la rimozione di parte dell’esistente elettrodotto analogamente denominato, ad oggi inadeguato ed obsoleto e recante tangibile pregiudizio alla pianificazione urbanistica di alcuni Comuni della Valle Roveto.

L’elettrodotto in trattazione interessa terreni siti nei Comuni di Canistro, Civitella Roveto, Civita d’Antino e Morino, tutti ricompresi nel territorio della Provincia di L’Aquila.

Contestualmente, la scrivente Società ha richiesto che l’impianto e l’esercizio delle opere elettriche in argomento siano autorizzati in via definitiva, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 della Legge Regionale 20.09.1988 n. 83, come modificata, con contestuale autorizzazione ad iniziare immediatamente i lavori.

Come noto, dalla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza discende (ex art. 14, 2° comma, L.R. 83/1988) l’inamovibilità della linea elettrica in trattazione.

Le caratteristiche principali dell’impianto - costituito da una terna di cavi - sono le seguenti:

- lunghezza totale dell’elettrodotto: km 10,250 circa;
- frequenza nominale: 50 Hz;
- tensione nominale: 150 kV;
- portata nominale: 550 A;
- diametro di mm 31,50;

Le domande ed i documenti allegati con la descrizione particolareggiata del tracciato saranno depositati presso le Segreterie dei Comuni di Canistro, Civitella Roveto Civita

d'Antino e Morino per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di apertura al pubblico dell'Ufficio.

Ai sensi dell'art. 5 della predetta Legge Regionale e successive modifiche ed integrazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovrebbero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse presso il competente Servizio del Genio Civile di Avezzano, ivi sedente alla via Marruvio, 75 entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Abruzzo.

Il presente Avviso si inserisce nel procedimento finalizzato al conseguimento della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.

Roma li

**IL RESPONSABILE**  
**Giacinto Filippelli**